



Screen Service



Bilancio Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
e Bilancio Consolidato
del Gruppo Screen Service al 30 settembre 2009

19° ESERCIZIO

Bilancio Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
e Bilancio Consolidato del Gruppo Screen Service
al 30 settembre 2009



Screen Service

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
Capitale Sociale: Euro 13.190.476 i.v. - Sede in Brescia, Via Giuseppe Di Vittorio 17
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero d'iscrizione del Registro Imprese di Brescia: 02235770241
Rep. Econ. Amm. Numero: 458947

Indice

Informazioni Generali	1
AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA	2
ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	4
STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	5
Relazione sulla gestione	9
HIGHLIGHTS	12
PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE	12
PRINCIPALI DATI DELLE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO	14
ANALISI DEI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO	14
ANALISI DEI DATI DELLA CAPOGRUPPO	15
ANALISI DEI DATI DEL GRUPPO SCREEN SERVICE	18
Evoluzione prevedibile della gestione	23
ALTRE INFORMAZIONI	27
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	33
Proposta all'Assemblea degli azionisti	35
Bilancio di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	37
STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	38
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	42
NOTE AL BILANCIO SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.P.A.	43
Bilancio Consolidato del Gruppo Screen Service	83
STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	84
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	88
NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO	89
Relazione Corporate Governance	137
Relazioni	163
ATTESTAZIONI DEL DIRIGENTE PREPOSTO	164
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	164
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	174

Informazioni Generali

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 25 gennaio 2010 alle ore 15, in prima convocazione, e per il giorno 26 gennaio 2010 alle ore 15, in seconda convocazione, presso AC HOTEL Brescia – Via Giulio Quinto Stefana nr. 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2009; deliberazioni inerenti;
2. presentazione del Bilancio consolidato di Gruppo al 30 settembre 2009;
3. nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei componenti; fissazione dei relativi compensi; deliberazioni inerenti;
4. nomina del Collegio sindacale e del suo Presidente; determinazione dei relativi compensi; deliberazioni inerenti;
5. autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile.

Per quanto riguarda la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si segnala che, ai sensi rispettivamente degli articoli 14 e 23 dello Statuto sociale, avvengono sulla base di liste di candidati (per le quali si fa rinvio a quanto contenuto nei medesimi articoli) e si evidenzia che hanno diritto a presentare le liste dei candidati soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di almeno il 4,5% del capitale sociale (percentuale determinata con Delibera Consob 17036 del 19 ottobre 2009).

Le liste presentate (complete della relativa documentazione) devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Le liste o le singole candidature per le quali non siano state osservate tutte le previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Le liste presentate vengono pubblicate tempestivamente, comunque almeno 10 giorni prima di quello previsto per la prima convocazione dell'Assemblea, presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.a. e sul sito internet della Società "www.screen.it".

In relazione a quanto sopra si invitano gli Azionisti a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno verrà messa a disposizione del pubblico nei

termini di legge presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.a., con facoltà per gli Azionisti di ottenerne copia, nonché sul sito internet della società "www.screen.it" nella sezione *Investor Relations*, dove è anche consultabile lo Statuto sociale.

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali sia stata effettuata la comunicazione prevista dall'articolo 2370, comma 2, del Codice Civile, da un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a., almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea.

Al fine di agevolare l'ingresso in Assemblea, si invitano i Signori Azionisti a presentarsi con copia della predetta comunicazione.

Gli Azionisti possono farsi rappresentare in assemblea nei modi di legge e un fac-simile del modulo di delega può essere reperito presso gli intermediari di cui sopra.

Il capitale sociale di € 13.190.476 è suddiviso in 138.500.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ciascuna delle quali dà diritto ad un voto.

Alla data del presente avviso di convocazione, la Società detiene 2.087.537 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso.

Brescia, 23 dicembre 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carlo Bombelli



ATTUALE COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Consigliere Delegato

Carlo Bombelli

Vice Presidente

Giovanni Andrea Luca Saleri

Consigliere Delegato

Antonio Mazzara

Consiglieri

Michele Bargauan
Dante Daniele Buizza
Simone Cimino
Guido Arturo De Vecchi
Davide Domenico Enderlin
Francescoarena
Alessandro Sponchioni

Collegio Sindacale

Presidente

Riccardo Alloisio

Sindaci Effettivi

Ornella Archetti
Savio Gariboldi

Sindaci Supplenti

Antonio Faglia
Alessia Martinelli

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Carla Sora

Disclaimer

La Relazione finanziaria annuale al 30 settembre 2009, e in particolare la sezione "Evoluzione della gestione: prospettive per l'esercizio in corso" contengono dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo.

Tali dichiarazioni previsionali non costituiscono una garanzia dell'andamento futuro della gestione e sono soggette a rischi e incertezze. I risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti nelle dichiarazioni previsionali come conseguenza di molteplici fattori, quali variazioni dei prezzi, mutamenti nella situazione macroeconomica generale, variazioni delle condizioni di *business*, mutamenti delle norme legislative e regolatorie e della situazione politica nazionale e internazionale, e molti altri fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. Il lettore non deve porre un indebito affidamento sulle stesse, poiché le informazioni note sono quelle di cui si è a conoscenza alla data di emissione della presente relazione. SSBT non assume, inoltre, alcun impegno a diffondere pubblicamente modifiche a tali dichiarazioni previsionali per riflettere fatti o circostanze che potrebbero emergere successivamente alla data di emissione di questa Relazione finanziaria annuale al 30 settembre 2009.

STRUTTURA DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Il Gruppo Screen Service è attivo da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni. Ha sede in Brescia e controlla società con sedi a Milano, Brescia, due società negli Stati Uniti (Miami e New York) ed una in Brasile.

Il Gruppo, che conta circa 140 dipendenti, si colloca come uno dei principali *player* internazionali nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni.

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., (di seguito SSBT) quotata al mercato MTA della Borsa di Milano è operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia per la trasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come *partner* ideale per i più esigenti *broadcasters* nazionali ed internazionali.

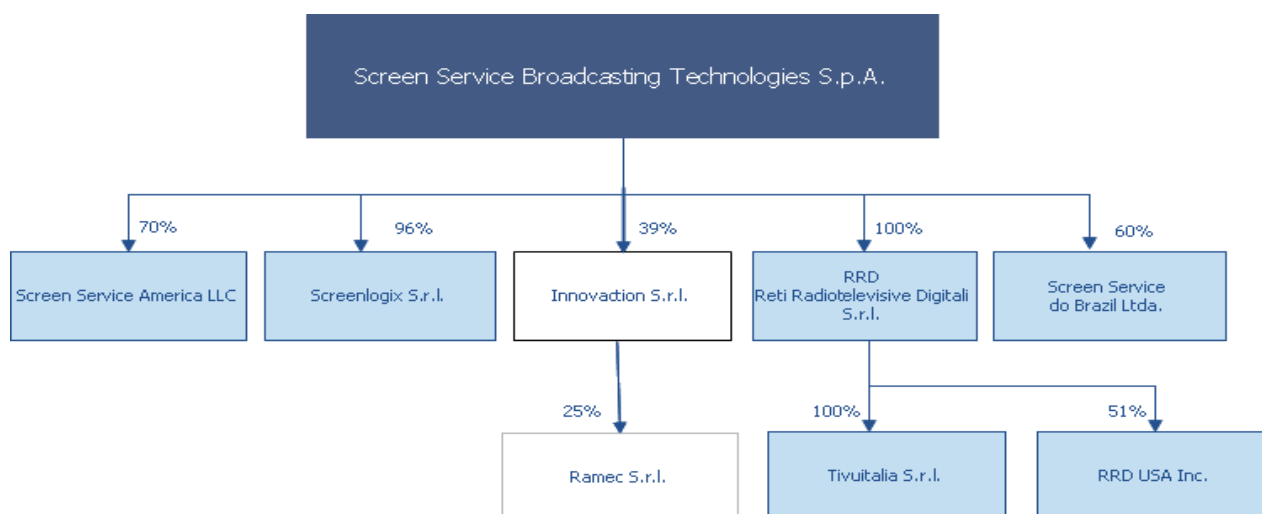
Screen Service è un *end-to-end solution provider* in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al *business*.

SSBT ha concluso, nel gennaio 2009, l'acquisizione strategica di RRD Srl e delle sue controllate, società *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione, caratteristiche che si integrano con l'attività principale del Gruppo focalizzata sulla progettazione e produzione di apparati ad alto contenuto tecnologico, per la diffusione del segnale televisivo. Con l'acquisizione di Tivitalia, società interamente controllata da R.R.D, SSBT si proporrà sul mercato televisivo anche come *network provider*.

Durante l'esercizio 2009, nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse di Gruppo, SSBT ha altresì concluso un'operazione di fusione per l'incorporazione delle società M.B. International Telecom Labs S.r.l. e Screen Service Systems S.r.l..

SSBT ha mantenuto un'attività costante di ricerca e sviluppo, mediante la sperimentazione continua di nuove applicazioni tecnologiche. SSBT è iscritta ai quattro più importanti gruppi e *forum* internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l'*ETSI*, il consorzio *DVB*, l'*ATSC* e il *FLO Forum*.

Il grafico qui di seguito riportato indica le società controllate e partecipate da SSBT, alla data di approvazione della presente Relazione, con indicazione della percentuale di capitale posseduta in ciascuna di esse da SSBT medesima. La società svolge, nei confronti delle società controllate, attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.



Andamento della quotazione del titolo nel corso del periodo 1 ottobre 2008 al 30 settembre 2009

Il primo giorno di negoziazione del titolo sul mercato *Expandi* è stato l'11 giugno 2007. Dal 22 giugno 2009 SSBT è stata ammessa alle contrattazioni del mercato MTA.

Nel periodo dal 1 ottobre 2008 al 30 settembre 2009, la quotazione ufficiale massima (Euro 0,78 per azione) è stata raggiunta in data 27 giugno 2009. La quotazione ufficiale minima (Euro 0,39 per azione) è stata fissata l'8 ottobre 2008.

Il 30 settembre 2009 la quotazione è stata pari ad Euro 0,69 per azione.

Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2008 al 30 settembre 2009.



Grafico andamento azioni Screen Service dal 1 ottobre 2009 al 30 novembre 2009.



Capitale sociale e azionariato

Il capitale sociale alla data odierna di è Euro 13.190.476, diviso in 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Alla data del 30 settembre 2009, la società Capogruppo deteneva complessivamente nr. 569.972 azioni proprie per un controvalore di Euro 467.565. Nel corso del periodo in esame la società, che al 30 settembre 2008 possedeva nr. 2.199.505 per un controvalore pari ad Euro 1.760 migliaia, ha:

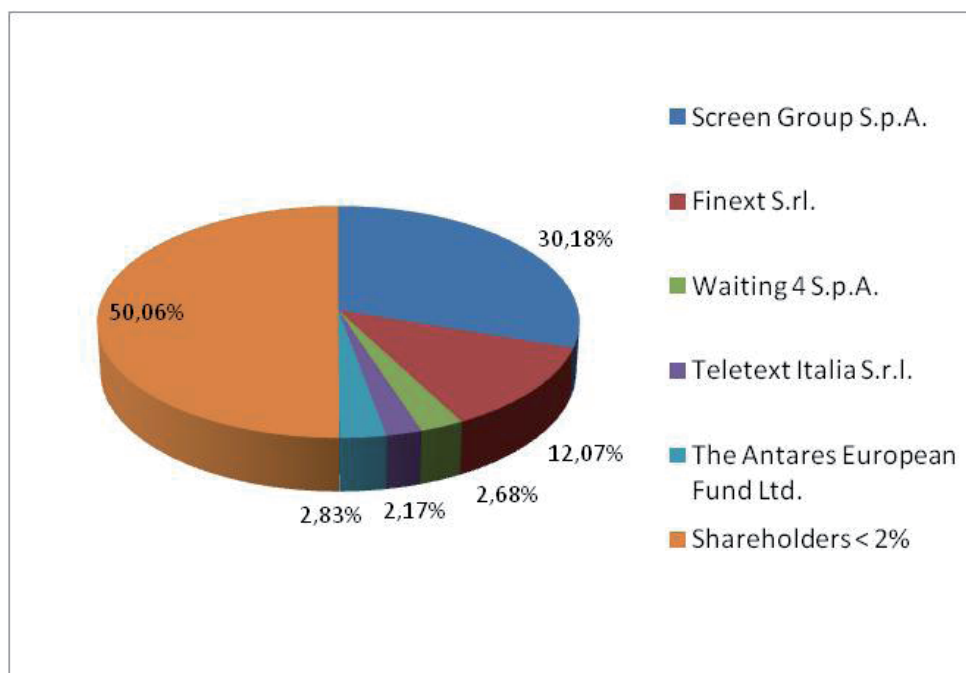
- acquistato nr. 4.775.467 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 2.606 migliaia;
- ceduto nr. 6.405.000 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 3.898 migliaia, di cui Euro 3.300 migliaia quale parte del corrispettivo dovuto per l'acquisto di R.R.D Srl.

Alla data della presente relazione il numero di azioni proprie detenute da SSBT è pari a nr. 1.319.972 azioni.

Sulla base delle comunicazioni effettuate a CONSOB ai sensi dell'art. 120 TUF, gli azionisti titolari di una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie della Società risultano alla data del 30 novembre 2009 essere:

Azionisti al 30 novembre 2009	%	Azioni
Screen Group S.p.A.	30,18%	41.802.289
Finext S.r.l.	12,07%	16.718.455
The Antares European Fund Ltd.	2,83%	3.924.220
Waiting 4 S.p.A.	2,68%	3.705.977
Teletext Italia S.r.l.	2,17%	3.000.000
Totale azionisti con partecipazione > 2%	49,94%	69.150.941

Il seguente grafico mostra la composizione dell'azionariato di SSBT alla data del 30 novembre 2009:



Relazione sulla gestione

Il 2009 è stato un anno eccezionale per Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A..

La diversificazione e l'equilibrio dimostrati su oltre 15 aree di prodotto, quattro segmenti di clientela e nei principali Paesi sviluppati ed emergenti, ha garantito a SSBT un anno con risultati finanziari da record. Si ritiene che l'efficienza ottenuta nell'ambito della attività non abbia solo accelerato la crescita delle entrate durante l'esercizio, ma abbia anche rappresentato una differenza strategica e un aspetto fondamentale nella capacità di fornire elevate performance agli azionisti.

Il principio ispiratore: guidare l'innovazione per modificare la natura del lavoro

Oggi, con la convergenza di dati, voce, video e mobilità, le reti sono in grado di ottimizzare e arricchire le attività degli utenti. Stiamo entrando in quella che si ritiene essere la seconda fase dell'impatto del mondo digitale sulla natura delle attività economiche e delle esperienze di vita. Questa fase porterà ad una maggiore innovazione e ad un aumento considerevole della produttività dei nostri clienti anche grazie alle nuove tecnologie per la tv digitale.

Durante l'esercizio 2008/09, SSBT ha investito Euro 2.241 migliaia in ricerca e sviluppo. La continua attenzione alle necessità dei clienti e gli investimenti adattati alle transizioni di mercato danno al Gruppo un vantaggio competitivo che gli consente di sviluppare soluzioni innovative per soddisfare le esigenze dei clienti e crescere. Il trasmettitore *software defined* è un esempio di tale innovazione. Nei *trial* i clienti comprendono immediatamente l'impatto e l'importanza di questa innovazione per la propria attività. Questo fatto ha portato a una rapida crescita negli ultimi trimestri, ed è stato solo il suo primo anno di presenza operativa sul mercato. Il modulatore digitale e il SWDT (*Software Defined Transmitter*) sono probabilmente i maggiori esempi della trasformazione in atto nella costruzione di reti televisive in termini di svolgimento delle attività di trasmissione del segnale televisivo.

Il modello innovativo del Gruppo si basa su sviluppo interno, acquisizioni e *partnership*. Ad esempio, si sono potenziate le capacità nel settore delle *customizzazioni* degli apparati di trasmissione ed estesa la *leadership* in questo importante mercato. Con l'acquisizione del gruppo R.R.D., si possono offrire nuovi livelli di esperienza nell'ambito della collaborazione con clienti e *partners*. La continua innovazione nei prodotti di telecontrollo è completata dall'ulteriore sviluppo delle tecnologie avanzate proprie delle aziende del Gruppo, che includono sicurezza, *tele-management*, *O&M*. Si ritiene che l'approccio di SSBT all'architettura tecnologica, basato sull'intelligenza di rete e su prodotti saldamente collegati, consentano di acquisire quote di mercato, vantaggi competitivi e maggiori quote dei budget di rete dei clienti.

Differenziazione tra segmenti di clientela e aree geografiche

La strategia di SSBT si basa su quattro punti:

1. Identificare, investire e posizionare l'azienda in modo da conquistare l'evoluzione di mercato basata sulle scelte dei clienti;
2. costante innovazione ottenuta mediante ricerca, acquisizioni e collaborazioni con i *partners*;
3. approccio al mercato di tipo differenziato con la capacità di integrare tecnologia e architetture aziendali;
4. un lavoro di squadra esteso e orientato ad individuare le priorità relative a prodotti, servizi a valore aggiunto, segmenti di clientela e ambiti geografici.

Tutti gli aspetti della strategia differenziata di SSBT si sono evoluti in base alle richieste del mercato per creare una diversificazione sostenibile e soddisfare al meglio le esigenze di tutti i clienti.

Nell'esercizio 2008/09 le attività hanno mostrato un continuo slancio e si è ottenuta una crescita nelle linee di prodotti, nei quattro segmenti di clientela e nei principali segmenti territoriali.

Dal punto di vista dei segmenti di clientela, il settore piccole e medie imprese televisive è rimasto un mercato solido e molto equilibrato a livello globale. Si stanno continuando ad espandere le offerte di prodotti e servizi, nonché le capacità di distribuzione in questo mercato strategico.

I clienti in tale settore stanno sempre più adottando le tecnologie di rete nel quadro della propria ristrutturazione e ottimizzazione dei propri investimenti. Con l'aggiunta di un offerta di noleggio evolutivo, verranno esplorati nuovi modi di lavorare come partner di piccole e medie imprese e aiutandole a crescere e ad incrementare le proprie attività.

Il valore strategico che viene offerto ai *service provider* clienti del Gruppo aumenta sia nell'ambito tecnologico sia in quello della *performance* aziendale. Le tecnologie proprietarie trasformano i *broadcasters* in "provider di servizi e capacità", fornitori di una offerta ricca di servizi utili nelle attività quotidiane dei *content providers*.

Il management si ritiene sicuramente soddisfatto delle valide *performance* nelle quattro principali aree di riferimento: Italia, Gran Bretagna, Sudafrica e America Latina. Il maggior successo territoriale della Vostra azienda nel 2009 è stato in Europa dove i ricavi sono cresciuti del 69% su base annua. A tale crescita si ritiene abbiano contribuito il processo aziendale e l'approccio collaborativo ai mercati emergenti.

Principali fatti gestionali dell'esercizio

Una notevole opportunità di sviluppo per il Gruppo è data dal passaggio, per le trasmissioni televisive, dalla modalità analogica a quella digitale terrestre che sta interessando progressivamente diverse regioni italiane e molti paesi del mondo.

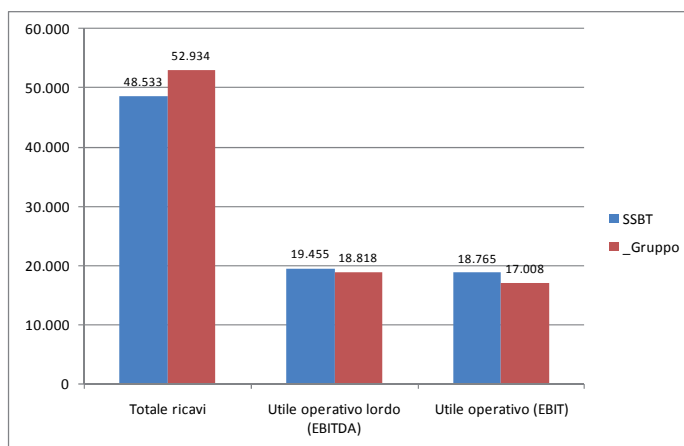
Tra i vari obiettivi commerciali ed industriali raggiunti nel corso dell'esercizio del 2009 si evidenziano in particolare i seguenti:

- sono stati siglati importanti contratti di fornitura con due delle quattro emittenti di stato brasiliane per un valore di circa 3 milioni di Euro. I contratti, siglati nell'ultima settimana di dicembre 2008, prevedono la fornitura di impianti di trasmissione digitale in modulazione ISDB-T alle emittenti TV Justicia e TV Camara. Questo successo commerciale corona lo sforzo di ricerca e sviluppo di SSBT che ha dotato tempestivamente il proprio catalogo di apparati di trasmissione operanti nello standard ISDB-T, modalità che è stata adottata in Brasile ed in Argentina per la trasmissione digitale terrestre e che si prevede verrà estesa ad altri Paesi Sudamericani;
- in data 30 marzo 2009 SSBT ha comunicato al mercato di avere acquisito un ulteriore ordine da parte di Arqiva, società *leader* in Gran Bretagna nelle infrastrutture per le telecomunicazioni digitali e mobili. L'ordine, per un controvalore di circa 5 milioni di Euro, si è realizzato in consegne programmate fino alla fine del mese di ottobre 2009. I trasmettitori verranno utilizzati da Arqiva, fornitore principale di servizi ai più importanti *broadcasters* Inglesi, tra cui la BBC, e di soluzioni video per la televisione digitale, nell'ambito del progetto di digitalizzazione dell'intera rete di trasmissione televisiva britannica, il cui completamento è previsto per la fine del 2012;
- l'investimento in Brasile è iniziato nel corso del 2008 con l'acquisizione del 60% del capitale sociale della controllata Screen Service do Brasil Ltda. Attualmente SSBT sta finanziando, tramite la controllata brasiliana, la costruzione di uno stabilimento di circa 4.000 mq. (per un valore complessivo 1,6 milioni di Euro) che è entrato in funzione, per la parte relativa allo stabilimento il 20 novembre 2009. La produzione in loco e la commercializzazione di apparati di trasmissione televisiva in Brasile consentiranno di penetrare con maggiore efficacia il mercato sudamericano, che è vastissimo e conta più di 30.000 trasmettitori installati e circa 1.900 stazioni televisive. Un altro punto di forza è che SSBT è una delle poche aziende al mondo capaci di produrre in modalità standard ISDB-T, modalità adottata in Brasile per la trasmissione del segnale digitale. La produzione in loco inizierà dal mese di dicembre 2009.

Highlights

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, i principali indicatori dell'esercizio 2009 di SSBT e del Gruppo Screen Service, come più dettagliatamente illustrato nelle pagine seguenti, risultano essere:

Dati in Migliaia di Euro	SSBT	Gruppo
Totale ricavi	48.533	52.934
Utile operativo lordo (EBITDA)	19.455	18.818
Utile operativo (EBIT)	18.765	17.008
Utile netto di esercizio	11.065	10.143
Posizione finanziaria netta	7.025	15.932
Patrimonio netto	71.920	70.322



I risultati economici di **SSBT*** evidenziano che i ricavi del 2009 ammontano complessivamente a Euro 48.533 migliaia, in incremento rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 31.064 migliaia). Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 19.455 migliaia (Euro 8.789 migliaia dell'esercizio precedente).

Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 18.765 migliaia (Euro 8.248 migliaia dell'esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 38,7%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 7.025 migliaia rispetto a un saldo positivo di Euro 977 migliaia al 30 settembre 2008.

I risultati economici del **GRUPPO** evidenziano che i ricavi del 2009 ammontano complessivamente a Euro 52.934 migliaia, in aumento rispetto a quanto evidenziato nell'esercizio precedente (Euro 31.190 migliaia).

Il risultato operativo lordo (*EBITDA*) è positivo per Euro 18.818 migliaia (Euro 8.251 migliaia dell'esercizio precedente).

Il risultato operativo (*EBIT*) è positivo per Euro 17.008 migliaia (Euro 7.662 migliaia dell'esercizio precedente), con un'incidenza complessiva sui ricavi (*Return on Sales*) del 32,1%.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009 evidenzia un saldo negativo pari a Euro 15.932 migliaia rispetto a un saldo negativo pari ad Euro 211 migliaia al 30 settembre 2008.

**I dati di raffronto per il 2008 si riferiscono al bilancio riclassificato post-fusione dopo l'incorporazione di M.B. International Telecom Labs S.r.l e Screen Service Systems S.r.l*

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

- In data 26 gennaio 2009 è stata acquisita R.R.D. S.r.l., con l'obiettivo di fornire, in maniera integrata, servizi chiavi in mano inerenti i servizi di radiodiffusione televisiva. Il processo di integrazione di RRD consente a SSBT di entrare nel settore, sino ad ora non presidiato, della fornitura di servizi chiavi in mano inerenti la radiodiffusione televisiva, proponendosi sul mercato come abilitatore al *business* dei propri clienti.

RRD è stata la prima realtà in Italia e nell'Europa continentale ad offrire un centro servizi integrato in grado di diffondere il segnale televisivo, con tecnologia DVB-H, per la telefonia mobile. Il complesso aziendale di RRD, che è stato oggetto di conferimento, è dedicato alle attività di: (i) progettazione e commercializzazione di reti *broadcast*, piattaforme e sistemi di gestione per la diffusione del segnale televisivo in tecnica digitale; (ii) realizzazione ed integrazione di sistemi completi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare; (iii) consulenza, ad emittenti televisive e ad operatori di telecomunicazione attivi nel mercato della televisione mobile, per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione supportando il cliente nelle scelte strategiche e tecnologiche. Unitamente al

complesso aziendale sopra descritto sono state inoltre conferite da parte di Waiting 4 S.p.A. anche le proprie partecipazioni pari al 51% di Tivuitalia S.r.l. e di RRD USA Inc..

In particolare, Tivuitalia S.r.l., controllata da R.R.D. S.r.l. con una partecipazione pari al 51% (ora pari al 100%) del capitale sociale, è un'emittente televisiva che fin dal 1994 è proprietaria di una rete di distribuzione del segnale televisivo per il collegamento diretto di più stazioni sul territorio italiano (c.d. dorsale) e titolare di una concessione ministeriale per la radiodiffusione televisiva in ambito locale, ad oggi esercitata attraverso 4 impianti di diffusione del segnale televisivo.

RRD USA Inc., della quale RRD S.r.l. possiede il 51% del capitale sociale, è una società costituita nel corso del 2006 che sta sviluppando i processi di RRD per il mercato nord americano;

- In data 31 luglio 2009 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione delle controllate M.B. International Telecom Labs S.r.l. e Screen Service Systems S.r.l., detenute interamente da SSBT. L'operazione di fusione, deliberata da SSBT ai sensi dell'art. 2505 c.c., rientra nel processo di integrazione delle attività produttive, commerciali, amministrative, finanziarie e societarie delle due entità con vantaggi rappresentati:
 - I. dalla migliore organizzazione e utilizzazione delle risorse economiche, finanziarie tecniche ed umane al servizio delle nuove iniziative;
 - II. dall'opportunità della riorganizzazione dell'attività gestionale e della razionalizzazione delle giacenze di magazzino;
 - III. dall'aumento della redditività complessiva per effetto della riduzione dei costi di produzione sostenuti e delle spese generali amministrative nonché dell'assorbimento delle marginalità delle due società incorporate.
- In data 30 settembre 2009 R.R.D S.r.l. ha acquistato il 49% delle quote di Tivuitalia S.r.l., divenendo così titolare dell'intero capitale sociale di questa emittente televisiva. Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati investimenti per la digitalizzazione della dorsale che consente alla società di operare nel mercato della "connectivity".

PRINCIPALI DATI DELLE AREE DI *BUSINESS* DEL GRUPPO

A seguito dell'acquisizione di RRD S.r.l., avvenuta il 26 gennaio 2009, la nuova struttura del Gruppo Screen Service ricomprende tre distinte C.G.U. (*Cash Generating Units*) riferite rispettivamente alla divisione "SSBT", in capo a S.S.B.T. S.p.A. ed alle sue società consolidate fino a gennaio 2009, alla divisione "RRD" (e sue società controllate), rappresentative delle nuove aree di *business* inerenti la progettazione e la commercializzazione di reti *broadcast*, piattaforme e sistemi di gestione per la diffusione del segnale televisivo in tecnica digitale e la realizzazione e l'integrazione di sistemi completi e alla C.G.U. che fa capo direttamente a Tivuitalia, a sua volta identificata in due distinte *Business Unit*: quella relativa alla "*Connectivity*", *business* storico della società e quella relativa al "*Network operator*", in fase di sviluppo e che non ha pertanto evidenziato ricavi.

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2009			Gruppo
	Divisione SSBT	Divisione RRD	Div. Network provider *	
Ricavi	49.198	3.395	341	52.934
Costi operativi	(30.438)	(2.796)	(881)	(34.115)
Utile operativo lordo (EBITDA)	18.759	599	(540)	18.818
EBITDA %	38,1%	17,6%	(158,4%)	35,6%
Utile operativo (EBIT)	18.022	(237)	(777)	17.008
R.o.S. %	36,6%	(7,0%)	(227,9%)	32,1%
Incidenza Oneri Finanziari %	0,5%	3,7%	1,2%	0,7%
Risultato gestione finanziaria	(252)	(125)	(4)	(381)
Risultato gestione delle partecipazioni	34	(819)	0	(785)
Utile ante imposte (EBT)	17.804	(1.181)	(781)	15.842
Imposte	(5.971)	(27)	299	(5.699)
Utile netto dell'esercizio	11.833	(1.208)	(482)	10.143
Posizione finanziaria netta **	10.770	4.420	742	15.932

* Dati economici riferiti alla *Business Unit "connectivity"*

** La PFN delle società R.R.D. s.r.l. e TIVUITALIA s.r.l. è rappresentata quasi esclusivamente dal debito finanziario nei confronti della controllante

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI GRUPPO

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo Screen Service al 30 settembre 2009.

Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello di bilancio consolidato nella situazione patrimoniale, economica e finanziaria rispetto al 30 settembre 2008.

Si ricorda che i dati presentati sono desunti dal bilancio predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE E RELATIVO ANDAMENTO

Il paragrafo espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e del Gruppo Screen Service.

ANALISI DEI DATI DELLA CAPOGRUPPO

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Nota di lettura dei prospetti relativi alla Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.:

La colonna "2008 post fusione" si riferisce ai dati contabili della Capogruppo per il 2008 riclassificati a seguito della fusione per incorporazione delle società M.B. International Telecom Labs S.r.l. e Screen Service Systems S.r.l.

La colonna "Variazione" è data dalla differenza tra i dati dell'esercizio 2009 e i dati della colonna "2008 post fusione".

DATI ECONOMICI

Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazioni
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Ricavi	48.533	31.064	30.821	17.469
Costi operativi	(29.078)	(22.275)	(21.793)	(6.803)
Utile operativo lordo (EBITDA)	19.455	8.789	9.028	10.666
EBITDA %	40,1%	28,3%	29,3%	11,8%
Utile operativo (EBIT)	18.765	8.248	8.835	10.517
R.o.S. %	38,7%	26,6%	28,7%	12,1%
Risultato gestione finanziaria	(294)	(16)	65	(278)
Risultato gestione delle partecipazioni	(1.369)	(347)	(735)	(1.022)
Utile ante imposte (EBT)	17.102	7.885	8.165	9.217
Imposte	(6.037)	(3.772)	(3.719)	(2.265)
Utile netto dell'esercizio	11.065	4.113	4.446	6.952
R.O.I. %	23,77%	13,75%	15,66%	10,02%
R.O.E. %	15,39%	6,75%	7,36%	8,64%

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2009 ammontano complessivamente a Euro 48.533 migliaia, con un incremento del 56,24% rispetto all'esercizio 2008 (euro 31.064 migliaia).

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta al 40,1% del fatturato, con un incremento del 11,8% rispetto allo scorso esercizio. L'incremento percentuale è attribuibile alla minore incidenza dei costi fissi sulla quota incrementale del fatturato.

Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo si attesta a Euro 18.765 migliaia (nel 2008: Euro 8.248 migliaia) con un'incidenza complessiva (*Return on Sales*) del 38,7% sul totale ricavi (nel 2008: 26,6%).

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 294 migliaia (2008: negativo per Euro 16 migliaia).

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazioni
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Immobilizzazioni materiali	1.050	923	506	127
Immobilizzazioni immateriali	18.926	18.866	15.840	60
Partecipazioni	19.511	197	2.788	19.314
Fondi rischi e relativi al personale	(1.832)	(866)	(936)	(966)
Attività (passività) non correnti	6.340	825	932	5.515
Attività (passività) tributarie	(2.342)	0	0	(2.342)
Capitale circolante	37.292	40.046	37.283	(2.754)
Capitale investito netto	78.945	59.991	56.413	18.954
Patrimonio netto	71.920	60.968	60.396	10.952
Posizione finanziaria netta	7.025	(977)	(3.983)	8.002
Totale risorse finanziarie	78.945	59.991	56.413	18.954

Capitale investito netto

Il capitale investito netto aumenta complessivamente di Euro 18.954 migliaia. Tale incremento netto è attribuibile in modo sostanziale all'incremento nelle partecipazioni per Euro 19.314 migliaia.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2009 ammonta a Euro 71.920 migliaia, in aumento rispetto al 30 settembre 2008 di Euro 10.952 migliaia per effetto prevalentemente dell'utile netto dell'esercizio pari ad Euro 11.065 migliaia.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009 è negativa per Euro 7.025 migliaia, rispetto ad un saldo positivo al 30 settembre 2008 di Euro 977 migliaia, con una variazione in diminuzione pari a Euro 8.002 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria della Capogruppo al 30 settembre 2009 (nota: al segno negativo corrisponde una PFN positiva).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazioni
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Attività non correnti				
Altre attività finanziarie	(9.786)	(7.085)	(8.075)	(2.701)
Attività correnti				
Attività finanziarie	(266)	(3.200)	(3.200)	2.934
Attività finanziarie al valore di mercato	0	(42)	(42)	42
Disponibilità liquide	(384)	(2.270)	(2.215)	1.886
Passività non correnti				
Debiti verso banche	4.558	6.028	6.028	(1.470)
Altre passività finanziarie	812	767	0	45
Passività correnti				
Debiti verso banche	10.899	2.103	1.698	8.796
Passività finanziarie a valore di mercato	77	0	0	77
Altre passività finanziarie	1.115	2.722	1.823	(1.607)
Posizione finanziaria netta	7.025	(977)	(3.983)	8.002
<i>di cui</i>				
P. F. N. breve periodo	11.441	(687)	(1.936)	12.128
P. F. N. lungo periodo	(4.416)	(290)	(2.047)	(4.126)
PFN/Patrimonio netto	0,10	(0,02)	(0,07)	0,11
Indice di disponibilità	(0,05)	(1,14)	(1,55)	1,09

La variazione della posizione finanziaria netta deriva principalmente da:

Acquisizione di R.R.D srl che ha determinato un assorbimento:

- di Euro 3.200 migliaia alla voce "Attività correnti" e di Euro 4.800 migliaia alla voce "Attività non correnti";
- di Euro 2.280 migliaia alla voce "Debiti verso banche - Passività correnti";
- di Euro 1.539 migliaia alla voce "Debiti verso banche - Passività correnti" per la parte di acquisto di azioni proprie effettuato nel periodo e utilizzate a titolo di corrispettivo.

Inoltre nel corso dell'esercizio:

- sono stati erogati dividendi per l'importo di Euro 831 migliaia;
- è stato incrementato il portafoglio delle azioni proprie per un importo pari a Euro 465 migliaia;
- sono stati erogati finanziamenti nei confronti delle società controllate per circa Euro 4.100 migliaia, in parte per finanziare il capitale circolante ed in parte per investimenti. Più dettagliatamente: Screen Service America LCC presenta perdite operative (che hanno determinato una svalutazione nel bilancio *stand alone* della Capogruppo), Tivuitalia S.r.l sta affrontando un'importante fase di investimenti (finanziati tramite la controllante di quest'ultima, R.R.D S.r.l.), e Screen Service do Brazil Ltda è in una fase di *start-up* che ha richiesto interventi di liquidità sia per i nuovi investimenti (in Brasile è stata finanziata la costruzione di un immobile per oltre un milione di Euro) che per finanziare parte del capitale circolante.

ANALISI DEI DATI DEL GRUPPO SCREEN SERVICE**DATI ECONOMICI**

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2009	2008	
Ricavi	52.934	31.190	21.744
Costi operativi	(34.115)	(22.939)	(11.176)
Utile operativo lordo (EBITDA)	18.818	8.251	10.567
EBITDA %	35,6%	26,5%	9,1%
Utile operativo (EBIT)	17.008	7.662	9.346
R.o.S. %	32,1%	24,6%	7,6%
Incidenza Oneri Finanziari %	0,7%	0,2%	0,5%
Risultato gestione finanziaria	(381)	(66)	(315)
Risultato gestione delle partecipazioni	(785)	(240)	(545)
Utile ante imposte (EBT)	15.842	7.356	8.486
Imposte	(5.699)	(3.772)	(1.927)
Utile netto dell'esercizio	10.143	3.584	6.559
R.O.I. %	19,72%	12,71%	7,01%
R.O.E. %	14,42%	5,97%	8,46%

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2009 ammontano complessivamente a Euro 52.934 migliaia (Euro 31.190 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente) in aumento del 69,71% rispetto al precedente esercizio.

Utile lordo operativo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta ad Euro 18.818 migliaia, pari al 35,6% del fatturato, con un incremento di Euro 10.567 migliaia rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio.

L'incremento è principalmente riferibile all'aumento del fatturato con conseguente beneficio sulla marginalità.

Utile operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a Euro 17.008 migliaia (2008: Euro 7.662 migliaia) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 32,1% sul totale ricavi (2008: 24,6%). Tale risultato conferma l'incremento della redditività rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un risultato negativo pari a Euro 381 migliaia (2008: negativo per Euro 66 migliaia).

La variazione negativa è principalmente dovuta al maggiore utilizzo degli affidamenti bancari.

Il risultato della gestione delle partecipazioni

Il risultato di periodo è negativo per Euro 785 migliaia (2008: negativo per Euro 240 migliaia), dovuto principalmente al consolidamento della società RRD USA Inc., ancora in fase di *start-up*.

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2009	2008	
Immobilizzazioni materiali	4.601	1.348	3.253
Immobilizzazioni immateriali	39.874	18.885	20.989
Partecipazioni	1.364	192	1.172
Fondi rischi e relativi al personale	(831)	(610)	(221)
Attività (passività) non correnti	4.405	824	3.581
Attività (passività) tributarie	(1.756)	1.871	(3.627)
Capitale circolante	38.597	37.762	835
Capitale investito netto	86.254	60.272	25.982
Patrimonio netto	70.322	60.061	10.261
Posizione finanziaria netta	15.932	211	15.721
Totale risorse finanziarie	86.254	60.272	25.982

Capitale investito netto

Il capitale investito netto aumenta complessivamente di Euro 25.982 migliaia. Tale incremento netto è attribuibile prevalentemente all'aumento della voce immobilizzazioni per Euro 20.989 migliaia. La variazione è dovuta principalmente all'incremento della voce "Avviamento" e alla voce "Frequenze", incrementate a seguito dell'acquisto della partecipazione in RRD Srl come meglio descritto nei paragrafi seguenti.

Le altre voci non subiscono variazioni rilevanti e sono correlate alle ordinarie dinamiche operative delle attività di Gruppo.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 30 settembre 2009 ammonta a Euro 70.322 migliaia, in aumento rispetto al 30 settembre 2009 di Euro 10.261 migliaia per il sostanziale effetto dell'utile netto consolidato di Euro 10.143 migliaia.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009 è negativa per Euro 15.932 migliaia, rispetto ad un saldo negativo al 30 settembre 2008 di Euro 211 migliaia, con una variazione in diminuzione pari a Euro 15.721 migliaia.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della posizione finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2009:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2009	2008	
<i>Attività non correnti</i>			
Altre attività finanziarie	(1.196)	(5.663)	4.467
<i>Attività correnti</i>			
Attività finanziarie	(266)	(3.200)	2.934
Attività finanziarie al valore di mercato	0	(42)	42
Disponibilità liquide	(507)	(2.672)	2.165
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche	4.558	6.028	(1.470)
Altre passività finanziarie	870	767	103
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche	10.932	2.103	8.829
Passività finanziarie al valore di mercato	77	0	77
Altre passività finanziarie	1.464	2.890	(1.426)
Posizione finanziaria netta	15.932	211	15.721
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	11.700	(921)	12.621
P. F. N. lungo periodo	4.232	1.132	3.100
<i>PFN/Patrimonio netto</i>	0,227	0,004	
<i>Indice di disponibilità</i>	0,062	1,184	

Per quanto attiene alle variazioni della posizione finanziaria si richiama quanto già evidenziato nell'analisi effettuata sulla posizione finanziaria della capogruppo.

- dettagliatamente: rispetto alla posizione finanziaria evidenziata nella relazione trimestrale e pari ad Euro 12.549 migliaia l'incremento di circa Euro 3.000 migliaia è attribuibile al consolidamento della società partecipata Screen Service do Brasil Ltda verso cui la capogruppo vanta un credito finanziario di pari importo, esposto fino alla precedente relazione alla voce "Altre attività finanziarie".

Criteria impiegati per la rielaborazione dei prospetti di bilancio e modalità di computo degli indicatori alternativi di performance

Le attività e le passività correnti sono state classificate secondo quanto previsto dallo IAS 1:

Un'attività è da considerarsi corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, posseduta per la vendita o per il consumo nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per finalità di negoziazione;
- si presume sia realizzata nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- si riferisce a disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività si definiscono non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando:

- sia prevista la sua estinzione nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente ai fini di negoziazione;
- sia estinta nell'arco dei dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'azienda non ha un diritto incondizionato a posticipare il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In aderenza alla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, e dell'art. 2428 c.c. che ha recepito la direttiva comunitaria n. 51/2003, nel seguito sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di *performance* utilizzati nella comunicazione istituzionale del Gruppo Screen Service.

Indicatori economici:

1. *EBITDA*: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico di periodo:
 - a. Totale ricavi;
 - b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore viene presentato anche in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra *EBITDA* e totale ricavi.

2. *EBIT* o Risultato operativo: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico di periodo e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.
3. *Return on sales* o *RoS*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *EBIT* come sopra determinato ed il Totale ricavi.
4. *Return on investment* o *RoI*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato operativo* come sopra determinato ed il Capitale investito netto (CIN).
5. *Return on equity* o *RoE*: rappresenta (in percentuale) il rapporto fra l'indicatore *Risultato netto di esercizio* come sopra determinato ed il Capitale netto dell'esercizio.
6. *Incidenza Oneri finanziari*: rappresenta (in percentuale) il rapporto tra oneri finanziari e ricavi.

Indicatori patrimoniali/finanziari:

1. Rapporto PFN/Patrimonio netto (o *Debt/Equity*): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno positivo qualora evidenzia un indebitamento netto) ed il patrimonio netto. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.
2. Indice di disponibilità: è ottenuto come rapporto tra attività e passività correnti. Indica quale è la capacità di copertura delle passività correnti tramite la gestione di cassa corrente.

Risorse umane ed organizzazione

Il dato occupazionale al 30 settembre 2009, riferito all'intero Gruppo Screen Service è pari a n. 138 addetti; il dato riferito alle sole aziende consolidate ai fini della presente Relazione è specificato nella seguente tabella:

	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Operai	7	3	4
Impiegati	115	78	37
Dirigenti	12	4	8
Amministratori	7	11	(4)
	141	96	45

Si precisa che gli amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi, di cui due in carico a SSBT, uno alla Screen Service America LLC, uno a Screenlogix srl, uno a Screen Service do Brazil Ltda, uno a Tivuitalia srl ed uno a RRD srl. Si precisa che la variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile in parte alla rideterminazione delle deleghe in capo alla controllante ed in parte alla fusione intervenuta nel corso dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia mondiale nei primi mesi del 2009 è stata caratterizzata da una crescita del pessimismo delle imprese italiane: il quadro macroeconomico ha evidenziato un'attività produttiva che stentava ad uscire dalla fase recessiva e che sembrava subire ancora i pesanti effetti della crisi finanziaria mondiale. Solamente a partire dal secondo trimestre del 2009 i dati riguardanti l'andamento degli ordini e della produzione sembrano mostrare una fase di contrazione quasi esaurita a favore di una graduale stabilizzazione. Oltre ad oggettivi segnali provenienti dai dati macroeconomici, esiste, infatti, un generale consenso fra autorità governative, operatori finanziari, imprenditori e famiglie che la caduta libera dell'economia mondiale sia giunta a fine corsa.

Al momento, comunque, non esistono elementi sufficientemente attendibili per prevedere i tempi e l'importanza di questa ripresa. Un contributo fondamentale per mettere fine alla recessione è stato apportato dalla politica monetaria massicciamente espansiva messa in atto dalle banche centrali, come pure altro ruolo essenziale è stato giocato dai programmi di sostegno varati dai governi, sia nei confronti delle banche che di singoli settori di attività. Lo stato di salute dell'economia mondiale è quindi ancora fortemente dipendente dalle cure apportate dalle autorità pubbliche e resta il dubbio che, privata dall'intervento straordinario delle autorità governative, potrebbero verificarsi delle pericolose ricadute. Nell'ultimo periodo, infatti, i timori che la ripresa sia molto lenta e graduale sono tornati a riaffiorare con forza, pertanto, è molto probabile che i prossimi mesi saranno caratterizzati dal ritorno di un clima di forte incertezza.

Il mercato mondiale dei servizi di telecomunicazioni manifesta, tuttavia, un significativo dinamismo. In questo quadro, la digitalizzazione delle reti sta trasformando il settore, spingendo verso l'affermazione di nuove reti, operatori, contenuti e servizi. Nell'ultimo anno, il settore delle telecomunicazioni ha sostanzialmente confermato il *trend* di lungo periodo, economico e concorrenziale, già evidenziato negli scorsi anni. A ciò si è aggiunta una forte e negativa dinamica congiunturale, dovuta al recessivo contesto economico generale che caratterizza attualmente l'economia italiana ed internazionale.

In questo contesto la televisione digitale terrestre è un nuovo processo industriale e la sua filiera produttiva in Italia coinvolge alcune centinaia di migliaia di nuovi addetti ad elevata professionalità: intorno al digitale terrestre nascono infatti nuove società e nuove occupazioni, da coloro che producono apparati per la digitalizzazione degli impianti a coloro che creano nuovi applicativi per i contenuti interattivi, sino al mondo della Pubblica Amministrazione con i nuovi servizi al cittadino, via televisione.

Occorre allora prendere in considerazione il processo industriale attivato dal digitale terrestre nel suo complesso perché non si tratta più, solo e soltanto, di decidere del presente e del futuro delle emittenti televisive ma anche di incidere su un grande processo industriale di uno dei comparti produttivi emergenti nel nostro Paese.

Il settore televisivo vive un momento di importanti e continue trasformazioni. Nei prossimi quattro anni, nei Paesi dell'Europa occidentale, la televisione analogica sarà completamente sostituita dalla televisione multicanale digitale. Lo scenario televisivo europeo sta evolvendo rapidamente con l'introduzione della tecnologia digitale sui vari media – satellite, terrestre, cavo, reti a larga banda – adottando gli standard sviluppati dal DVB (*Digital Video Broadcasting*). In questo contesto la televisione digitale terrestre (DTT) si candida a diventare, nel medio e lungo termine, la forza trainante di un mercato di massa che potrà integrare ed estendere l'offerta dei canali satellitari e via cavo, soddisfacendo globalmente le diverse tipologie dei servizi – nazionali, regionali e locali – e consentendo anche la ricezione con terminali portatili e mobili. I fattori innovativi della tecnologia digitale sono sicuramente il miglioramento della qualità tecnica del prodotto televisivo – cioè l'immagine e il suono – con possibilità di evolvere verso l'alta definizione; ma soprattutto il drastico aumento dell'offerta di programmi grazie all'efficacia degli algoritmi di compressione. La possibilità di ricevere con apparati portatili e servire anche l'utenza mobile (negli autobus, nei treni, ecc.), su base nazionale, regionale e locale, sono altri fattori premianti. Queste significative innovazioni tecnologiche aprono nuovi scenari di mercato, dove l'utente potrà accedere ad una vasta e diversificata offerta di servizi televisivi, generalisti e tematici, in chiaro e *pay*, multimediali e interattivi. Ne consegue un cambio radicale di cultura che interessa globalmente l'intera catena del valore ed introduce nuove modalità di produzione e fruizione dell'informazione televisiva. L'interattività sarà molto probabilmente la chiave del successo del futuro servizio televisivo, specie nei mercati caratterizzati da una ricca offerta competitiva tra operatorie piattaforme distributive.

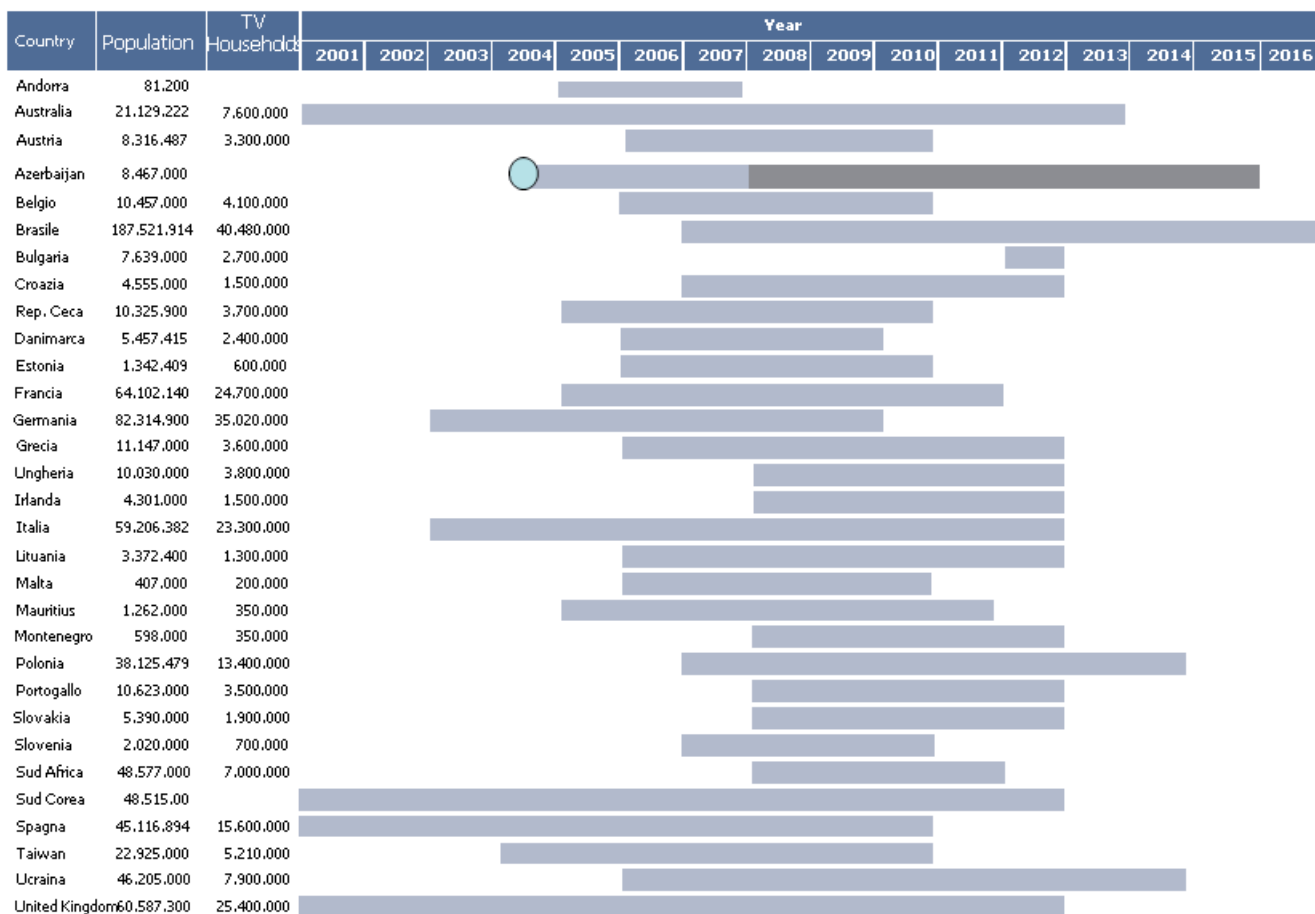
In Italia, tale processo di transizione è già iniziato e si completerà nel 2012, secondo un piano di transizione che prevede lo spegnimento dell'analogico ed il passaggio al digitale secondo un modello per aree geografiche. Un programma che già entro il prossimo anno intende coinvolgere oltre il 70% della popolazione italiana, sono circa 14 i milioni di cittadini coinvolti nel 2009 e 23 milioni nel 2010 per un totale di circa 35 milioni, portando l'Italia tra i Paesi più avanzati verso il traguardo europeo del 2012. Si tratta, quindi, di un'importante innovazione tecnologica che coinvolgerà oltre 20 milioni di abitazioni entro il 2012. Considerando la grande diffusione delle apparecchiature televisive nelle famiglie italiane, si prevede che in breve tempo la televisione digitale sarà potenzialmente in grado di veicolare applicazioni di carattere innovativo nell'area dei servizi pubblici e dell'interazione tra cittadini e amministrazioni pubbliche. Il processo di digitalizzazione proseguirà poi oltre la data di *switch-off* per permettere la copertura delle aree minori.

Per quanto riguarda il mercato italiano il calendario dello *switch-off* è il seguente:

2008	II sem	Area 16 Sardegna
2009	I sem	Area 2 Valle d'Aosta
	II sem	Area 1 Piemonte occidentale Area 4 Trentino e Alto Adige (<i>inclusa la provincia di Belluno</i>) Area 12 Lazio Area 13 Campania
2010	I sem	Area 3 Piemonte Orientale e Lombardia (<i>inclusa la provincia di Piacenza</i>)
	II sem	Area 5 Emilia Romagna* Area 6 Veneto* (<i>incluse le province di Mantova e Pordenone</i>) Area 7 Friuli Venezia Giulia Area 8 Liguria
2011	I sem	Area 10 Marche* Area 11 Abruzzo e Molise* (<i>inclusa la provincia di Foggia</i>) Area 14 Basilicata e Puglia (<i>incluse le province di Cosenza e Crotona</i>)
2012	I sem	Area 9 Toscana e Umbria (<i>incluse le province di La Spezia e Viterbo</i>)
	II sem	Area 15 Sicilia e Calabria

* Gli Switch off delle Aree 5 e 6 e quelle 10 e 11 sono da considerarsi, rispettivamente, facenti parte di un processo congiunto.

Di seguito viene fornito il calendario dello swith off mondiale (Fonte: DVB.org):



ALTRE INFORMAZIONI

Gestione dei rischi d'impresa

La gestione dei rischi d'impresa si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di Consiglio di Amministrazione al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

La Società ha stipulato una polizza per la copertura degli Amministratori, del Collegio Sindacale, dei Dirigenti e dei Dipendenti che copre fino ad un massimale di 10 milioni di Euro.

Fattori di rischio relativi all'attività della società

Rischi connessi ai tempi di incasso dai clienti

Le condizioni di incasso delle vendite variano a seconda della tipologia dei clienti; in particolare, in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di circa 120 giorni. Si segnala inoltre un credito commerciale di lungo periodo per Euro 5.546 migliaia che risulta coperto da cambiali scadenti dal settembre 2009 fino a giugno 2014. I suddetti tempi di incasso che, ad oggi, considerata la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi, non hanno effetti negativi sull'attività della società, potrebbero in futuro avere un impatto negativo sulla stessa qualora (i) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa, e/o (ii) la società non fosse più in grado di generare flussi di cassa altrettanto positivi, e/o (iii) i tempi di incasso dai clienti aumentassero sensibilmente.

Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Allo stato attuale il sistema di governo societario della società corrisponde alle disposizioni applicabili alle società quotate. In particolare, Screen Service ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico della Finanza, così come modificate dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata ("Legge sul Risparmio").

Si rimanda a quanto riportato nella Relazione di *Corporate Governance* allegata al presente bilancio.

Rischi connessi all'esposizione debitoria della società

La società ricorre all'utilizzo dei fidi bancari per lo smobilizzo dei crediti e residualmente a fidi per elasticità di cassa.

Alla stato attuale, la società è parte in un contratto di finanziamento bancario, sottoscritto in data 31 luglio 2006 con Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A, Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., per un ammontare complessivo di originari nominali Euro 10.000.000 (al 30 settembre 2009; nominali Euro 6.081 migliaia). Tale contratto stabilisce il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) in linea con la prassi di mercato. Il mancato rispetto di due sui quattro parametri previsti, o del solo parametro PFN/EBITDA può comportare la revisioni contrattuale, che prevede in ultima istanza, e solo in caso di mancato rispetto dei *financial covenant* per due esercizi consecutivi, la decadenza del beneficio del termine.

In riferimento alla situazione al 30 settembre 2008, SSBT non ha rispettato due dei quattro parametri contrattuali riferiti al "Servizio del debito" e "Capex". Quest'ultimo parametro, che fissa il limite massimo degli investimenti annuali a 600 migliaia di Euro, non è stato rispettato perché l'incremento nelle immobilizzazioni è stato di circa 800 migliaia di Euro. Il mancato rispetto di questi due parametri comporterà l'applicazione di una percentuale incrementativa pari all'1,65 % rispetto al tasso contrattuale (Euribor a sei mesi).

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità della società di generare flussi di cassa positivi. La mancata capacità della società di rimborsare l'indebitamento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività della società medesima.

Rischi connessi alla concorrenza

La concorrenza nel settore di appartenenza della società è limitata sia in ambito nazionale che internazionale.

E' possibile che, anche in relazione alle recenti espansioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori facciano il loro ingresso nei settori in cui opera l'Emittente o espandano la propria attività determinando un incremento della concorrenza. Nuovi operatori nazionali e internazionali potrebbero sviluppare prodotti destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente. E' possibile che un incremento della concorrenza ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo possano avere un effetto negativo sull'attività di SSBT S.p.A..

Rischio relativo al nuovo mercato delle telecomunicazioni

Da alcuni anni il settore televisivo è interessato da una trasformazione strutturale indotta principalmente dall'avvento della tecnologia digitale.

Il rischio in questo settore, dove opera la controllata Tivùitalia S.r.l. è connesso alla fase di profondi cambiamenti dovuti al passaggio dalla modalità analogica a quella digitale e alla difficoltà di previsioni vista l'alta complessità del settore.

L'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso *media* più interattivi/*on demand*, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate". La domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui *media* tradizionali che sulle nuove piattaforme.

Per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e *pay tv*), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'*audience* e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, *internet*, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo. In particolare il mercato italiano si caratterizza per un elevato potenziale di crescita del settore della televisione a pagamento atteso per la presenza di una domanda ancora inespressa di contenuti.

Rischio paese

Il rischio paese consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri operatori nei confronti di soggetti non residenti a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, insurrezioni, catastrofi naturali, ecc.).

L'azienda ha investito oltre che in Italia, dove vi è la maggiore concentrazione di attività e ricavi, negli Stati Uniti e in Brasile. Per quanto riguarda quest'ultimo paese, dove l'azienda ha investito nell'acquisizione di una partecipazione (vedasi nota punto 1.4 e 3.4), i dati relativi al rischio paese sono confortanti. Secondo le stime della S.A.C.E. (Società Assicurativa Crediti Estero) il rischio paese per il Brasile è medio basso (rischio M1), che riassume un rischio politico basso (il presidente Lula è al secondo mandato e gode di ampio consenso popolare), un rischio economico controllato, poiché il paese cresce, anche se in misura inferiore alle stime ed il governo prevede un piano di sviluppo atto a promuovere gli investimenti, un rischio bancario e operativo ancora alto: la corruzione ed il livello di criminalità restano i principali fattori di rischio del contesto operativo.

Il comitato olimpico internazionale (CIO) ha assegnato le Olimpiadi del 2014 a Rio de Janeiro. Si stima che gli investimenti pubblici e privati conseguenti alla nomina genereranno un flusso di investimenti pari a circa 50 miliardi di dollari, concentrati principalmente nel settore delle infrastrutture. All'indomani della nomina l'indice del mercato locale BOVESPA ha registrato un incremento immediato (+2% l'incremento medio dell'indice della settimana della nomina), in particolare grazie alla ripresa dei titoli delle aziende dei settori "pesanti".

Risorse umane ed organizzazione

Nel corso dell'esercizio 2009 sono continuati gli sforzi nell'ambito delle Risorse Umane sono stati indirizzati verso il processo di adeguamento del modello organizzativo alle esigenze di accentramento delle attività di coordinamento, controllo ed indirizzo strategico delle attività del Gruppo e di pianificazione e gestione delle risorse umane e finanziarie. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 26 giugno un organigramma aziendale che prevede l'individuazione dei responsabili per area di competenza. Ai singoli responsabili spetta il compito di redigere i mansionari per la definizione dei processi esecutivi nelle aree individuate dall'organigramma.

In tale contesto è proseguita da un lato l'attività di ricerca e inserimento a livello di Gruppo di nuove risorse (tesa al miglioramento dell'insieme delle competenze delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali) e dall'altro la razionalizzazione delle strutture funzionali ad attività non strategiche. Il dato occupazionale al 30 settembre 2009 che consta di nr .138 unità di cui 115 impiegati, 7 operai, 12 dirigenti e 4 amministratori operativi, è riferito all'intero Gruppo Screen Service e corrisponde ai dipendenti che, ai vari livelli, operano presso le varie direzioni operative.

Nel corso dell'esercizio i dipendenti con funzioni direttive o con funzioni operative nell'ambito dell'ufficio acquisti, marketing e vendite, amministrazione e finanza e EDP hanno seguito un corso di formazione relativo all'applicazione della legge 231/01.

La società ha inoltre adottato un codice etico, consegnato ai dipendenti e disponibile sul sito aziendale all'indirizzo www.screen.it

Sicurezza e qualità

In accordo con quanto previsto dalla D.lgs. 231/01 riguardante la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche per l'esercizio 2009, sono state messe in atto, a cura e responsabilità dei Datori di Lavoro delle società del Gruppo Screen Service, le opportune misure di prevenzione e protezione dei propri lavoratori, durante tutte le fasi dell'attività lavorativa, attraverso una attenta preliminare valutazione dei rischi, volta a minimizzare quanto più possibile gli infortuni e le malattie professionali dei propri dipendenti e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente esterno.

La funzione del controllo di qualità mira a mantenere gli elevati *standard* qualitativi dei prodotti Screen Service. Tutti i componenti base acquistati da fornitori vengono verificati e collaudati direttamente dai tecnici di Screen Service prima di essere assemblati nei prodotti finiti. Ad ogni apparecchiatura, sin dall'inizio del processo produttivo, viene attribuito un numero di matricola in modo che la stessa e le sue componenti siano facilmente identificabili anche a distanza di anni e ne sia ricostruibile la storia. Al termine del processo di lavorazione si effettuano rigorose operazioni di collaudo.

In data 22 novembre 2007 la società ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione per la qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000. Tutti i prodotti di Screen Service presentano il marchio CE, richiesto dalla Legge. E' in corso di rilascio la certificazione UNI EN ISO 9001: 2008 per cui la società ha già superato tutte le visite ispettive.

Tutela della *privacy* e protezione dei dati personali

Nel 2009 è proseguito l'impegno del Gruppo Screen Service per garantire il rispetto della vigente normativa sulla protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 196/03, c.d. "*Codice Privacy*") con la revisione del documento programmatico della sicurezza in conseguenza anche delle attività di analisi del rischio fisico, organizzativo e logico e di "*vulnerability assessment*" intraprese relativamente a sistemi informativi.

La società ha approvato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 e del disciplinare tecnico del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) ed ha informato i dipendenti circa le norme di applicazione dello stesso.

Contratti di locazione

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. conduce in locazione il complesso immobiliare, in cui hanno sede gli uffici e l'attività industriale, situato in Brescia (BS), Via Giuseppe di Vittorio n. 17, in forza di un contratto di locazione sottoscritto in data 1 aprile 2008 con Fincinque S.r.l..

Fincinque S.r.l. è direttamente partecipata dagli amministratori della società Carlo Bombelli, Giovanni Andrea Luca Saleri e Alessandro Sponchioni. La scadenza prevista dal contratto è il 31 marzo 2014, con possibilità di tacito rinnovo per ulteriori periodi di sei anni, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo è fissato in Euro 300.000..

Il contratto di locazione indicato è stato stipulato a normali condizioni di mercato.

Finanziamenti infragruppo

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha in essere a titolo di "finanziamento soci (quota capitale)", i seguenti importi:

- Screen Service America L.L.C.: \$ 1.331.142 (pari a circa Euro 909 migliaia);
- Screen Service do Brasil Ltda.: Euro 2.985 migliaia;
- Screenlogix S.r.l.: Euro 56 migliaia;
- R.R.D. S.r.l.: Euro 5.502 migliaia;
- R.R.D. USA Inc.: Euro 143 migliaia.

Le società controllate sopraelencate riconoscono di aver ricevuto le somme e si impegnano a restituirle entro il 30 settembre 2010, salvo ulteriori proroghe, unitamente agli interessi, nella misura dell'Euribor sei mesi con divisore 365 in essere al momento della liquidazione.

In particolare per Screen Service America LLC., in data 8 dicembre 2006 è stata sottoscritta una *promissory note* con la quale Screen Service America LLC. riconosce di avere ricevuto il finanziamento, e si impegna a restituirlo, a richiesta di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., a partire dal 8 dicembre 2036, unitamente agli interessi, nella misura del 5% annuo. A garanzia di tale finanziamento è stata costituita a favore di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. un'ipoteca sull'immobile di proprietà di Screen Service America LLC. E' prevista una garanzia pari all'importo di Euro 1.000 migliaia anche sull'immobile appena ultimato e di proprietà della Screen Service do Brasil Ltda.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2008/2009 SSBT ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nei laboratori di Brescia e di Milano denominati:

Progetto 1 - Attuazione di un programma di attività basato sulla ricerca e sullo sviluppo relativamente allo studio, implementazione e sperimentazione di innovative soluzioni tecniche finalizzate alla realizzazione di nuovi apparati per la trasmissione televisiva.

Progetto 2 - Attuazione di un programma di attività basato sulla ricerca e sullo sviluppo relativamente allo studio, implementazione e sperimentazione di innovative soluzioni tecniche finalizzate alla realizzazione di sistemi per l'elaborazione del segnale.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per Euro 2.241 migliaia. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Garanzie

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. ha rilasciato:

- in data 7 giugno 2005, una *letter of comfort* in favore di Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., nell'interesse della collegata Innovaction S.r.l., a garanzia della linea di credito dell'importo di Euro 300.000 concessa a quest'ultima da Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A..

Partecipazioni detenute da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

In merito alle informazioni richieste dalla delibera Consob n. 1197/99 art. 79, in relazione alle partecipazioni detenute nella Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. e nelle sue controllate, da Amministratori e Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti al 30 settembre 2009, da comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci e Dirigenti, segnaliamo quanto segue:

- Loredana Terreni, coniuge del consigliere della società Michele Bargauan possiede 81.000 azioni acquistate in data 18 ottobre 2007 pari allo 0,058% del Capitale Sociale della società;
- il Consigliere della società Dante Daniele Buizza possiede 30.000 azioni acquistate in data 19 marzo 2008 pari allo 0,022% del Capitale Sociale della società;
- il Dirigente della società R.R.D. srl Franco Ferri possiede 70.000 azioni acquistate in data 28 maggio 2009 pari allo 0,050% del Capitale Sociale della società;
- l'Amministratore Unico della società Tivuitalia srl Domenico Vitrano possiede 29.000 azioni acquistate in data 7 luglio 2009 pari allo 0,021% del Capitale Sociale della società;
- Il Consigliere della società Davide Domenico Enderlin possiede 61.000 azioni acquistate in data 23 e 26 ottobre 2009 pari allo 0,044% del Capitale Sociale della società.

Nessun altro componente dell'organo di amministrazione e di controllo e dirigenti con responsabilità strategiche risulta essere azionista della società.

Società di revisione, piano di revisione e compensi

La società e le controllate Screenlogix S.r.l., R.R.D S.r.l., Tivuitalia S.r.l hanno conferito incarichi di revisione del bilancio individuale, del bilancio consolidato (solo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.), della relazione semestrale (solo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.) e di verifica della regolare tenuta della contabilità, in conformità a quanto prevede il Decreto Legislativo 58/1998, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PricewaterhouseCoopers S.p.A. svolge la revisione contabile secondo l'incarico conferitole dall'assemblea degli azionisti fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 settembre 2015.

Il costo complessivo della revisione per Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per il 2009 è di Euro 152 migliaia e risulta così composto:

Dati in migliaia di Euro					
Attività	SSBT S.p.A.	RRD S.r.l.	TIVUITAL IA S.r.l.	Screenlo gix S.r.l.	Totale Gruppo
<i>PricewaterhouseCoopers S.p.A. per:</i>					
Revisione contabile bilancio civilistico e controllo ex art.155 D.Lgs.58/98	61	42	7	7	117
Revisione contabile bilancio consolidato	8	0	0	0	8
<i>Limited review</i> semestrale	23	0	0	0	23
Attività di analisi sulle modalità di applicazione IFRS 7	4	0	0	0	4
	96	42	7	7	152

Sono inoltre stati corrisposti Euro 150 migliaia per interventi aggiuntivi e per l'attività correlata alla redazione da parte di SSBT del Prospetto informativo redatto ai sensi degli articoli 71 e 71-bis del regolamento di attuazione del D. Lgs. n. 58/1998 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Rapporti con società del Gruppo e con Parti Correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, l'ammontare delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

La società ha approvato in data 23 ottobre 2009 la procedura per individuare e gestire le operazioni con parte correlate.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale ed estranee alla normale gestione dell'impresa.

Le operazioni significative con parti correlate, quali individuate dallo IAS 24, concluse dalla Società e dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2009 e al 30 settembre 2008 sono esposte nelle rispettive Note al bilancio.

Fatti di rilievo
successivi
alla chiusura
dell'esercizio

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo successivi al 30 settembre 2009 da segnalare.

Proposta
all'assemblea
degli azionisti

Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio d'esercizio al 30 settembre 2009 di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A che chiude con l'utile di Euro 11.065.420,39, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- a. destinare l'utile di Euro 11.065.420,39 (undicimilionesessantacinquemilaquattro-centoventi,39) come segue:
 - a dividendo Euro 0,02 (centesimi due) per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio a tale data;
 - a riserva legale Euro 553.271,02;
 - alla riserva straordinaria il residuo;

- b. porre in pagamento il dividendo a partire dal 4 marzo 2010, con stacco cedola n.2 in data 1 marzo 2010.

Brescia, 30 novembre 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Bilancio
Screen Service
Broadcasting
Technologies S.p.A.

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

Dati in Euro	Note	Al 30 settembre			Variazioni
		2009	2008 (post fusione)	2008	
ATTIVITA'					
<i>Attività non correnti</i>					
Impianti, macchinari e altri beni	1.1	1.049.520	923.174	506.356	126.346
Avviamento	1.2	17.803.853	17.803.603	15.768.903	250
Attività immateriali	1.3	1.122.009	1.061.987	70.847	60.022
Partecipazioni	1.4	19.511.446	196.622	2.788.123	19.314.824
Altre attività finanziarie	1.5	9.786.434	7.085.420	8.074.718	2.701.014
<i>di cui verso controllate</i>		9.594.000	1.898.000	2.999.000	7.696.000
Crediti commerciali di lungo periodo	1.8	5.455.730	0	0	5.455.730
Imposte differite attive	1.6	1.097.115	1.056.373	954.049	40.742
Totale attività non correnti		55.826.107	28.127.179	28.162.996	27.698.928
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	1.7	16.736.203	15.246.404	12.367.898	1.489.799
Crediti commerciali	1.8	31.273.433	35.215.387	35.404.827	(3.941.954)
<i>di cui verso controllate</i>		3.289.475	913.000	1.141.000	2.376.475
<i>di cui verso collegate</i>		635.458	762.000	762.000	(126.542)
Altri crediti	1.9	187.537	542.434	495.291	(354.897)
Crediti tributari	1.9	77.095	1.800.895	1.348.983	(1.723.800)
Attività finanziarie	1.10	266.021	3.199.600	3.199.600	(2.933.579)
Attività finanziarie al valore di mercato	1.10	0	41.995	42.095	(41.995)
Disponibilità liquide	1.11	383.962	2.270.260	2.215.246	(1.886.298)
Totale attività correnti		48.924.251	58.316.975	55.073.940	(9.392.724)
TOTALE ATTIVITA'		104.750.358	86.444.154	83.236.936	18.306.204

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Euro	Note	Al 30 settembre			Variazioni
		2009	2008 (post fusione)	2008	
Capitale sociale		13.190.476	13.190.476	13.190.476	0
Riserve		58.729.799	47.777.625	47.205.514	10.952.174
Totale Patrimonio Netto	1.12	71.920.275	60.968.101	60.395.990	10.952.174
<i>di cui di Terzi</i>		0	0	0	0
Passività non correnti					
Debiti verso banche	1.13	4.558.350	6.028.301	6.028.351	(1.469.951)
Altre passività finanziarie	1.14	811.897	766.579	0	45.318
<i>di cui verso correlate</i>		0	0	0	0
Fondi per rischi e oneri	1.15	1.176.079	361.165	645.915	814.914
Fondi relativi al personale	1.16	656.419	504.594	289.765	151.825
Imposte differite passive	1.6	212.719	232.027	21.937	(19.308)
Totale passività non correnti		7.415.464	7.892.666	6.985.968	(477.202)
Passività correnti					
Debiti verso banche	1.13	10.898.923	2.102.822	1.698.052	8.796.101
Altre passività finanziarie	1.14	1.115.122	2.722.374	1.823.384	(1.607.252)
<i>di cui verso correlate</i>		1.022.000	1.641.000	1.641.000	(619.000)
Passività finanziarie a valore di mercato	1.14	77.374	0	0	77.374
Debiti verso fornitori	1.17	8.697.622	10.571.477	10.595.946	(1.873.855)
<i>di cui verso controllate</i>		350.756	15.000	1.888.000	335.756
<i>di cui verso collegate</i>		527.617	595.000	595.000	(67.383)
Debiti per imposte correnti	1.18	2.341.627	408	0	2.341.219
Altre passività	1.18	2.283.951	2.186.306	1.737.596	97.645
Totale passività correnti		25.414.619	17.583.387	15.854.978	7.831.232
TOTALE PASSIVITA'		104.750.358	86.444.154	83.236.936	18.306.204

CONTO ECONOMICO

Dati in Euro	Note	Al 30 settembre			Variazioni
		2009	2008 (post fusione)	2008	
Ricavi della produzione	2.1	47.979.971	30.945.994	30.701.669	17.033.977
<i>di cui verso controllate</i>		1.770.000	743.000	849.000	1.027.000
<i>di cui verso collegate</i>		586.000	637.000	637.000	(51.000)
Altri proventi	2.2	553.246	118.504	119.408	434.742
Totale ricavi		48.533.217	31.064.498	30.821.077	17.417.719
Costi per materie prime e materiali di consu	2.3	17.505.612	11.255.401	12.527.720	6.250.211
<i>di cui verso controllate</i>		416.000	0	4.297.000	416.000
<i>di cui verso collegate</i>		2.256.000	1.728.000	1.728.000	528.000
Costi per servizi	2.4	3.274.992	2.535.592	3.481.480	739.400
Costi per godimento beni di terzi	2.5	550.132	462.184	272.064	87.948
Ammortamenti	2.6	690.375	540.614	192.644	149.761
Accantonamenti e svalutazioni	2.7	383.987	954.228	625.978	(570.241)
Costi del personale	2.8	6.522.672	6.028.326	3.998.711	494.346
Altri costi	2.9	840.045	1.040.057	887.437	(200.012)
Totale costi		29.767.815	22.816.402	21.986.034	7.367.413
Utile operativo		18.765.402	8.248.096	8.835.043	10.517.306
Svalutazione di partecipazioni	2.10	(1.369.345)	(346.928)	(734.928)	(1.022.417)
Proventi finanziari	2.11	512.022	788.563	838.015	(276.541)
<i>di cui verso controllate</i>		93.000	53.000	114.000	40.000
Oneri finanziari	2.11	(805.844)	(804.837)	(772.903)	(1.007)
Proventi/(oneri) straordinari netti		0	0	0	0
Utile prima delle imposte		17.102.235	7.884.894	8.165.227	9.217.341
Imposte sul reddito	2.12	(6.036.815)	(3.771.819)	(3.718.942)	(2.264.996)
Utile netto dell'esercizio		11.065.420	4.113.075	4.446.285	6.952.345
<i>Utile per azione - base/diluito (in Euro)</i>		<i>0,08</i>	<i>0,03</i>	<i>0,03</i>	

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Migliaia di Euro	Note	Esercizio al 30 settembre	
		2009	2008
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile ante imposte		17.102	8.165
<i>Riconciliazione dell'utile netto al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>			
Ammortamenti	2.6	690	193
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	2.8	302	315
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(10)	(4)
Accantonamenti e svalutazioni		2.176	1.488
Valutazioni al fair value		119	
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate a p.n.			0
(Interessi pagati)/interessi incassati		461	(214)
Variazione del fondo imposte anticipate/differite		(60)	(98)
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	1.16	226	106
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	1.16	(75)	(52)
Variazione degli altri fondi		(554)	(1)
<u>Variazione delle altre attività e passività operative:</u>			
Variazione delle rimanenze		(1.912)	(3.215)
Variazione dei crediti commerciali breve periodo		(2.442)	(10.199)
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo		(5.456)	0
Variazione dei debiti commerciali		(1.872)	5.534
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		2.243	362
Versamento imposte correnti		(3.757)	(5.467)
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		7.181	(3.087)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di attività immateriali	1.3	(363)	(2)
Acquisizione di attività materiali	1.1	(848)	(377)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	1.4	(2.894)	(6)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		(7.488)	(9.664)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		344	32
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(11.249)	(10.017)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		(1.885)	240
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		0	0
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(1.803)	(1.306)
Aumenti di capitale al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie		(2.011)	(1.760)
Distribuzione dividendi	1.12	(831)	
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(6.530)	(2.826)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO		(10.598)	(15.930)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
Effetto fusione		(350)	
Adeguamento per differenze cambio non realizzate			(44)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(9.047)	1.901
		(10.598)	(15.930)
<u>RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI</u>			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	1.11	2.215	17.875
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	1.13	(314)	0
		1.901	17.875
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	1.11	384	2.215
Debiti verso banche per anticipi di portafoglio e conti correnti	1.13	(9.431)	(314)
		(9.047)	1.901

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2006	11.440	0	3.726	10.531	25.697
Allocazione utile netto 30 settembre 2006	0	9.181	1.350	(10.531)	0
Aumento capitale sociale 28 dicembre 2006	660	2.340	0	0	3.000
Aumento capitale sociale 19 febbraio 2007	1.090	15.349	0	0	16.439
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	315	0	315
Utile netto 30 settembre 2007	0	0	0	12.042	12.042
Al 30 settembre 2007	13.190	26.870	5.391	12.042	57.493

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2007	13.190	26.870	5.391	12.042	57.493
Allocazione utile netto al 30 settembre 2007	0	12.042	0	(12.042)	0
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	315	0	315
Acquisto azioni proprie	0	(1.760)	0	0	(1.760)
Variazione aliquote fiscali	0	0	(98)	0	(98)
Utile netto 30 settembre 2008	0	0	0	4.446	4.446
Al 30 settembre 2008	13.190	37.152	5.608	4.446	60.396

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Al 1 ottobre 2008	13.190	37.152	5.608	4.446	60.396
Effetto fusione	0	906	0	(333)	573
Al 1 ottobre 2008 - post fusione	13.190	38.058	5.608	4.113	60.969
Allocazione utile netto al 30 settembre 2008	0	4.446	0	(4.446)	0
Allocazione risultato società fuse	0	(333)	0	333	0
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	0	302	0	302
Variazione azioni proprie	0	415	0	0	415
Distribuzione dividendi	0	(831)	0	0	(831)
Utile netto 30 settembre 2009	0	0	0	11.065	11.065
Al 30 settembre 2009	13.190	41.755	5.910	11.065	71.920

NOTE AL BILANCIO SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Nota di lettura del bilancio.:

Ai fini di una più chiara lettura del bilancio si ricorda che, come già ampiamente illustrato nella “Relazione sulla gestione”, è stata deliberata un’operazione di fusione per incorporazione nel corso dell’esercizio, con effetto contabile retrodatato al 30 settembre 2008. E’ stata pertanto inserita una colonna “2008 post fusione” che evidenzia l’effetto contabile dell’incorporazione delle società M.B. International Telecom Labs S.r.l. e Screen Service Systems S.r.l.

La colonna “Variazione” è data dalla differenza tra i dati dell’esercizio 2009 e i dati della colonna “2008 post fusione”

Informazioni generali

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è una società per azioni di diritto italiano, che ha sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio, 17.

La società, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attiva da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un’ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il *core business* consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all’estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile. Da gennaio 2009 la società ha acquisito il Gruppo R.R.D. società *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione.

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio.

Base di preparazione

Il presente documento è riferito al bilancio di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (di seguito anche il “SSBT”) al 30 settembre 2009, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) a tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente nominate *Standing interpretations Committee* (“SIC”). A causa della recente prima applicazione, sia in Italia (2005) che in altri Paesi, degli IFRS e la loro continua revisione da parte della Commissione Europea non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini della loro interpretazione ed applicazione. I principi contabili adottati per la redazione del bilanci al 30 settembre 2009 sono omogenei con quelli utilizzati nei precedenti esercizi salvo quanto previsto dall’introduzione dell’IFRS8; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in Euro, valuta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società opera prevalentemente.

Scelta degli schemi di bilancio (IAS1)

In conformità a quanto previsto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell’art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio

2005” in sede di predisposizione degli schemi che compongono il bilancio consolidato, la Società ha adottato i seguenti criteri:

Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti con scadenza entro 12 mesi e non correnti con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare le attività e le passività sono state classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- a) si suppone siano realizzate, oppure possedute per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- b) sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate;
- c) si suppone siano realizzate o estinte entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- d) nel caso di attività si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti;
- e) nel caso di passività, l'entità non ha diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre attività e passività sono state classificate come non correnti.

Conto economico

Per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, in quanto si ritiene che tale metodo possa, in funzione del settore di attività in cui opera la Società, fornire agli utilizzatori informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per destinazione.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto, in quanto ritenuto più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale metodo, il risultato di esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento od accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16 – IAS 17)

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del “*component approach*”. Quest'ultimo prevede che se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente classificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quelle delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisizione o costruzione di una immobilizzazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio cui si riferiscono, a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati mediante contratto di leasing finanziario, con il quale sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, in contropartita del relativo debito finanziario. Il

costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni sono ammortizzati applicando il medesimo criterio e le medesime aliquote delle altre immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing operativi*. I costi riferiti ai *leasing operativi* sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati su base annua in base al criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Anni di ammortamento

Tipologia	Anni
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	5
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	4
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	5
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	8
macchine elettroniche ufficio	5

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (IAS 38)

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali oneri finanziari maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono imputati al conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Se viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza fra il costo di acquisto di un complesso di attività e il valore corrente ("*fair value*") delle attività e delle passività al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "*CGU*") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione sono determinati includendo l'ammontare dell'avviamento relativo.

Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base allo loro vita utile.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderle utilizzabili e sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sono sostenuti.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Qualora risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali parte dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuale perdita del loro valore (*impairment test*). In presenza di perdita di valore delle attività, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività e passività finanziarie (IAS 32 – IAS 39)

Includono le partecipazioni possedute per la vendita e le altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente

negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Sono inclusi anche i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività nonché gli strumenti derivati. La loro valutazione iniziale tiene conto degli oneri accessori di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata destinate ad essere mantenute fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- SSBT conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- SSBT ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e:

- a) non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici;
- b) non abbia perso il controllo sulla stessa,

allora l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati (IAS 39)

Gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – interest rate swap*).

Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di

presumibile di realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il valore presumibile di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Per la determinazione del costo di acquisto, utilizzato per i materiali di diretto ed indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per la determinazione del costo di produzione, adottato per i prodotti finiti od in corso di completamento del processo di lavorazione, si è tenuto conto, oltre che del costo dei materiali impiegati, come sopra definito, dei costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

Rimanenze (IAS 11)

Il presente principio contabile precisa che quando il risultato di una commessa a lungo termine può essere attendibilmente stimato, i ricavi ed i costi di commessa devono essere rilevati, rispettivamente come ricavo e costo, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Una perdita attesa della commessa a lungo termine deve essere invece rilevata immediatamente come costo. Il principio prevede anche che il metodo per la rilevazione dei ricavi e dei costi di commessa è il metodo della percentuale di completamento. Secondo tale metodo i ricavi di commessa sono correlati ai costi sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, rilevando a conto economico i ricavi e i costi (e quindi i margini di profitto) attribuibili alla parte di lavoro completato. Il ricavo è imputato a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto, sulla base dello stato di avanzamento della commessa, mentre i costi sono normalmente rilevati come costo a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che SSBT razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e nei soggetti interessati si è generata la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti (IAS 19)

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre questo metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere. Non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce "costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali ed alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 (*"Legge Finanziaria 2007"*) in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali *"defined contribution plans"*.

Benefici basati su azioni (IFRS 2)

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'*IFRS 2*, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi e costi (IAS 18)

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti ed abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando l'acquirente acquista la proprietà del bene, il bene è a sua disposizione, identificato e pronto per essere consegnato, la consegna verrà effettuata in un tempo definito o definibile e si applicano i normali termini di pagamento.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari (IAS 23)

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale (IAS 21)

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte nella valuta locale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine esercizio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Stime ed assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

- *Valutazione dei crediti*: i crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore di realizzo. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.
- *Valutazione dell'avviamento*: l'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di

valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

- *Fondi rischi*: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Si precisa che la Società non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati obbligatori in esercizi successivi a quello in corso:

IAS/IFRS standard	DATA PUBBLICAZIONE	ENTRATA IN VIGORE
IFRS 8 – Settori operativi	Novembre 2006	1/1/2009
IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	17/12/2008	1/1/2009
IAS 23 – Oneri finanziari	17/12/2008	1/1/2009
IAS 1 – Presentazione del bilancio	17/12/2008 – 21/01/2009	1/1/2009
IAS 32 – Strumenti finanziari	21/01/2009	1/1/2009
IAS 27 - Bilancio consolidato	23/01/2009 – 12/06/2009	1/1/2009 – 1/07/2009
IFRS 1- Prima adozione IFRS	23/01/2009	1/1/2009
Miglioramenti agli IFRS	23/01/2009	1/1/2009 – 1/07/2009
IFRS 3 –Aggregazioni aziendali	12/06/2009	30/06/2009
IAS 39 – Riclassificazione attività finanziarie	16/06/2009	1/07/2009

IFRS 7 Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30 settembre 2009 è negativa per Euro 7.025 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 8.002 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La PFN al 30 settembre 2009 risulta così composta:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazioni
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Attività non correnti				
Altre attività finanziarie	(9.786)	(7.085)	(8.075)	(2.701)
Attività correnti				
Attività finanziarie	(266)	(3.200)	(3.200)	2.934
Attività finanziarie al valore di mercato	0	(42)	(42)	42
Disponibilità liquide	(384)	(2.270)	(2.215)	1.886
Passività non correnti				
Debiti verso banche	4.558	6.028	6.028	(1.470)
Altre passività finanziarie	812	767	0	45
Passività correnti				
Debiti verso banche	10.899	2.103	1.698	8.796
Passività finanziarie a valore di mercato	77	0	0	77
Altre passività finanziarie	1.115	2.722	1.823	(1.607)
Posizione finanziaria netta	7.025	(977)	(3.983)	8.002
<i>di cui</i>				
P. F. N. breve periodo	11.441	(687)	(1.936)	12.128
P. F. N. lungo periodo	(4.416)	(290)	(2.047)	(4.126)

La variazione della posizione finanziaria netta è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

La variazione della posizione finanziaria netta deriva principalmente da:

Acquisizione di R.R.D Srl che ha determinato un assorbimento:

- di Euro 3.200 migliaia alla voce "Attività correnti" e di Euro 4.800 migliaia alla voce "Attività non correnti";
- di Euro 2.280 migliaia alla voce "Debiti verso banche - Passività correnti";
- di Euro 1.539 migliaia alla voce "Debiti verso banche - Passività correnti" per la parte di acquisto di

azioni proprie effettuato nel periodo e utilizzate a titolo di corrispettivo.

Inoltre nel corso dell'esercizio:

- sono stati erogati dividendi per l'importo di Euro 831 migliaia;
- è stato incrementato il portafoglio delle azioni proprie per un importo pari a Euro 465 migliaia;
- sono stati erogati finanziamenti nei confronti delle società controllate per circa 7.700 migliaia (di cui per cassa 4.100 migliaia e per cessione di crediti per le restanti 3.600 migliaia di Euro) per finanziare il capitale circolante (soprattutto per le controllate in fase di *start-up* e i nuovi investimenti (in Brasile è stata finanziata la costruzione di un immobile per oltre un milione di Euro). La società Screen Service America LLC presenta perdite operative (che hanno determinato una svalutazione nel bilancio analizzata alla nota 1.15) e Tivuitalia S.r.l. sta affrontando un'importante fase di investimenti (finanziati tramite la controllante di quest'ultima, R.R.D S.r.l.)

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Finanziamento soci MBITL	0	0	680	0
Finanziamento soci SSS	0	0	420	0
Finanziamento soci SSA	909	930	930	-21
Finanziamento soci SL	56	495	495	-439
Finanziamento soci SSB	2985	473	473	2512
Finanziamento soci RRD srl	5502	0	0	5502
Crediti fin.ri vs RRD USA	143	0	0	143
	9.595	1.898	2.998	7.697

Di seguito vengono esposte le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari di SSBT e che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali SSBT è stata esposta nel corso del presente esercizio e di quello precedente nonché le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2009 e del 30 Settembre 2008.

Esercizio 2009

ATTIVITA' NON CORRENTI		Note	Importo al 30.9.2009	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.4	9.786					X
	Crediti commerciali L.P.	1.4	5.456					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	27.349					X
	Crediti verso imprese controllate	1.8	3.289					X
	Crediti verso imprese collegate	1.8	635					X
ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	266					X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED	Depositi bancari e postali	1.11	5	X				
	Denaro e valori in cassa	1.11	379	X				
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	10.899		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	7.822	X				
	Debito verso imprese controllate	1.17	350	X				
	Debito verso imprese collegate	1.17	526	X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	1.14	1.115		X			
PASSIVITA' FINANZIARIE A VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.14	77		X			
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche	1.13	4.558		X			
	Altre passività finanziarie	1.14	812					

Esercizio 2008 (post – fusione)

ATTIVITA' NON CORRENTI		Note	Importo al 30.9.2008	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.4	7.085					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	33.540					X
	Crediti verso imprese controllate	1.8	913					X
	Crediti verso imprese collegate	1.8	762					X
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	3.200					X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED	Attività finanziarie per derivati di negoziazione	1.10	42		X			
	Depositi bancari e postali	1.11	2.266	X				
	Denaro e valori in cassa	1.11	4	X				
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	2.103		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	9.961	X				
	Debito verso imprese controllate	1.17	15	X				
	Debito verso imprese collegate	1.17	595	X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	1.14	2.722		X			
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche	1.13	6.028		X			
	Altre passività finanziarie	1.14	767		X			

Raggruppamento degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 8)

Come richiesto dal principio IFRS 7, paragrafo 8, si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale raggruppato secondo le categorie definite dallo IAS 39, gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 30 settembre 2009 ed al 30 settembre 2008.

Esercizio 2009

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2009	FTP trade	FTP desig	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.5	9.786				X	(22)	9731
	Crediti commerciali L.P.	1.5	5.456		X				7.142
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	27.349		X			(22)	
	Crediti verso imprese controllate	1.8	3.289		X			(8)	
	Crediti verso imprese collegate	1.8	635		X				
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	266		X			90	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	1.11	5		X			(6)	
	Denaro e valori in cassa	1.11	379		X			(1)	
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	10.899						
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	7.822		X			3	
	Debito verso imprese collegate	1.17	350		X			0	
	Debito verso imprese controllate		526		X			0	
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	1.14	1.115					119	
PASSIVITA' FINANZIARIE A	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	1.14	77	X				(126)	77
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	1.13	4.558					(308)	6.325
	Altre passività finanziarie	1.14	812					(3)	512

*Il fair value è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo

Esercizio 2008 (post – fusione)

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2008	FTP trade	FTP desig	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	1.5	7.085				X	386	
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	1.8	33.540		X			(1)	
	Crediti verso imprese controllate	1.8	913		X				
	Crediti verso imprese collegate	1.8	762		X				
ALTRI CREDITI/ ATTIVITA' CORRENTI	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	1.10	3.200						
	Attività finanziarie per derivati di negoziazione	1.10	42	X				19	44
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	1.11	2.266		X			18	
	Denaro e valori in cassa	1.11	4		X				
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	1.13	2.103				X		
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	1.17	9.961		X			1	
	Debito verso imprese collegate	1.17	595		X				
	Debito verso imprese controllate	1.17	15		X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	1.14	2.722				X	(178)	1823
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	1.13	6.028				X	(468)	7.697
	Altre passività finanziarie	1.14	767				X		538

*Il fair value è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo

Legenda categorie contabili:

FVTPL	"Fair Value Trough Profit and Loss"	Valore equo con addebito al conto economico
LAR	"Loans And Receivables"	Debiti e crediti
FLAC	"Financial Liabilities And Costs"	Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

La colonna denominata "Effetto a Conto Economico" riporta quanto richiesto dal principio IFRS 7 par. 20. Nella colonna "Fair Value", per le poste contabilizzate a costo o a costo ammortizzato, in conformità a quanto richiesto dal IFRS 7 par. 25-30, è riportato il valore calcolato attualizzando i flussi di cassa previsti dallo strumento finanziario.

In particolare: con riferimento al “Finanziamento MPS (ex Centrobanca)”, stipulato dalla Capogruppo, al fine di determinare il *fair value*, per mezzo di uno specifico *software*, sono stati stimati i *cash flow* futuri del finanziamento (indicizzato a tasso variabile) scontandoli alla data di valutazione.

Con lo stesso metodo si è calcolato il fattore di sconto utilizzato nel *discount cash flow* per determinare il *fair value* delle passività di cui alla nota 1.14 del presente bilancio.

Si segnala inoltre che il *fair value* non è stato indicato per le seguenti categorie di attività e passività finanziarie:

- crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine in quanto si ritiene che il loro valore contabile sia già un'approssimazione ragionevole;
- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, valutati a costo o a costo ammortizzato, in quanto trattasi di strumenti il cui *fair value* non può essere misurato in maniera attendibile poiché non quotati;
- con riferimento alla nota 1.5 del presente bilancio, ai sensi delle eccezioni riportate dal IFRS 7 par. 29 e 30/b-c, non è stato possibile effettuare la valutazione a *fair value*.

Allo stato attuale SSBT non ha rispettato due dei quattro parametri contrattuali riferiti al “Servizio del debito” e “Capex”. Quest'ultimo parametro, che fissa il limite massimo degli investimenti annuali a 600 migliaia di Euro, non è stato rispettato perché l'incremento nelle immobilizzazioni è stato di circa 800 migliaia di Euro (i dati si riferiscono al bilancio chiuso al 30 settembre 2008). Il mancato rispetto di questi due parametri comporterà l'applicazione di una percentuale incrementativa pari all'1,65 % rispetto al tasso contrattuale (Euribor a sei mesi).

Il *fair value* dei debiti verso banche ed i debiti verso altri finanziatori, la cui durata del contratto eccede l'esercizio, è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* dei tassi EURIBOR/Swap EUR pubblicata alla data di chiusura del bilancio.

Il *fair value* degli strumenti derivati è invece determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Rischio di credito (IFRS 7 par. 36-38)

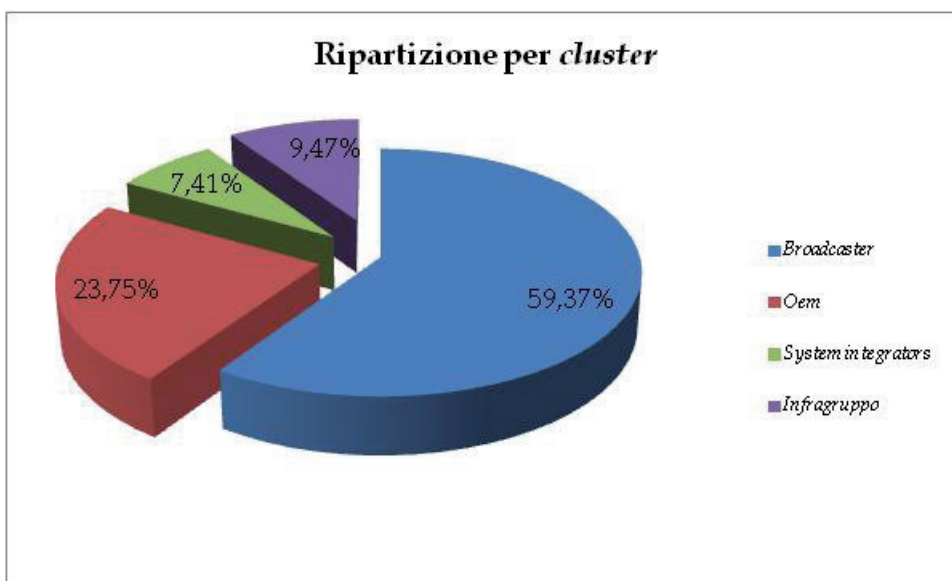
SSBT è esposta al rischio di credito relativamente a controparti commerciali e svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 5% dei crediti vantati verso i clienti.

In conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 7, in relazione al rischio di credito sono state individuate quattro differenti categorie di creditori ai quali non è comunque attribuito un diverso livello di rischio:

- Broadcasters*: si tratta di emittenti televisive locali ed a copertura nazionale, italiane ed estere;
- System Integrators*: importanti clienti che operano tipicamente come *general contractor* e che coordinano tutte le attività necessarie per l'installazione delle reti televisive terrestri;
- OEM (*Original Equipment Manufacturer*): soggetti che commercializzano a marchio proprio prodotti realizzati dalle società del Gruppo;
- Infragrappo: società del Gruppo, controllate e collegate.



I crediti sono stati inoltre suddivisi per scadenze

Dati in Migliaia di Euro**Esercizio al 30 settembre 2009**

	Verso terzi	Infragruppo	Totale
A scadere	23.117	1.480	24.597
Scaduto da meno di 3 mesi	5.212	529	5.741
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	1.969	45	2.014
Scaduto oltre i 6 mesi	4.275	1.870	6.145
Fondo svalutazione crediti	(1.768)	0	(1.768)
	32.805	3.924	36.729

Dati in Migliaia di Euro**Esercizio al 30 settembre 2008 - (post fusione)**

	Verso terzi	Infragruppo	Totale
A scadere	22.683	508	23.191
Scaduto da meno di 3 mesi	1.994	351	2.345
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	235	77	312
Scaduto oltre i 6 mesi	10.174	739	10.913
Fondo svalutazione crediti	(1.356)	0	(1.356)
	33.730	1.675	35.405

Si segnala che la società alla data del 30 settembre aveva cambiali attive in portafoglio per circa Euro 8.260 migliaia e che i crediti scaduti oltre i 6 mesi sono notevolmente diminuiti.

Rischio di liquidità (IFRS 7 par. 35-36)

Al 30 settembre 2009, SSBT non è significativamente esposta a rischi di liquidità grazie alla disponibilità di attività finanziarie a vista e di depositi bancari.

La società ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 30 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari.

Le tabelle sottostanti, riferite al 30 settembre 2009 ed al 30 settembre 2008, evidenziano l'analisi per scadenze delle passività finanziarie non derivate.

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Totale flussi *	al 30 settembre 2009			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	16.025	10.221	801	1.644	3.358
Debiti commerciali	8.698	8.698	0	0	0
Passività finanziarie al valore di merc:	78	44	34	0	0
Altre passività finanziarie	2.154	1.657	18	82	398
	26.955	20.620	853	1.726	3.756

* l'importo è la sommatoria dei flussi attesi comprensivi degli oneri/proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Totale flussi *	al 30 settembre 2008 (post - fusione)			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	8.951	1.219	907	1.709	5.116
Debiti commerciali	10.571	10.571	0	0	0
Passività finanziarie al valore di merc:	0	0	0	0	0
Altre passività finanziarie	2.510	1.932	18	82	479
	22.032	13.722	925	1.791	5.595

* l'importo è la sommatoria dei flussi attesi comprensivi degli oneri/proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione

Con riferimento al "Finanziamento MPS (ex Centrobanca)", i flussi attesi di interesse sono stati calcolati per mezzo di uno specifico *software* finanziario.

Relativamente alle altre passività finanziarie di cui alla nota 1.4 del presente bilancio, per la stima del flusso di interessi si è utilizzata la rilevazione del tasso Euribor a sei mesi alla data di bilancio, sia per il 2009 che per il 2008.

La società non ha considerato il flusso connesso agli strumenti derivati ad oggi in essere poiché la rappresentazione "Mark-to-Market" è negativa per circa Euro 77 migliaia (al 2008 era positivo per circa Euro 42 migliaia).

Rischio di mercato

La politica di gestione dei rischi finanziari di SSBT è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come individua per specifiche aree il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti, l'utilizzo di strumenti derivati e non, e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

a) Rischio di tasso di interesse (IRS)

L'indebitamento finanziario di SSBT è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

In data 14 Novembre 2006, SSBT, al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al "Finanziamento MPS (ex Centrobanca)" sottoscritto in data 31 luglio 2006 con un pool di banche (Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Monte dei Paschi di Siena Banca per l'impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.), ha sottoscritto tre contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) con scadenza 31 Luglio 2010.

Si evidenziano di seguito le caratteristiche dei suddetti contratti.

SWAP	Amortized cost	Nominale	Fair Value al 30/9/2009	Tasso	Tipo	Data inizio	Data scadenza
Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	1.094.663,70	1.800.000,00	27.952,47	3,915%	IRS	14/11/2006	31/07/2010
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	851.405,10	1.400.000,00	21.452,46	3,915%	IRS	14/11/2006	31/07/2010
Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A.	1.094.663,70	1.800.000,00	27.969,30	3,915%	IRS	14/11/2006	31/07/2010
		5.000.000,00	77.374,23				

b) Rischio di cambio

Non vi sono esposizioni di rilievo in valuta.

c) Rischio di variazione del prezzo delle materie prime

L'esposizione della società al rischio di variazione del prezzo delle materie prime non è significativa.

Sensitivity (IFRS 7 par. 40)

Come citato nei paragrafi precedenti, SSBT è esposta al rischio di mercato di tasso d'interesse. L'analisi di sensibilità è stata applicata alle voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse.

In particolare, l'analisi ha preso in considerazione:

- depositi bancari;
- finanziamenti;
- derivati.

Questi ultimi non sono contabilizzati in *hedge accounting* e quindi l'effetto prodotto dal computo dell'analisi di sensibilità si produce solo su variazioni del conto economico.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, le ipotesi ed i metodi di calcolo sottostanti all'analisi di sensibilità sono i seguenti:

Ipotesi: si è provveduto a calcolare l'effetto sul conto economico derivante da un incremento e da una diminuzione dei tassi dello 0,50%; si precisa che per il finanziamento passivo si è considerato il tasso nominale e non il T.I.R., per via degli oneri accessori esigui che si ammortizzano nel tempo.

Metodi di calcolo:

- i contratti IRS sono stati valorizzati tramite il sistema di informazioni economico/finanziarie utilizzato da uno specifico software. I flussi attesi sono stati calcolati sulla base dei tassi *forward* ed attualizzati secondo la curva Euribor costruita in base alle quotazioni dei depositi, dei *futures* e degli *swap*, trasladando la curva di 0,50% in aumento e in diminuzione;
- la remunerazione sui depositi bancari che generano interessi attivi è collegata, per la quasi totalità, all'andamento dei tassi interbancari. Per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi attivi si è applicato uno "*shift*" dello 0,5% sul saldo medio annuo dei depositi bancari;
- per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi passivi, generati dai finanziamenti e il cui ammontare è legato all'andamento dei tassi interbancari, si è applicato uno "*shift*" dello 0,5% sull'importo capitale dei finanziamenti in essere nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano gli esiti dell'analisi di sensibilità alla data del 30 settembre 2009 e 30 settembre 2008.

Sensitivity sui tassi di interesse

Esercizio 2009

Dati in Migliaia di Euro	+0,5%	-0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Finanziamenti attivi	48,31	(48,31)
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	48,31	(48,31)
Passività		
Debiti v/banche a breve	(47,16)	47,16
Passività finanziarie per strumenti derivati	20,04	(20,13)
Finanziamento in <i>pool</i>	(34,41)	34,41
Altri debiti finanziari	(7,27)	7,27
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(68,80)	68,71
Totale	(20,49)	20,40

Esercizio 2008

Dati in Migliaia di Euro	+0,5%	-0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	-0,05
Attività fin. per derivati di copertura (<i>non in hedge accounting</i>)	29,20	(0,05)
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	29,20	(0,10)
Passività		
Finanziamento in <i>pool</i>	(41,17)	0,01
Altri debiti finanziari	(7,60)	0,07
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(48,77)	0,08
Totale	(19,57)	(0,02)

Sensitivity sui tassi di cambio

Esercizio 2009

Dati in Migliaia di Euro	0,50%	(0,50%)
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Crediti in valuta	(42,84)	47,35
Finanziamenti attivi in valuta	(43,29)	47,85
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	(86,13)	95,20

Per l'esercizio 2008 non è stata effettuata l'analisi di sensibilità in assenza di crediti in valuta significativi.

Informativa per area geografica

Nella tabella che segue si identificano i ricavi sviluppati dalla società in ciascuna area geografica

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Italia	34.611	24.180	23.933	10.431
Unione Europea	9.024	3.305	3.305	5.719
Extra Unione Europea	4.344	3.461	3.464	883
	47.980	30.946	30.702	17.034

Nella tabella che segue si identificano le attività sviluppate dalla società in ciascuna area geografica

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Italia	98.727	82.968	77.571	15.759
Unione Europea	742	614	453	128
Extra Unione Europea	4.184	1.806	4.259	2.378
	103.653	85.388	82.283	18.265

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

1.1- Impianti, macchinari e altri beni

La voce ammonta ad Euro 1.050 migliaia con un incremento netto di Euro 127 migliaia rispetto al 30 settembre 2008 (post fusione) come risulta dalle seguenti movimentazioni:

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2008	2008 (post fusione)	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2009
Impianti e macchinari:							
	Costo Storico	37	208	14	(43)	0	179
	Fondo Ammortamento	(18)	(76)	0	9	(31)	(98)
		19	132	14	(34)	(31)	81
Attrezzature:							
	Costo Storico	1.217	1.604	835	(318)	0	2.121
	Fondo Ammortamento	(967)	(1.087)	(233)	18	(277)	(1.579)
		250	517	602	(300)	(277)	542
Altri beni:							
	Costo Storico	513	575	484	0	0	1.059
	Fondo Ammortamento	(276)	(301)	(252)	0	(79)	(632)
		237	274	232	0	(79)	427
		506	923	848	(334)	(387)	1.050

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2007	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2008
Impianti e macchinari:						
	Costo Storico	22	18	(3)	0	37
	Fondo Ammortamento	(16)	0	1	(3)	(18)
		6	18	(2)	(3)	19
Attrezzature:						
	Costo Storico	1.085	161	(29)	0	1.217
	Fondo Ammortamento	(865)	0	5	(107)	(967)
		220	161	(24)	(107)	250
Altri beni:						
	Costo Storico	319	198	(4)	0	513
	Fondo Ammortamento	(234)	0	2	(44)	(276)
		85	198	(2)	(44)	237
		311	377	(28)	(154)	506

1.2 - Avviamento

L'avviamento deriva principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.769 migliaia).

La società ha redatto un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (1.10.2004), al 30 settembre 2005, al 30 settembre 2006, al 30 settembre 2007, al 30 settembre 2008 ed al 30 settembre 2009, confermando i valori di carico del *goodwill*.

L'analisi sul *goodwill* 2009 è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2009 di SSBT, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda ("*Enterprise Value*") è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico di SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2010-2014 predisposto dal *management* della Società. Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- *risk free rate* = tasso di rendimento dei titoli privi di rischio: pari a 3,93% (fonte: Il Sole 24 ore);
- *beta levered*: pari a 0,649 (fonte: Bloomberg);
- *risk premium* = Tale tasso è stato da noi stimato pari al 6,87%;
- *small size premium*: 2%;
- Kd m/l termine: costo del capitale di debito equivalente al 2,64% maggiorato di spread del 2,50%;
- *tax rate*: 27,5%.

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari all'10,39% *post-tax*.

L'avviamento è così costituito

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2008	2008 (post fusione)	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2009
Avviamento	15.769	17.804	0	0	17.804
di cui SSBT S.p.A	15.769	15.769	0	0	15.769
di cui MB International Telecom Labs S.R.L.	0	2.035	0	0	2.035
	15.769	17.804	0	0	17.804

1.3 - Attività immateriali

La voce ammonta ad Euro 1.122 migliaia con un incremento netto di Euro 60 migliaia rispetto al 30 settembre 2008 (post fusione), come di seguito dettagliato:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2008	2008 (post fusione)	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2009
Brevetti, marchi e licenze	19	928	60	(199)	789
Programmi software	29	110	147	(58)	199
Altri	23	24	156	(46)	134
	71	1.062	363	(303)	1.122

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2008
Brevetti	25	0	(6)	19
Programmi software	50	2	(23)	29
Altri	33	0	(10)	23
	108	2	(39)	71

1.4 - Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 19.511 migliaia. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

Dati in Migliaia di Euro	% detenuta	Al 1 ottobre 2008	2008 (post fusione)	Incrementi	Svalutazioni/ Decrementi	Al 30 settembre 2009
MB International Telecom Labs Srl *	100%	2.590	0	0	0	0
Screen Service Systems Srl *	100%	0	0	0	0	0
Screen Service America LLC	70%	0	0	0	0	0
Screenlogix Srl	96%	0	0	19	(19)	0
Innovaction Srl	39%	192	192	0	0	192
RRD Srl	100%	0	0	19.315	0	19.315
Screen Service do Brasil Ltda	60%	5	5	0	0	5
		2.788	197	19.334	(19)	19.511

*Società fuse per incorporazione con effetto dal 1 agosto 2009

La variazione in aumento è dovuta principalmente:

- all'acquisto della partecipazione di RRD S.r.l (il cui valore include le due partecipazioni in Tivuitalia S.r.l. e in RRD USA Inc.);
- alla fusione per incorporazione delle società MB International Telecom Labs S.r.l. (la cui partecipazione era iscritta per il valore di Euro 2.590 migliaia) e Screen Service Systems S.r.l. (il cui valore era stato interamente svalutato nello scorso esercizio). La fusione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di SSBT in data 27 aprile 2009, ha avuto effetto dal 1 agosto 2009 e ai fini contabili e fiscali è stata retrodatata al 1 ottobre 2008.

1.5 - Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono composte dalle sotto indicate voci:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Finanziamento soci MBITL	0	0	680	0
Finanziamento soci SSS	0	0	420	0
Finanziamento soci SSA	909	930	930	-21
Finanziamento soci SL	56	495	495	-439
Finanziamento soci SSB	2.985	473	473	2.512
Finanziamento Profit Group -parte non corrente	0	5.076	5.076	-5.076
Finanziamento soci RRD srl	5.502	0	0	5.502
Crediti fin.ri vs RRD USA	143	0	0	143
Depositi cauzionali ed altri crediti	191	111	1	80
	9.786	7.085	8.075	2.701

La variazione del credito pro-solvendo verso Profit Group S.p.A. è connessa all'acquisizione del gruppo RRD Srl già commentata in Relazione sulla gestione .

1.6 - Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle imposte differite in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Imposte anticipate	1.097	1.056	954	41
Imposte differite	(213)	(232)	(22)	19
	885	824	932	61

Le imposte anticipate al 30 settembre 2009 sono principalmente costituite:

- dall'effetto fiscale al 31,4% calcolato sulle spese di aumento Capitale Sociale e di *listing* di Euro 2.997 migliaia che sono state imputate direttamente a patrimonio netto con utilizzo di pari importo delle Riserve;
- dall'effetto fiscale al 27,5% calcolato sullo stanziamento del fondo svalutazione crediti tassato e sull'accantonamento al fondo obsolescenza magazzino.

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Imposte anticipate				
Spese aumento Capitale Sociale e <i>listing</i>	400	565	565	(165)
Svalutazione crediti tassata	363	300	292	63
Obsolescenza magazzino	320	185	91	135
Altro	15	6	6	9
Imposte differite				
Maggior valore allocato ai brevetti	(183)	(192)	0	9
Leasing finanziario	(11)	(10)	(4)	(1)
Effetto <i>amortized cost</i> su finanziamenti	(13)	(2)	(2)	(11)
TFR, valutazione attuariale	(2)	(17)	(5)	15
Altro	(3)	(11)	(11)	8
	885	824	932	61

1.7 - Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 settembre 2009 è riepilogata nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Materie prime sussidiarie e di consumo	12.724	11.642	9525	1.082
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.413	2.669	2121	744
Prodotti finiti e merci	1.613	1.527	1012	86
Fondo obsolescenza magazzino	(1.014)	(591)	(290)	(423)
	16.736	15.247	12.368	1.489

Le rimanenze, al netto dei fondi, ammontano a Euro 16.736 migliaia e sono incrementate rispetto all'esercizio precedente (2008 post fusione) di Euro 1.489 migliaia, a fronte di ricavi incrementati del 56,23% rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è dovuto principalmente alla consistenza di giacenze di componenti correlate alle commesse ed agli ordini in corso.

1.8 - Crediti commerciali (a lungo e a breve periodo)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Clienti Italia	24.522	33.607	33.806	(9.085)
<i>di cui verso controllate</i>	748	87	315	661
<i>di cui verso collegate</i>	635	762	762	(127)
Fondo svalutazione crediti Italia	(1.433)	(991)	(963)	(442)
Clienti Unione Europea	763	485	453	278
Fondo svalutazione crediti UE	(21)	(63)	(63)	42
Clienti Extra Unione Europea	4.493	2.129	2.124	2.364
<i>di cui verso controllate</i>	2.541	826	826	1.715
Fondo svalutazione crediti extra UE	(314)	(328)	(328)	14
Effetti - quota corrente	2.804	367	367	2.437
Effetti - quota non corrente	5.456	0	0	5.456
Altri crediti commerciali	459	9	9	450
	36.729	35.215	35.405	1.514

Il saldo al 30 settembre 2009 pari ad Euro 36.729 migliaia si riferisce alla somma dei crediti verso clienti entro i 12 mesi (31.273) e dei crediti oltre i 12 mesi (5.456).

Nonostante la crescita di fatturato, si è avuto un decremento nei crediti verso clienti, in parte attribuibile all'acquisizione del ramo di azienda di R.R.D. S.r.l., parzialmente pagato tramite cessione di crediti.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nel periodo nel fondo svalutazione crediti:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2008	Al 30 settembre 2008 (post fusione)	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2009
Fondo Svalutazione Crediti	1.356	1.382	428	- 42	1.768

1.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Altri (anticipi a fornitori)	26	413	426	(387)
Altri crediti	24	24	18	0
Ratei e Risconti Attivi	138	105	51	33
	188	542	495	(354)

Di seguito si evidenzia la situazione dei crediti tributari alla data del 30 settembre 2009:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Crediti Tributari	77	1.801	1.349	(1.724)
	77	1.801	1.349	(1.724)

I crediti tributari riepilogano il saldo vantato nei confronti dell'Erario per IVA a rimborso. La variazione rispetto all'esercizio precedente (2008 post fusione) è dovuta prevalentemente all'importo degli acconti versati per IRES e IRAP, che nell'esercizio 2008 eccedevano il debito di imposta.

1.10 - Attività finanziarie correnti e attività finanziarie al valore di mercato

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Contratti derivati	0	42	42	(42)
Finanziamento Profit Group Spa (a breve)	266	3.200	3.200	(2.934)
	266	3.242	3.242	(2.976)

Come già evidenziato nella nota 1.3, la riduzione della voce Finanziamento Profit Group S.p.A. è correlata all'operazione di acquisizione di RRD Srl.

1.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Cassa	5	4	4	1
Depositi bancari	379	2.266	2.211	(1.887)
	384	2.270	2.215	(1.886)

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura del periodo.

1.12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 30 settembre 2009 è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 i.v..

La movimentazione delle singole voci è riportata nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Nel patrimonio netto sono stati contabilizzati i benefici ai dipendenti, per Euro 302 migliaia, determinati secondo un piano di assegnazione di cui residua al 30 settembre 2009 un importo di Euro 327 migliaia. Tale assegnazione è stata deliberata con aumento di capitale sociale riservato ad un nuovo amministratore, mediante versamento di un valore pari al valore nominale di assegnazione in data 23 dicembre 2005. Il 31 luglio 2006, a seguito della cessione del pacchetto azionario detenuto, il socio ha realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo è la permanenza in servizio del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. L'effetto della rilevazione su tale piano negli esercizi precedenti è stato di Euro 940 migliaia.

1.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Debiti non correnti verso banche:				
Finanziamento MPS ex Centrobanca quota oltre 12 mesi	4.558	6.028	6.028	(1.471)
Debiti correnti verso banche:				
Finanziamento MPS ex Centrobanca quota entro 12 mesi	1.468	1.384	1.384	84
Debiti di conto corrente ed anticipo fatture	9.431	719	314	8.712
	15.456	8.131	7.726	7.325

Il "Finanziamento MPS (ex Centrobanca)" è stato stipulato in data 31 luglio 2006 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ed un *pool* di banche (MPS - Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A., Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.), per un ammontare complessivo di Euro 10.000 migliaia, rimborsabile in 14 rate semestrali a partire dal 31 gennaio 2007 e con scadenza 31 luglio 2013. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari ad un punto percentuale.

Il contratto prevede il rispetto, da parte di SSBT S.p.A., dei seguenti *covenants*, calcolati sul risultato non solo di SSBT ma dell'intero Gruppo:

	2009	2010	2011
PFN/PN	<= 1	<= 1	<= 0,75
PFN/EBITDA	<= 2,5	<= 2,5	<= 2
Cash/Flow /Servizio al debito	> 1	> 1	> 1
Capex (K euro)	<= 600	<= 600	<= 600

In funzione del rispetto dei *covenants*, il tasso può successivamente e aumentare fino a raggiungere un incremento pari a 1,65 punti percentuali in caso di mancato rispetto di due dei vincoli finanziari di cui sopra.

Il finanziamento è stato valutato con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso interno di rendimento al 30 settembre 2009 è pari al 2,95%, poiché, come specificato in Relazione sulla Gestione, paragrafo "Rischi connessi alla situazione debitoria della società", due dei sopraelencati *covenants*, con riferimento alla situazione al 30 settembre 2008, non sono stati rispettati e il calcolo del tasso ricomprende tale incremento.

1.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Altre passività finanziarie non correnti:				
Miur c.to finanziamento agevolato	812	767	0	45
<i>di cui oltre 5 anni</i>	486	228	0	258
Altre passività finanziarie correnti:				
Debiti per acquisto partecipazione SSI	1.022	1.823	1.823	(801)
Miur c.to finanziamento agevolato	78	193	0	(115)
Contratti derivati	77	0	0	77
Leasing entro 12 mesi	0	51	0	(51)
Altre	14	655	0	(641)
	2.004	3.489	1.823	(1.486)

La voce "Debiti per acquisto partecipazione SSI" si riferisce all'ammontare residuo del debito di SSBT S.p.A. nei confronti dei soci fondatori per l'acquisto della partecipazione Screen Service Italia S.p.A.. Tale debito, con scadenza originaria al 12 gennaio 2009, successivamente postergata mediante accordo tra le parti, ammonta a Euro 1.022 migliaia, inclusi gli interessi maturati di breve periodo ed è stato interamente estinto in data 5 ottobre 2009. Il debito è riportato anche nella tabella delle parti correlate, in calce alla presente nota.

La voce "Altre" accoglie prevalentemente i dividendi relativi all'esercizio 2008 non ancora erogati alla data del 30 settembre 2009 per Euro 12 migliaia.

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce a:

- contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs Srl (M.B.I.T.L.), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta ad Euro 316 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale. Il debito residuo al 30 settembre è pari ad Euro 134 migliaia.
- contratto di finanziamento agevolato deliberato dal M.I.U.R. su progetto A19/1178/0 di complessivi Euro 794 migliaia, suddivisi in Euro 524 migliaia di finanziamento pari al 60% del costo agevolabile, Euro 179 migliaia a titolo di contributo alla spesa quale integrazione del finanziamento agevolato ed Euro 91 migliaia a titolo di contributo alla spesa essendo la società fusa M.B.I.T.L. una PMI. Il finanziamento è rimborsabile in 10 rate annuali costanti. L'importo ad oggi erogato ammonta ad Euro 690 migliaia e il credito residuo vantato nei confronti del Ministero è contabilizzato alla voce "Altre attività finanziarie", nota 1.5, per l'importo di Euro 104 migliaia. Il debito residuo al 30 settembre è pari ad Euro 756 migliaia.

La voce "Contratti derivati" si riferisce al valore di mercato "*Mark-to-Market*" dei contratti derivati in essere. I contratti (di tipo "IRS") sono stati stipulati a fronte del finanziamento acceso verso il pool "MPS".

1.15 - Fondi per rischi e oneri

Nei fondi per rischi rileva l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" di Euro 105 migliaia stanziato a fronte degli impegni contrattuali assunti per eventuali difettosità dei prodotti forniti, che non è variato rispetto all'esercizio precedente. Inoltre è stato stanziato un fondo di svalutazione per le perdite delle società partecipate (pari ad Euro 1.050 migliaia per Screen Service America LLC e pari a Euro 21 migliaia per Screenlogix S.r.l.), dopo l'utilizzo del fondo preesistente pari ad Euro 256 migliaia (2008 post fusione).

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Fondo garanzia prodotti	105	105	105	0
Fondo per svalutazione partecipazioni	1.071	256	541	815
	1.176	361	646	815

1.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività della società al 30 settembre 2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, calcolato secondo il disposto dello IAS 19.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2008	Al 30 settembre 2008 (post fusione)	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2009
Fondo Trattamento Fine Rapporto	290	505	226	(75)	656

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2008
Fondo Trattamento Fine Rapporto	236	106	(52)	290

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio in esame sono le seguenti:

	2009	2008
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,30%	6,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni	3,00%	3,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,38%
Frequenza annua di anticipazione	3,00%	3,00%
Frequenza annua di <i>turnover</i>	3,00%	10,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

- per le probabilità di morte: quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2004 distinte per sesso;

- per le probabilità di inabilità: quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS;
- per l'epoca di pensionamento: per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

1.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Fornitori Italia	7.939	8.859	9.034	(920)
<i>di cui verso controllate</i>	146	1	1.874	145
<i>di cui verso collegate</i>	528	595	595	(67)
Fornitori Unione Europea	128	123	28	5
Fornitori Extra Unione Europea	266	882	882	(616)
<i>di cui verso controllate</i>	205	14	14	191
Fornitori c/fatture da ricevere	365	707	652	(342)
	8.698	10.571	10.596	(1.873)

1.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti

L'esercizio si chiude con un debito per imposte correnti pari ad Euro 2.342 migliaia dopo avere stanziato imposte correnti per Euro 6.099 (come specificato nella successiva nota 2.12) e decurtati gli acconti versati nel corso dell'esercizio pari ad Euro 3.718 migliaia.

La voce "Altre passività correnti" accoglie principalmente debiti verso i dipendenti per le mensilità dovute al 30 settembre 2009. I debiti tributari si riferiscono principalmente al debito IVA mensile e ai debiti per ritenute da sostituto di imposta.

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
<i>Imposte correnti</i>				
IRES	2.030	0	0	2.030
IRAP	312	0	0	312
	2.342	0	0	2.342
<i>Altre passività correnti</i>				
Anticipi e acconti da clienti	635	346	346	289
Debiti v/personale	854	610	278	244
Ratei e Risconti	14	75	36	(61)
Debiti tributari	617	994	961	(377)
Debiti previdenziali	163	161	117	2
Altri	1	1	0	0
	2.284	2.187	1.738	97

La voce "Debiti tributari" si riferisce prevalentemente ai debiti per IVA di gruppo che sono stati regolarmente versati nel mese di ottobre 2009. L'incremento della voce "Debiti v/personale" rispetto all'esercizio precedente è attribuibile al maggiore numero di dipendenti.

Conto economico

2.1 - Ricavi della produzione

Il volume d'affari è aumentato di Euro 17.034 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda a quanto introdotto al paragrafo "Informativa di settore" per la suddivisione secondo l'area geografica e per l'andamento del fatturato del 2009.

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Vendita apparati analogici	4.908	7.686	7.336	-2.778
Vendita apparati digitali	36.068	15.355	15.355	20.713
Vendita altri apparati	535	2.751	2.751	-2.216
Vendita apparati Telecom	1.179	742	742	437
Vendita componenti	3.821	3.707	3.809	114
Prest. Servizi	1.469	706	710	763
	47.980	30.946	30.702	17.034

Alla voce "Prest. Servizi" sono stati contabilizzati prevalentemente i ricavi per installazioni a terzi e consulenze.

2.2 - Altri proventi

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008	2008	
		(post fusione)		
Recuperi spese di trasporto	109	95	75	14
Plusvalenza alienazione beni	10	5	5	5
Accordi transattivi attivi	272	0	0	272
Recupero spese ex art. 15	93	2	2	91
Proventi diversi	69	16	37	53
	553	118	119	435

2.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione dei costi diretti è evidenziata come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008	2008	
		(post fusione)		
Acquisto componenti	18.269	13.807	14.255	4.462
Attrezzature da rivendere	215	1.236	982	(1.021)
Oneri accessori, energia e carburanti	312	299	234	13
Materiali di consumo e altri beni	102	170	145	(68)
Imballaggi	95	2	0	93
Variazione delle rimanenze	(1.910)	(4.385)	(3.214)	2.475
Acc. sval.magazzino	423	126	126	297
	17.506	11.255	12.528	6.251

L'incremento nel costo dei componenti è dovuto all'incremento del fatturato. Si veda la Relazione sulla Gestione per l'analisi dell'incidenza percentuale di tali voci.

2.4 - Costi per servizi

Il dettaglio e le variazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Consulenze legali, amministrative e varie	929	481	447	448
Compensi amministratori	91	76	76	15
Spese promozionali	400	406	406	(6)
Lavorazioni esterne	777	764	657	13
Provvigioni	272	158	158	114
Costi di trasporto	233	194	191	39
Ricerca e sviluppo	60	13	1.213	47
Manutenzioni	109	55	45	54
Spese per omologazione apparati	0	61	61	(61)
Spese Telefoniche	56	73	53	(17)
Lavoro interinale	145	163	151	(18)
Altri	203	92	23	111
	3.275	2.536	3.481	739

Nella voce "Consulenze legali, amministrative e varie" sono inclusi gli emolumenti del Collegio Sindacale per l'importo di Euro 74 migliaia.

La voce "Altri" riepiloga prestazioni rese da terzi per manutenzioni e interventi vari.

2.5 - Costi per godimento beni di terzi

Sono riferiti principalmente al canone di locazione per l'utilizzo delle sedi delle attività sociali. Ammontano a Euro 550 migliaia ed incrementano di Euro 88 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Canone locazione immobile	418	352	232	66
Canoni leasing	50	55	0	(5)
Altri noleggi	82	55	40	27
	550	462	272	88

2.6 - Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Ammortamenti Materiali	387	383	154	4
Ammortamenti Immateriali	303	158	39	145
	690	541	193	149

2.7 - Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il prospetto comparato della voce in esame.

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Accantonamenti e svalutaz. al Fondo Sval. Cred.	384	954	626	(570)
	384	954	626	(570)

L'accantonamento si riferisce all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, che, come specificato alla nota relativa all'applicazione del principio contabile IFRS 7, par. 36, è stato adeguato in funzione della stima di recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

E' stato altresì accantonato al fondo di svalutazione magazzino un importo pari ad Euro 423 migliaia (vedi nota 2.3)

2.8 - Costi per il personale

Il numero medio dei dipendenti e degli Amministratori dell'esercizio è 105 ed è così suddiviso:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Operai	2	2	1	0
Impiegati	93	77	41	16
Dirigenti	5	4	4	1
Amministratori	5	7	5	(2)
	105	90	51	15

Si precisa che gli Amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi.

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Costi del personale				
Compenso CdA	1.062	1.413	1.135	(351)
Assegnazione di benefici ai dipendenti	302	315	315	(13)
Stipendi	3.767	3.121	1.853	646
Contributi	1.064	934	590	130
Accantonamento TFR	226	181	106	45
Altre spese per il personale	102	64	0	38
	6.523	6.028	3.999	495

Per i commenti relativi alla voce "Assegnazione di benefici ai dipendenti" si rimanda alla nota 1.12. Il costo del personale è sensibilmente aumentato per l'incremento nel numero degli addetti.

2.9 - Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Viaggi e trasferte	133	124	98	9
Assicurazioni aziendali	104	113	104	(9)
Spese pulizia locali	80	50	50	30
Stampati e materiale tipografico	142	15	15	127
Perdite su crediti	83	235	235	(152)
Imposte e tasse	22	4	0	18
Altre	276	499	385	(223)
	840	1.040	887	(200)

2.10 - Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto e svalutazione delle partecipazioni

La partecipazione nella società Screenlogix S.r.l è stata adeguata al valore del patrimonio netto della partecipata.

La partecipazione nella società Screen Service America LLC. è stata valutata in funzione dello sviluppo del *business* negli Stati Uniti nei prossimi cinque anni: considerando che la società è sostanzialmente ancora in fase di *start-up*, e vista la complessità del mercato americano nel settore della digitalizzazione, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione ed all'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni per un importo pari alla copertura del patrimonio netto negativo della partecipata.

Di seguito viene esposta la svalutazione delle partecipazioni:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Svalutazione di partecipazioni				
Screen Service Systems srl	0	(80)	(468)	80
Screenlogix srl	(319)	(266)	(266)	(53)
Screen Service America LLC	(1.050)	0	0	(1.050)
	(1.369)	(346)	(734)	(1.023)

2.11 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Proventi				
Interessi attivi diversi	475	220	280	256
Proventi da contratti derivati	0	19	19	(19)
Utili su cambi	21	16	8	6
Interessi attivi su c/c	16	418	417	(402)
Proventi su titoli	0	0	0	0
Altro	0	117	114	(117)
	512	789	838	(277)
Oneri				
Interessi passivi diversi	(186)	(243)	(240)	57
Spese e commissioni bancarie	0	(30)	(26)	30
Interessi passivi su c/c	(161)	(11)	0	(150)
Perdite su cambi	(25)	(47)	(39)	22
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	(396)	(474)	(468)	78
Oneri e spese accessorie gare d'appalto	(38)	0	0	(38)
	(806)	(805)	(773)	(1)
	(294)	(16)	65	(278)

2.12 - Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Variazione
	2009	2008 (post fusione)	2008	
Imposte correnti				
IRES	5.217	3.122	3.121	2.095
IRAP	882	564	514	318
Imposte anticipate/ differite				
IRES	(66)	67	65	(133)
IRAP	3	19	19	(16)
	6.037	3.772	3.719	2.265

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Esercizio al 30 settembre			Esercizio al 30 settembre		
	2009			2008 (post fusione)			2008		
	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES
Risultato ante imposte	17.102			7.885			8.165		
Onere fiscale teorico		27,5%	4.703		33%	2.602		33%	2.694
Differenze permanenti:									
Benefici ai dipendenti	302	27,5%	83	315	33%	104	315	33%	104
Accantonamenti	1.071	27,5%	295	686	33%	226	686	33%	226
Altre rettifiche IAS	65	27,5%	18						
Svalutazioni		27,5%	0	735	33%	243	735	33%	243
Altre minori		27,5%	52		33%	14	(245)		(82)
			5.151			3.189			3.185
Dati in migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre			Esercizio al 30 settembre			Esercizio al 30 settembre		
	2009			2008 (post fusione)			2008		
	Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP
Risultato operativo	18.765			8.248			8.835		
Costo personale	6.523			6.028			3.999		
Svalutazione crediti							861		
Onere fiscale teorico	25.288	3,90%	986	14.276	4,25%	607	13.695	4,25%	582
Differenze permanenti:									
Costo personale dedicato attività R&S	(2.001)	3,90%	(78)	(2.675)	4,25%	(114)	(1.788)	4,25%	(76)
Altre minori		3,90%	(23)			90			28
			885			583			534

Operazioni con parti correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, gli ammontari delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale e estranee alla normale gestione dell'impresa.

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con parti correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse da SSBT negli esercizi chiusi al 30 settembre 2009 e al 30 settembre 2008.

La seguente tabella contiene il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di parti correlate:

Dati in migliaia di euro	30 settembre 2009				30 settembre 2008 (post fusione)			
	Credito		Debiti		Credito		Debiti	
	Crediti	Debiti	finanziari	finanziari	Crediti	Debiti	finanziari	finanziari
Screen Service America LLC	1.607	26	909	0	814	14	931	0
Screenlogix srl	76	8	56	0	87	1	495	0
Screen Service do Brasil Ltda	707	179	2.985	0	12	0	473	0
Innovaction srl	635	528	0	0	762	595	0	0
RRD USA Inc.	227	0	143	0	0	0	0	0
RRD srl	116	109	5.502	0	0	0	0	0
Tivuitalia srl	556	29	0	0	0	0	0	0
Fincinque srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Bombelli Carlo	0	0	0	665	0	0	0	1.092
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	0	0	119	0	0	0	183
Mazzara Antonio	0	15	0	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	0	0	0	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	0	0	119	0	0	0	183
Sponchioni Alessandro	0	14	0	119	0	0	0	183
Cimino Simone	0	0	0	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	0	0	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	0	0	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	0	0	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	0	0	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	0	10	0	0	0	10	0	0
Pavesi Alberto *	0	5	0	0	0	5	0	0
Ranza Fabio *	0	9	0	0	0	9	0	0
Sora Carla	0	6	0	0	0	0	0	0
	3.924	938	9.594	1.022	1.675	634	1.898	1.641

I debiti finanziari di Euro 1.022 migliaia (Euro 1.641 migliaia al 30 settembre 2008) si riferiscono al debito per acquisto della partecipazione Screen Service Italia S.p.A. già commentato tra le altre passività finanziarie (nota 1.14).

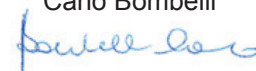
Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti intercorsi rispettivamente nel corso degli esercizi 2009 e 2008 con le parti correlate, suddiviso per natura dei costi e ricavi transitati in conto economico:

Dati in migliaia di euro	2009						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti e servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Screen service america LLC	10	0	0	0	0	767	45
Screenlogix srl	5	0	0	0	0	5	12
Screen Service do Brasil Ltda	180	0	0	0	0	652	27
Innovaction srl	2.256	0	0	0	0	586	0
RRD USA Inc.	0	0	0	0	0	0	1
RRD srl	220	0	0	0	0	268	8
Tivuitalia srl	1	0	0	0	0	78	0
Fincinque srl	0	0	0	301	0	0	0
Bombelli Carlo	0	256	20	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	206	3	0	0	0	0
Mazzara Antonio	0	15	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	220	265	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	148	22	3	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro	14	197	3	0	0	0	0
Cimino Simone	0	15	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	24	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	15	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	128	0	3	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	61	81	2	0	0	0	0
Ranza Fabio *	122	0	2	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	34	0	0	0	0	0
Terreni Loredana	0	38	0	0	0	0	0
Sora Carla*	64	0	0	0	0	0	0
	3.209	1.153	302	301	0	2.356	93

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Gatti Giuseppe Angelo, Pavesi Alberto, Ranza Fabio e Sora Carla, nella colonna "costo del lavoro", si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Dati in migliaia di euro	2008 (post fusione)						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti e servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Screen service america LLC	15	0	0	0	0	780	24
Screenlogix srl	14	0	0	0	0	41	17
Screen Service do Brasil Ltda	136	0	0	0	0	0	12
Innovaction srl	1.728	0	0	0	0	637	0
RRD USA Inc.	0	0	0	0	0	0	0
RRD srl	0	0	0	0	0	0	0
Tivuitalia srl	0	0	0	0	0	0	0
Fincinque srl	0	0	0	232	0	0	0
Bombelli Carlo	0	256	24	0	51	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	220	5	0	9	0	0
Bargauan Michele	0	220	266	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	220	5	0	9	0	0
Sponchioni Alessandro	0	220	5	0	9	0	0
Cimino Simone	0	15	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	7	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	17	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	7	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	122	0	4	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	153	0	3	0	0	0	0
Ranza Fabio*	116	0	3	0	0	0	0
	2.284	1.212	315	232	78	1.458	53

Il Presidente
Carlo Bombelli



Bilancio
Consolidato del
Gruppo Screen
Service

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre		Variazioni
		2009	2008	
ATTIVITA'				
<i>Attività non correnti</i>				
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	3.1	4.601	1.348	3.253
Avviamento	3.2	28.370	17.804	10.566
Attività immateriali	3.3	11.504	1.081	10.423
Partecipazioni	3.4	1.364	192	1.172
Altre attività finanziarie	3.5	1.196	5.663	(4.467)
<i>di cui verso controllate</i>		832	473	359
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	3.8	5.456	0	5.456
Imposte anticipate attive	3.6	1.740	1.056	684
Totale attività non correnti		54.231	27.144	27.087
<i>Attività correnti</i>				
Rimanenze	3.7	19.808	15.331	4.477
Crediti commerciali	3.8	30.590	34.628	(4.038)
<i>di cui verso controllate</i>		227	12	215
<i>di cui verso collegate</i>		635	762	(127)
Altri crediti	3.9	624	573	51
Crediti tributari	3.9	611	1.871	(1.260)
Attività finanziarie	3.10	266	3.200	(2.934)
Attività finanziarie al valore di mercato	3.10	0	42	(42)
Disponibilità liquide	3.11	507	2.672	(2.165)
Totale attività correnti		52.406	58.317	(5.911)
TOTALE ATTIVITA'		106.637	85.461	21.176

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre		Variazioni
		2009	2008	
Patrimonio Netto				
Capitale sociale		13.190	13.190	0
Riserve		57.132	46.871	10.261
Totale Patrimonio Netto	3.12	70.322	60.061	10.261
<i>di cui di Terzi</i>		35	0	35
Passività non correnti				
Debiti verso banche	3.13	4.558	6.028	(1.470)
Altre passività finanziarie	3.14	870	767	103
<i>di cui verso correlate</i>		0	0	0
Fondi per rischi e oneri	3.15	105	105	0
Fondi relativi al personale	3.16	726	505	221
Imposte differite passive	3.6	2.791	232	2.559
Totale passività non correnti		9.050	7.637	1.413
Passività correnti				
Debiti verso banche	3.13	10.932	2.103	8.829
Altre passività finanziarie	3.14	1.464	2.890	(1.426)
<i>di cui verso correlate</i>		1.366	1.641	(275)
Passività finanziarie al valore di mercato	3.14	77	0	77
Debiti verso fornitori	3.17	9.721	10.571	(850)
<i>di cui verso controllate</i>		0	135	(135)
<i>di cui verso collegate</i>		528	595	(67)
Debiti per imposte correnti	3.18	2.367	0	2.367
Altre passività	3.18	2.703	2.199	504
Totale passività correnti		27.264	17.763	9.501
TOTALE PASSIVITA'		106.637	85.461	21.176

CONTO ECONOMICO

Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre		Variazioni
		2009	2008	
Ricavi della produzione	4.1	52.276	31.132	21.144
<i>di cui verso controllate</i>		0	0	0
<i>di cui verso collegate</i>		586	637	(51)
Altri proventi	4.2	657	58	599
Totale ricavi		52.934	31.190	21.744
Costi per materie prime e materiali di consu	4.3	18.967	11.306	7.661
<i>di cui verso controllate</i>		0	135	0
<i>di cui verso collegate</i>		2.256	1.728	528
Costi per servizi	4.4	4.221	2.715	1.506
Costi per godimento beni di terzi	4.5	670	464	206
Ammortamenti	4.6	1.810	589	1.221
Accantonamenti e svalutazioni	4.7	401	954	(553)
Costi del personale	4.8	8.425	6.205	2.220
Altri costi	4.9	1.432	1.295	137
Totale costi		35.926	23.528	12.398
Utile operativo		17.008	7.662	9.346
Risultato di società contabilizzate a patrim	4.10	(785)	(240)	(545)
Proventi finanziari	4.11	833	749	84
<i>di cui verso controllate</i>		5	0	5
Oneri finanziari	4.11	(1.214)	(815)	(399)
Utile prima delle imposte		15.842	7.356	8.486
Imposte sul reddito	4.12	(5.699)	(3.772)	(1.927)
Utile netto dell'esercizio		10.143	3.584	6.559
<i>di cui di Terzi</i>		(154)	0	(154)
Utile per azione - base/diluito (in Euro)		0,07	0,03	0,04

RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in Migliaia di Euro	Note	Al 30 settembre	
		2009	2008
FLUSSO MONETARIO DERIVANTE DELL'ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile ante imposte		15.842	7.356
<i>Riconciliazione tra l'utile netto derivante dall'attività operativa al flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>			
Ammortamenti	4.6	1.810	589
Effetto rilevazione benefici ai dipendenti	4.8	302	315
Valutazione al fair value		119	0
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di attività non correnti		(223)	2
Accantonamenti e svalutazioni (inclusa svalutazione del magazzino)		824	1.081
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate a p.n.	4.10	808	240
(Interessi pagati)/interessi incassati e differenze cambio		736	49
Variazione del fondo imposte anticipate/differite		96	(98)
Accantonamento al fondo TFR e ad altri fondi relativi al personale	3.16	276	165
Anticipi TFR e liquidazioni erogate	3.16	(114)	(63)
Variazione degli altri fondi		0	0
<u>Variazione delle altre attività e passività operative:</u>			
Variazione delle rimanenze		(1.604)	(4.111)
Variazione dei crediti commerciali breve periodo		(3.511)	(10.204)
Variazione dei crediti commerciali lungo periodo		(5.456)	0
Variazione dei debiti commerciali		(1.995)	4.847
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(505)	201
Versamento imposte correnti		(3.862)	(5.565)
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		3.543	(5.196)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di attività immateriali	3.3	(834)	(257)
Acquisizione di attività materiali	3.2	(2.194)	(546)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite	3.4	(3.368)	(4)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie		148	(8.520)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		289	36
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(5.959)	(9.291)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		0	794
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(2.390)	(1.337)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti		(3.327)	462
Aumenti di capitale e riserve al netto dei costi di emissione/acquisto azioni proprie		(2.005)	(1.761)
Distribuzione dividendi	3.12	(831)	0
FLUSSO MONETARIO GENERATO/(ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(8.553)	(1.842)
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO		(10.969)	(16.329)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.953	18.289
Effetto della variazione dell'area di consolidamento		60	37
Adeguamento per differenze cambio non realizzate		0	(44)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(8.956)	1.953
<u>RICONCILIAZIONE CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE TOTALI</u>			
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	2.672	18.289
Scoperti di c/c rimborsabili a vista	3.13	(719)	0
		1.953	18.289
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			
Cassa e altre disponibilità liquide	3.11	507	2.672
Debiti verso banche per anticipi di portafoglio e conti correnti	3.13	(9.463)	(719)
		(8.956)	1.953

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Dati in Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 1 ottobre 2006	11.440	3.726	11.394	26.560	0	26.560
Allocazione risultato	0	11.394	(11.394)	0	0	0
Differenza cambio	0	11	0	11	0	11
Aumento capitale sociale 29 dicembre 2006	660	2.340	0	3.000	0	3.000
Aumento capitale sociale 11 giugno 2007	1.090	15.349	0	16.439	0	16.439
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	315	0	315	0	315
Risultato dell'esercizio	0	0	11.709	11.709	0	11.709
Al 30 settembre 2007	13.190	33.135	11.709	58.034	0	58.034

Dati in Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 1 ottobre 2007	13.190	33.135	11.709	58.034	0	58.034
Allocazione risultato	0	11.709	(11.709)	0	0	0
Differenza cambio	0	(15)	0	(15)	0	(15)
Acquisto azioni proprie	0	(1.760)	0	(1.760)	0	(1.760)
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	315	0	315	0	315
Adeguamento per variazione aliquote fiscali	0	(98)	0	(98)	0	(98)
Risultato dell'esercizio	0	0	3.584	3.584	0	3.584
Al 30 settembre 2008	13.190	43.286	3.584	60.061	0	60.061

Dati in Migliaia di Euro	Capitale sociale	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Al 1 ottobre 2008	13.190	43.286	3.584	60.061	0	60.061
Allocazione risultato	0	3.584	(3.584)	0	0	0
Distribuzione dividendi	0	(831)	0	(831)	0	(831)
Differenza cambio	0	44	0	44	0	44
(Acquisto) / Cessione azioni proprie	0	415	0	415	0	415
Rilevazione effetto benefici ai dipendenti	0	302	0	302	0	302
Variazione area di consolidamento	0	188	0	188	(188)	0
Risultato dell'esercizio	0	0	10.143	10.143	154	10.297
Al 30 settembre 2009	13.190	46.988	10.143	70.322	(35)	70.287

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SCREEN SERVICE

Informazioni generali

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (S.S.B.T. S.p.A.) è una società per azioni di diritto italiano, che ha sede legale in Brescia, Via G. di Vittorio, 17.

La società, originariamente attraverso Screen Service Italia S.p.A. (SSI), è attiva da quasi 20 anni nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni ed offre un'ampia gamma di prodotti e servizi integrati ad emittenti radio-televisive e ad operatori di telefonia mobile. Il core business consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione, in Italia e all'estero, di apparecchiature e di soluzioni tecnologiche nonché nella realizzazione ed integrazione di sistemi completi prevalentemente per la trasmissione del segnale televisivo terrestre e satellitare, in modalità analogica e digitale, nonché del segnale televisivo per la telefonia mobile. Da gennaio 2009 la società ha acquisito il Gruppo R.R.D. società *leader* nella realizzazione ed integrazione di sistemi per la trasmissione del segnale televisivo digitale per la telefonia mobile, per la televisione terrestre e per quella satellitare nonché nella consulenza strategica per la definizione dei modelli di *business* e delle relative modalità di implementazione.

Sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio.

Base di preparazione

Il presente documento è riferito al bilancio consolidato del Gruppo Screen Service (di seguito anche il "Gruppo") al 30 settembre 2009, predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") a tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente nominate *Standing interpretations Committee* ("SIC"). A causa della recente prima applicazione sia in Italia (2005) che in altri Paesi degli IFRS e la loro continua revisione da parte della Commissione Europea non esiste ancora una prassi consolidata alla quale fare riferimento ai fini della loro interpretazione ed applicazione. I principi contabili adottati per la redazione del bilanci al 30 settembre 2009 sono omogenei con quelli utilizzati nei precedenti esercizi salvo quanto previsto dall'introduzione dell'IFRS8; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il bilancio è stato redatto in Euro, valuta corrente utilizzata nelle economie in cui la Società opera prevalentemente.

Scelta degli schemi di bilancio (IAS1)

In conformità a quanto previsto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005" in sede di predisposizione degli schemi che compongono il bilancio consolidato, la Società ha adottato i seguenti criteri:

Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti con scadenza entro 12 mesi e non correnti con scadenza oltre 12 mesi.

In particolare le attività e le passività sono state classificate come correnti quando soddisfano uno dei seguenti criteri:

- f) si suppone siano realizzate, oppure possedute per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- g) sono possedute principalmente con la finalità di essere negoziate;
- h) si suppone siano realizzate o estinte entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

- i) nel caso di attività si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti;
- j) nel caso di passività, l'entità non ha diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre attività e passività sono state classificate come non correnti.

Conto economico

Per il conto economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione dei costi per natura, in quanto si ritiene che tale metodo possa, in funzione del settore di attività in cui opera la Società, fornire agli utilizzatori informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per destinazione.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto, in quanto ritenuto più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale metodo, il risultato di esercizio è stato rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento od accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi adottati sono indicati di seguito.

Principi di consolidamento

I bilanci oggetto di consolidamento, riferiti alle società operative del Gruppo, sono redatti facendo riferimento alla data di riferimento della consolidato, ovvero al 30 settembre 2009 e sono stati appositamente predisposti delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Il bilancio del Gruppo include i bilanci di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data della relazione è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Consolidamento integrale

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, ad eccezione di società considerate irrilevanti ai fini della rappresentazione patrimoniale ed economica complessiva del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono

imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Consolidamento a patrimonio netto

Le società collegate sono tutte le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Immobilizzazioni materiali (IAS 16 – IAS 17)

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammmodernamento o il miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach". Quest'ultimo prevede che se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente classificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quelle delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene.

Gli utili o le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisizione o costruzione di una immobilizzazione sono stati imputati al conto economico dell'esercizio cui si riferiscono, a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati mediante contratto di leasing finanziario, con il quale sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, in contropartita del relativo debito finanziario. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

I beni sono ammortizzati applicando i medesimi criteri e le medesime aliquote delle altre immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata

del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing operativi*. I costi riferiti ai *leasing operativi* sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati su base annua in base al criterio delle quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Anni di ammortamento

Tipologia	Anni
Immobili *	39
Impianti e macchinari, attrezzature e altri beni	5
Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature da laboratorio)	4
Altri beni:	
mezzi di trasporto interno	5
macchine ordinarie e mobili d'ufficio	8
macchine elettroniche ufficio	5

* dato Screen Service America

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (IAS 38)

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali oneri finanziari maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono imputati al conto economico. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Se viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza fra il costo di acquisto di un complesso di attività e il valore corrente ("fair value") delle attività e delle passività al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;

- zero.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione sono determinati includendo l'ammontare dell'avviamento relativo.

Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base allo loro vita utile.

Diritti d'uso - frequenze

Le frequenze radiotelevisive sono considerate a vita utile indefinita in quanto il loro utilizzo viene effettuato o sulla base di concessioni la cui durata è a tempo indeterminato oppure limitate nel tempo ma soggette a rinnovo in presenza degli stessi requisiti oggettivi e soggettivi previsti per il rilascio e il mantenimento delle stesse. Tali attività non sono ammortizzate ma sottoposte con cadenza almeno annuale, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, ad *impairment test*. L'eventuale perdita di valore viene contabilizzata a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* sono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderle utilizzabili e sono ammortizzate a quote costanti in 5 anni.

I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sono sostenuti.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti. Qualora risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni, i costi sono rilevati tra le immobilizzazioni immateriali:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali parte dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (IAS 36)

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuale perdita del loro valore (*impairment test*). In presenza di perdita di valore delle attività, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Attività e passività finanziarie (IAS 32 – IAS 39)

Includono le partecipazioni possedute per la vendita e le altre attività finanziarie non correnti quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e

mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Sono inclusi anche i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività nonché gli strumenti derivati. La loro valutazione iniziale tiene conto degli oneri accessori di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento:

- le attività finanziarie con flussi certi e predeterminati e con scadenza prefissata destinate ad essere mantenute fino alla scadenza, inclusi i crediti commerciali, diverse dalle partecipazioni, sono valutate al costo ammortizzato; le spese sostenute per l'acquisto sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività. Sono poi rideterminati i proventi finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- le altre passività finanziarie, inclusi i debiti commerciali, sono valutate al costo ammortizzato. In particolare, i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono poi rideterminati gli oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse;
- gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e:

- a) non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici
- b) non abbia perso il controllo sulla stessa,

allora l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati (IAS 39)

Gli strumenti derivati sono iscritti nello stato patrimoniale e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ovvero se coprono un rischio prezzo (*fair value hedge*) ovvero a patrimonio netto se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (*cash flow hedge*).

I derivati utilizzati sono *swap* su tassi d'interesse (*IRS – interest rate swap*).

Il valore equo dei contratti di *swap* su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Rimanenze (IAS 2)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile di realizzo desunto dall'andamento del mercato. Il valore presumibile di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Per la determinazione del costo di acquisto, utilizzato per i materiali di diretto ed indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per la determinazione del costo di produzione, adottato per i prodotti finiti od in corso di completamento del processo di lavorazione, si è tenuto conto, oltre che del costo dei materiali impiegati, come sopra definito, dei costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annuale.

Rimanenze (IAS 11)

Il presente principio contabile precisa che quando il risultato di una commessa a lungo termine può essere attendibilmente stimato, i ricavi ed i costi di commessa devono essere rilevati, rispettivamente come ricavo e costo, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura del bilancio di esercizio. Una perdita attesa della commessa a lungo termine deve essere invece rilevata immediatamente come costo. Il principio prevede anche che il metodo per la rilevazione dei ricavi e dei costi di commessa è il metodo della percentuale di completamento. Secondo tale metodo i ricavi di commessa sono correlati ai costi sostenuti per giungere allo stato di avanzamento, rilevando a conto economico i ricavi e i costi (e quindi i margini di profitto) attribuibili alla parte di lavoro completato. Il ricavo è imputato a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto, sulla base dello stato di avanzamento della commessa, mentre i costi sono normalmente rilevati come costo a conto economico negli esercizi in cui il lavoro è svolto.

Crediti e debiti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante accantonamento di un fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*.

Fondi per rischi e oneri (IAS 37)

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito della società; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari netti".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e nei soggetti interessati si è generata la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad

attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Benefici ai dipendenti (IAS 19)

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientrano anche il trattamento di fine rapporto (TFR), sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente stesso nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al TFR del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa per la parte maturata prima dell'entrata in vigore della riforma sul TFR, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il metodo della proiezione unitaria (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre questo metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere. Non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa a conto economico nella voce "costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi/(oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico imputando la parte relativa al costo del servizio tra il costo del personale, mentre le parti relative agli utili/(perdite) attuariali ed alla componente finanziaria sono state imputate tra gli oneri finanziari.

Si precisa che nella determinazione della passività per trattamento di fine rapporto si è tenuto conto della Legge 296/06 (*"Legge Finanziaria 2007"*) in materia di destinazione del trattamento di fine rapporto. Le indennità maturate successivamente alla data di efficacia di tale provvedimento sono state trattate quali *"defined contribution plans"*.

Benefici basati su azioni (IFRS 2)

Per quanto riguarda i benefici basati su azioni concessi a favore di amministratori e dipendenti, si è provveduto a valutare il *fair value* delle opzioni assegnate che, in accordo con l'*IFRS 2*, è ritenuto rappresentativo del valore equo dei servizi ricevuti.

Tale *fair value* viene imputato a conto economico sulla base del periodo atteso di maturazione delle opzioni con contropartita il patrimonio netto.

Ricavi e costi (IAS 18)

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile.

I ricavi sono valutati al *fair value* al netto di resi, sconti ed abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Relativamente alle vendite di beni con consegna differita su richiesta del cliente, il ricavo viene rilevato quando l'acquirente acquista la proprietà del bene, il bene è a sua disposizione, identificato e pronto per essere consegnato, la consegna verrà effettuata in un tempo definito o definibile e si applicano i normali termini di pagamento.

Qualora siano concesse dilazioni significative alla clientela senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato; la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

Le permutate di beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

I costi sono iscritti nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari (IAS 23)

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale (IAS 21)

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono tradotte nella valuta locale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine esercizio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Imposte sul reddito (IAS 12)

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Stime ed assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

- *Valutazione dei crediti*: i crediti verso clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione per tener conto del loro effettivo valore di realizzo. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui *trend* storici.
- *Valutazione dell'avviamento*: l'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("*impairment test*") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga

determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

- *Fondi rischi*: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti Principi, Interpretazioni e Aggiornamenti a principi già pubblicati obbligatori in esercizi successivi a quello in corso:

IAS/IFRS standard	DATA PUBBLICAZIONE	ENTRATA IN VIGORE
IFRS 8 – Settori operativi	Novembre 2006	1/1/2009
IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	17/12/2008	1/1/2009
IAS 23 – Oneri finanziari	17/12/2008	1/1/2009
IAS 1 – Presentazione del bilancio	17/12/2008 – 21/01/2009	1/1/2009
IAS 32 – Strumenti finanziari	21/01/2009	1/1/2009
IAS 27 - Bilancio consolidato	23/01/2009 – 12/06/2009	1/1/2009 – 1/07/2009
IFRS 1- Prima adozione IFRS	23/01/2009	1/1/2009
Miglioramenti agli IFRS	23/01/2009	1/1/2009 – 1/07/2009
IFRS 3 –Aggregazioni aziendali	12/06/2009	30/06/2009
IAS 39 – Riclassificazione attività finanziarie	16/06/2009	1/07/2009

Struttura del Gruppo

Nella seguente tabella si riporta l'elenco delle società del Gruppo, la loro sede legale, il capitale sociale e la quota posseduta direttamente o indirettamente dalla Capogruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.:

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 30 settembre 2009	Quota Posseduta	Rapporto di partecipazione	Criterio di valutazione/consolidamento
Screen Service America L.L.C.	U.S.A.	\$ 1.000	70%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Screenlogix Srl	Brescia	€ 20.000	96%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
R.R.D. Srl	Milano	€ 100.000	100%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
Tivuitalia Srl	Milano	€ 156.000	100%	Controllo indiretto	Consolidamento integrale
Screen Service do Brasil Ltda.	Brasile	BRL 12.000	60%	Controllo diretto	Consolidamento integrale
R.R.D. USA Inc.	U.S.A.	\$ 1.000	51%	Controllo indiretto	Valutazione a patrimonio netto
Innovaction Srl	Pianopoli (CZ)	€ 240.000	39%	Società collegata	Valutazione a patrimonio netto

Nel corso del periodo la capogruppo SSBT ha:

- acquisito la società RRD Srl che detiene il 100% delle quote in Tivuitalia S.r.l. ed il 51% del capitale di RRD USA Inc.;
- incrementato la partecipazione detenuta in Screenlogix Srl al 96% in sede di ricostituzione del capitale sociale ad Euro 20 migliaia;
- deliberato e reso operativa la fusione per incorporazione le controllate M.B. International Telecom Labs Srl e Screen Service Systems Srl.

La società RRD USA Inc. non è stata consolidata integralmente in quanto non rilevante ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo. La valutazione della società è stata fatta applicando il metodo del patrimonio netto.

Variazione del perimetro di consolidamento

La situazione patrimoniale di acquisizione delle società RRD Srl e Tivuitalia Srl al 26 gennaio 2009, data di acquisizione del controllo, e la situazione di Screen Service do Brasil Ltda. al 30 settembre 2008, esclusa nel precedente esercizio dal perimetro per mancanza del requisito della significatività, erano le seguenti:

Dati in Migliaia di Euro	RRD Srl	Tivuitalia Srl	Screen Service do Brasil Ltda.
Attività non correnti			
Impianti, macchinari e altri beni	1.470	637	26
Attività immateriali	2.673	7.718	0
Partecipazioni	8.851 (*)	0	0
Altre attività finanziarie	337	326	84
Attività per imposte anticipate	215	0	36
Totale attività non correnti	13.546	8.681	146
Attività correnti			
Rimanenze	2.579	0	0
Crediti commerciali	1.455	6.561	115
Altri crediti	3	16	5
Crediti tributari	25	29	0
Totale attività correnti	4.062	6.606	120
Passività non correnti			
Altre passività finanziarie	366	0	410
Fondi relativi al personale	59	0	0
Imposte differite passive	0	2.560	0
Totale passività non correnti	425	2.560	410
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	1.393	5.429	3
Altre passività finanziarie	0	1.494	3
Altre passività	2.262	37	29
Totale passività correnti	3.655	6.960	35
Disponibilità liquide acquisite	226	10	60
Attività nette acquisite	13.754	5.777	(119)
% acquisita	100%	51%	60%
Valore di acquisizione	19.315	6.867	5
Avviamento	5.562	3.921	76

(*) Comprende Euro 6.868 migliaia relativi alla partecipazione del 51% del capitale sociale di Tivuitalia Srl ed Euro 1.983 migliaia relativi alla partecipazione del 51% del capitale sociale di RRD USA Inc.

Con contratto del 26 gennaio 2009 il Gruppo ha acquistato l'intero capitale sociale di RRD ad un prezzo contrattuale pari a complessivi Euro 19.585 migliaia, interamente pagato contestualmente all'esecuzione della compravendita, con le modalità di seguito indicate:

- quanto a Euro 2.285 migliaia, per cassa;
- quanto a Euro 528 migliaia, mediante compensazione di un credito vantato per pari importo da SSBT nei confronti di Waiting 4;

- quanto a Euro 13.472 migliaia, mediante cessione di crediti commerciali e finanziari vantati da SSBT;
- quanto a Euro 3.300 migliaia, mediante cessione a Waiting 4 di n. 5.500.000 azioni proprie detenute da SSBT, il cui valore unitario di cessione è stato convenzionalmente concordato tra le parti in Euro 0.60.

Ai fini della contabilizzazione dell'acquisizione della RRD Srl le n. 5.500.000 azioni proprie sono state valorizzate, anziché al valore contrattuale pari a 0,60 Euro per azione, al prezzo di Borsa alla data del contratto (Euro 0,44 per azione), per un corrispettivo di Euro 2.420 migliaia; inoltre sono stati sostenuti oneri accessori per Euro 610 migliaia.

Complessivamente pertanto il valore dell'acquisizione ai fini contabili risulta pari a Euro 19.315 migliaia.

IFRS 7 Analisi degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* ed alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni incorporano alcuni requisiti precedentemente inclusi nel principio contabile IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative*. Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi.

La posizione finanziaria netta (PFN) al 30 settembre 2009 è negativa per Euro 15.932 migliaia, con una variazione in diminuzione di Euro 15.721 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La PFN al 30 settembre 2009 risulta così composta:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre		Variazioni
	2009	2008	
<i>Attività non correnti</i>			
Altre attività finanziarie	(1.196)	(5.663)	4.467
<i>Attività correnti</i>			
Attività finanziarie	(266)	(3.200)	2.934
Attività finanziarie al valore di mercato	0	(42)	42
Disponibilità liquide	(507)	(2.672)	2.165
<i>Passività non correnti</i>			
Debiti verso banche	4.558	6.028	(1.470)
Altre passività finanziarie	870	767	103
<i>Passività correnti</i>			
Debiti verso banche	10.932	2.103	8.829
Passività finanziarie al valore di mercato	77	0	77
Altre passività finanziarie	1.464	2.890	(1.426)
Posizione finanziaria netta	15.932	211	15.721
<i>di cui</i>			
P. F. N. breve periodo	11.700	(921)	12.621
P. F. N. lungo periodo	4.232	1.132	3.100

La variazione della posizione finanziaria netta è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

La variazione della posizione finanziaria netta deriva principalmente da:

Acquisizione di R.R.D Srl che ha determinato un assorbimento:

- di Euro 3.200 migliaia alla voce "Attività correnti" e di Euro 4.800 migliaia alla voce "Attività non correnti";
- di Euro 2.280 migliaia alla voce "Debiti verso banche - Passività correnti";
- di Euro 1.539 migliaia alla voce "Debiti verso banche - Passività correnti" per la parte di acquisto di azioni proprie effettuato nel periodo e utilizzate a titolo di corrispettivo.

Inoltre nel corso dell'esercizio:

- sono stati erogati dividendi per l'importo di Euro 831 migliaia;
- è stato incrementato il portafoglio delle azioni proprie per un importo pari a Euro 465 migliaia;
- il maggiore utilizzo di mezzi di terzi è dovuto principalmente all'assorbimento di liquidità da parte dalle società controllate che hanno finanziato il proprio capitale circolante (soprattutto quelle in fase

di *start-up*) e i nuovi investimenti (in Brasile è stata finanziata la costruzione di un immobile per oltre un milione di Euro).

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo e che consentono di meglio valutare:

- a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria ed al risultato economico;
- b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso del presente esercizio e di quello precedente nonché le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 6)

Nelle tabelle che seguono, si evidenziano la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari con riferimento al bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2009 e del 30 settembre 2008.

Esercizio 2009

ATTIVITA' NON CORRENTI		Note	Importo al 30.9.2009	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	1.196					X
	Crediti commerciali L.P.	3.5	5.456					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	29.728					X
	Crediti verso imprese controllate	3.8	227					X
	Crediti verso imprese collegate	3.8	635					X
ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	266					X
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED	Depositi bancari e postali	3.11	502	X				
	Denaro e valori in cassa	3.11	5	X				
PASSIVITA' CORRENTI								
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	10.932		X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	9.193	X				
	Debito verso imprese controllate	3.17	528	X				
	Debito verso imprese collegate	3.17		X				
FONDO RISCHI E ONERI								
DEBITI TRIBUTARI								
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	3.14	1.464		X			
PASSIVITA' FINANZIARIE A								
VALORE DI MERCATO	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	3.14	77					
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche	3.13	4.558		X			
	Altre passività finanziarie	3.14	870					

Esercizio 2008

ATTIVITA' NON CORRENTI		Note	Importo al 30.9.2008	Liquidità	Tasso	Cambio	Prezzo	Credito
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	5.663					X
ATTIVITA' CORRENTI								
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	33.855					X
	Crediti verso imprese controllate	3.8	12					X
	Crediti verso imprese collegate	3.8	762					X
ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	3.200					X
	Attività finanziarie per derivati di negoziazione	3.10	42		X			
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED	Depositi bancari e postali	3.11	2.668	X				
	EQUIVALENTI	3.11	4	X				
PASSIVITA' CORRENTI								
	Finanziamenti	3.13	2.103		X			
	Debito verso fornitori	3.17	9.841	X				
	Debito verso imprese controllate	3.17	135	X				
	Debito verso imprese collegate	3.17	595	X				
	Debiti verso altri finanziatori	3.14	2.890		X			
PASSIVITA' NON CORRENTI								
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche	3.13	6.028		X			
	Altre passività finanziarie	3.14	767		X			

Raggruppamento degli strumenti finanziari (IFRS 7 par. 8)

Come richiesto dal principio IFRS 7, paragrafo 8, si riporta di seguito il prospetto dello stato patrimoniale raggruppato secondo le categorie definite dallo IAS 39, gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale ed al risultato economico al 30 settembre 2009 ed al 30 settembre 2008.

Esercizio 2009

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2009	FTP trade	FTP design	Lar	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.5	1.196				X	(18)	
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti commerciali L.P.	3.5	5.456		X				7.142
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	29.728		X			(129)	
	Crediti verso imprese controllate	3.8	227		X				
	Crediti verso imprese collegate	3.8	635		X				
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	266		X			90	
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED	Depositi bancari e postali	3.11	502		X			(6)	
	Denaro e valori in cassa	3.11	5		X			(1)	
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	10.932			X			
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	9.193		X				3
	Debito verso imprese collegate	3.17	528		X				
	Debito verso imprese controllate				X				
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	3.14	1.464			X		119	
PASSIVITA' FINANZIARIE A	Passività finanziarie inclusi derivati di negoziazione	3.14	77	X				(126)	77
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	3.13	4.558			X		(308)	6325
	Altre passività finanziarie	3.14	870			X		(3)	512

*il fair value è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo

Esercizio 2008

ATTIVITA' NON CORRENTI	Note	Importo al 30.9.2008	FTP trade	FTP design	LAR	Flac	Costo	Effetto a conto economico	Fair Value
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	Crediti finanziari (oltre anno)	3.4	5.663				X		
ATTIVITA' CORRENTI									
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti	3.8	33.855		X			(19)	
	Crediti verso imprese controllate	3.8	12		X				
	Crediti verso imprese collegate	3.8	762		X				-
	Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	3.10	3.200						
ALTRI CREDITI/ ATTIVITA' CORRENTI	Attività finanziarie per derivati di negoziazione	3.10	42	X				39	44
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	Depositi bancari e postali	3.11	2.668		X			371	
	Denaro e valori in cassa	3.11	4		X				
PASSIVITA' CORRENTI									
DEBITI VERSO BANCHE	Finanziamenti	3.13	2.103			X		(454)	
DEBITI VERSO FORNITORI	Debito verso fornitori	3.17	9.841		X			1	
	Debito verso imprese collegate	3.17	595		X			0	
	Debito verso imprese controllate	3.17	135		X			0	
ALTRE PASS FINANZIARIE	Debiti verso altri finanziatori	3.14	2.890			X		0	1826
PASSIVITA' NON CORRENTI									
DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE	Debiti verso banche*	3.13	6.028			X			7696
	Altre passività finanziarie	3.14	767			X		89	

*il fair value è riferito ai debiti verso banche per la quota di breve e di lungo periodo

Legenda categorie contabili:

FVTPL	"Fair Value Trough Profit and Loss"	Valore equo con addebito al conto economico
LAR	"Loans And Receivables"	Debiti e crediti
FLAC	"Financial Liabilities And Costs"	Passività finanziarie contabilizzate con il metodo del costo ammortizzato

La colonna denominata "Effetto a Conto Economico" riporta quanto richiesto dal principio IFRS 7 par. 20. Nella colonna "Fair Value", per le poste contabilizzate a costo o a costo ammortizzato, in conformità a quanto richiesto dal IFRS 7 par. 25-30, è riportato il valore calcolato attualizzando i flussi di cassa previsti dallo strumento finanziario.

In particolare: con riferimento al "Finanziamento MPS (ex Centrobanca)", stipulato dalla Capogruppo, al fine di determinare il fair value, per mezzo di uno specifico software, sono stati stimati i cash flow futuri del finanziamento (indicizzato a tasso variabile) scontandoli alla data di valutazione.

Con lo stesso metodo si è calcolato il fattore di sconto utilizzato nel *discount cash flow* per determinare il *fair value* delle passività di cui alla nota 3.14 del presente bilancio.

Si segnala inoltre che il *fair value* non è stato indicato per le seguenti categorie di attività e passività finanziarie:

- crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine in quanto si ritiene che il loro valore contabile sia già un'approssimazione ragionevole;
- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, valutati a costo o a costo ammortizzato, in quanto trattasi di strumenti il cui *fair value* non può essere misurato in maniera attendibile poiché non quotati;
- con riferimento alla nota 3.5 del presente bilancio, ai sensi delle eccezioni riportate dal IFRS 7 par. 29 e 30/b-c, non è stato possibile effettuare la valutazione a *fair value*.

Allo stato attuale SSBT non ha rispettato due dei quattro parametri contrattuali riferiti al "Servizio del debito" e "Capex". Quest'ultimo parametro, che fissa il limite massimo degli investimenti annuali a 600 migliaia di Euro, non è stato rispettato perché l'incremento nelle immobilizzazioni è stato di circa 800 migliaia di Euro (i dati si riferiscono al bilancio chiuso al 30 settembre 2008). Il mancato rispetto di questi due parametri comporterà l'applicazione di una percentuale incrementativa pari all'1,65 % rispetto al tasso contrattuale (Euribor a sei mesi).

Il *fair value* dei debiti verso banche ed i debiti verso altri finanziatori, la cui durata del contratto eccede l'esercizio, è stato determinato attraverso un modello di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva *riskless* dei tassi EURIBOR/Swap EUR pubblicata alla data di chiusura del bilancio.

Il *fair value* degli strumenti derivati è invece determinato utilizzando il prezzo fornito dalla controparte bancaria.

Rischio di credito (IFRS 7 par. 36-38)

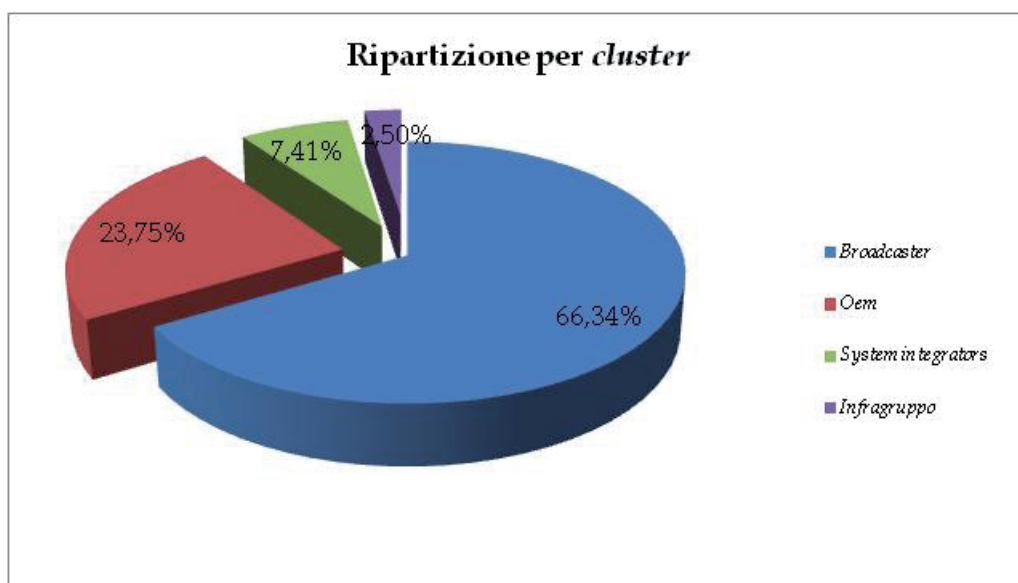
Il Gruppo è esposto al rischio di credito relativamente a controparti commerciali e svolge un'attenta attività di prevenzione e monitoraggio della qualità della clientela utilizzando fonti informative esterne e adeguate procedure interne.

Data la consolidata conoscenza della clientela, in Italia non sono generalmente richieste garanzie collaterali mentre per il mercato estero le forniture avvengono principalmente contro pagamenti anticipati o pagamenti garantiti da lettere di credito o fidejussioni bancarie.

E' stato appostato un fondo rischi su crediti ritenuto congruo e capiente, corrispondente a circa il 5% dei crediti vantati verso i clienti.

In conformità a quanto richiesto dal principio IFRS 7, in relazione al rischio di credito sono state individuate tre differenti categorie di creditori ai quali non è comunque attribuito un diverso livello di rischio:

- Broadcasters*: si tratta di emittenti televisive locali ed a copertura nazionale, italiane ed estere;
- System Integrators*: importanti clienti che operano tipicamente come *general contractor* e che coordinano tutte le attività necessarie per l'installazione delle reti televisive terrestri;
- OEM (*Original Equipment Manufacturer*): soggetti che commercializzano a marchio proprio prodotti realizzati dalle società del Gruppo;
- Infragrupo: società del Gruppo, controllate e collegate.



I crediti sono stati inoltre suddivisi per scadenze

Dati in Migliaia di Euro**Esercizio al 30 settembre 2009**

	Verso terzi	Infragruppo	Totale
A scadere	24.811	51	24.862
Scaduto da meno di 3 mesi	5.373	165	5.538
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	3.231	157	3.388
Scaduto oltre i 6 mesi	3.597	489	4.086
Fondo svalutazione crediti	(1.827)	0	(1.827)
	35.184	862	36.046

Dati in Migliaia di Euro**Esercizio al 30 settembre 2008**

	Verso terzi	Infragruppo	Totale
A scadere	23.061	397	23.458
Scaduto da meno di 3 mesi	1.994	161	2.155
Scaduto dai 3 ai 6 mesi	235	43	278
Scaduto oltre i 6 mesi	9.946	173	10.119
Fondo svalutazione crediti	(1.382)	0	(1.382)
	33.854	774	34.628

Si segnala che il Gruppo alla data del 30 settembre aveva cambiali attive in portafoglio per circa Euro 8.260. migliaia e che i crediti scaduti oltre i 6 mesi sono notevolmente diminuiti.

Rischio di liquidità (IFRS 7 par. 35-36)

Al 30 settembre 2009, il Gruppo non è significativamente esposto a rischi di liquidità grazie alla disponibilità di attività finanziarie a vista e di depositi bancari.

La Capogruppo ha in essere affidamenti bancari, sotto diverse forme di possibile utilizzo, per un ammontare totale di circa 30 milioni di Euro, accordati da primari istituti finanziari.

Le tabelle sottostanti, riferite al 30 settembre 2009 ed al 30 settembre 2008, evidenziano l'analisi per scadenze delle passività finanziarie non derivate.

Dati in Migliaia di Euro	Totale flussi *	al 30 settembre 2009			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	16.025	10.221	801	1.644	3.358
Debiti commerciali	9.721	9.721	0	0	0
Passività finanziarie al valore di merc:	78	44	34	0	0
Altre passività finanziarie	2.154	1.657	18	82	398
	27.978	21.643	853	1.726	3.756

* l'importo è la sommatoria dei flussi attesi comprensivi degli oneri/proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione

Dati in Migliaia di Euro Tipologie di strumenti	Totale flussi *	al 30 settembre 2008			
		0-6m	6-12m	12-24m	> 24 m
Passività finanziarie					
Debiti v/banche	8.131	1.361	689	2.909	3.172
Debiti commerciali	10.571	10.571	0	0	0
Altre passività finanziarie	3.735	2.033	156	902	644
	22.437	13.965	845	3.811	3.816

* l'importo è la sommatoria dei flussi attesi comprensivi degli oneri/proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione

Con riferimento al "Finanziamento MPS (ex Centrobanca)", i flussi attesi di interesse sono stati calcolati per mezzo di uno specifico *software* finanziario.

Relativamente alle altre passività finanziarie di cui alla nota 3.14 del presente bilancio, per la stima del flusso di interessi si è utilizzata la rilevazione del tasso Euribor a sei mesi alla data di bilancio, sia per il 2009 che per il 2008.

Il Gruppo non ha considerato il flusso connesso agli strumenti derivati ad oggi in essere poiché la rappresentazione "Mark-to-Market" è negativa per circa Euro 77 migliaia (al 2008 era positivo per circa Euro 42 migliaia).

Rischio di mercato

La politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative delle società del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come individua per specifiche aree il rischio di cambio, il rischio di tasso di interesse, il rischio crediti, l'utilizzo di strumenti derivati e non, e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

a) Rischio di tasso di interesse (IRS)

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili.

In data 14 Novembre 2006, la Capogruppo, al fine di proteggersi dai rischi che potrebbero insorgere in caso di fluttuazione dei tassi di interesse, in relazione al "Finanziamento MPS (ex Centrobanca)" sottoscritto in data 31 luglio 2006 con un pool di banche (Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Monte dei Paschi di Siena Banca per l'impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.), ha sottoscritto tre contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) con scadenza 31 Luglio 2010.

Si evidenziano di seguito le caratteristiche dei suddetti contratti.

SWAP	Amortized cost	Nominale	Fair Value al 30/9/2009	Tasso	Tipo	Data inizio	Data scadenza
Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	1.094.663,70	1.800.000,00	27.952,47	3,915%	IRS	14/11/2006	31/07/2010
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	851.405,10	1.400.000,00	21.452,46	3,915%	IRS	14/11/2006	31/07/2010
Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A.	1.094.663,70	1.800.000,00	27.969,30	3,915%	IRS	14/11/2006	31/07/2010
		5.000.000,00	77.374,23				

b) Rischio di cambio

L'esposizione al rischio cambio del Gruppo è generata principalmente da:

- un credito commerciale pari a Dollari statunitensi 1.486 migliaia derivante dalla recente acquisizione del portafoglio clienti della R.R.D S.r.l.;

In base a prassi consolidate di Gruppo ispirate a criteri di prudenza e tutela degli azionisti il *management* del

Gruppo monitora costantemente tali posizioni.

c) Rischio di variazione del prezzo delle materie prime

L'esposizione delle società del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle materie prime non è significativa.

Sensitivity (IFRS 7 par. 40)

Come citato nei paragrafi precedenti, il Gruppo è esposto al rischio di mercato di tasso d'interesse. L'analisi di sensibilità è stata applicata alle voci di stato patrimoniale che potrebbero subire una variazione di valore in seguito all'oscillazione dei tassi di interesse.

In particolare, l'analisi ha preso in considerazione:

- depositi bancari;
- finanziamenti;
- derivati.

Questi ultimi non sono contabilizzati in *hedge accounting* e quindi l'effetto prodotto dal computo dell'analisi di sensibilità si produce solo su variazioni del conto economico.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, le ipotesi ed i metodi di calcolo sottostanti all'analisi di sensibilità sono i seguenti:

Ipotesi: si è provveduto a calcolare l'effetto sul conto economico derivante da un incremento e da una diminuzione dei tassi dello 0,50%; si precisa che per il finanziamento passivo si è considerato il tasso nominale e non il T.I.R., per via degli oneri accessori esigui che si ammortizzano nel tempo.

Metodi di calcolo:

- i contratti IRS sono stati valorizzati tramite il sistema di informazioni economico/finanziarie utilizzato da uno specifico software. I flussi attesi sono stati calcolati sulla base dei tassi *forward* ed attualizzati secondo la curva Euribor costruita in base alle quotazioni dei depositi, dei *futures* e degli *swap*, trasladando la curva di 0,50% in aumento e in diminuzione;
- la remunerazione sui depositi bancari che generano interessi attivi è collegata, per la quasi totalità, all'andamento dei tassi interbancari. Per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi attivi si è applicato uno "*shift*" dello 0,5% sul saldo medio annuo dei depositi bancari;
- per stimare l'incremento o la diminuzione degli interessi passivi, generati dai finanziamenti e il cui ammontare è legato all'andamento dei tassi interbancari, si è applicato uno "*shift*" dello 0,5% sull'importo capitale dei finanziamenti in essere nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano gli esiti dell'analisi di sensibilità alla data del 30 settembre 2009 e 30 settembre 2008.

Sensitivity sui tassi di interesse

Esercizio 2009

Dati in Migliaia di Euro	+0,5%	-0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Finanziamenti attivi	0,00	0,00
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	0,00	0,00
Passività		
Debiti v/banche a breve	(47,16)	47,16
Passività finanziarie per strumenti derivati	20,04	(20,13)
Finanziamento in pool	(34,41)	34,41
Altri debiti finanziari	(7,27)	7,27
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(68,80)	68,71
Totale	(68,80)	68,71

Esercizio 2008

Dati in Migliaia di Euro	+0,5%	-0,5%
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Depositi bancari	0,00	0,00
Attività finanziarie per strumenti derivati	29,20	(29,55)
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	29,20	(29,55)
Passività		
Debiti v/banche a breve	0,00	0,00
Passività finanziarie per strumenti derivati	0,00	0,00
Finanziamento in pool	(41,17)	41,17
Altri debiti finanziari	(56,86)	56,86
Impatto totale sulle passività finanziarie ante imposte	(98,03)	98,03
Totale	(68,83)	68,48

Sensitivity sui tassi di cambio

Esercizio 2009

Dati in Migliaia di Euro	0,50%	(0,50%)
	variazione tassi di interesse	variazione tassi di interesse
Attività		
Crediti in valuta	(42,84)	47,35
Finanziamenti attivi in valuta	(43,29)	47,85
Impatto totale sulle attività finanziarie ante imposte	(86,13)	95,20

Per l'esercizio 2008 non è stata effettuata l'analisi di sensibilità in assenza di crediti in valuta significativi

Informativa di settore

A seguito dell'acquisizione di RRD Srl, avvenuta il 26 gennaio 2009, la nuova struttura del Gruppo Screen Service ricomprende tre distinte C.G.U. (*Cash Generating Units*) riferite rispettivamente alla divisione "Prodotti", in capo a S.S.B.T. S.p.A. ed alle sue società controllate *ante* acquisizione, alla divisione "RRD", rappresentativa della nuova area di *business* inerenti la progettazione e la commercializzazione di reti *broadcast*, piattaforme e sistemi di gestione per la diffusione del segnale televisivo in tecnica digitale e la realizzazione e l'integrazione di sistemi completi, nonché alla C.G.U che fa capo direttamente a Tivuitalia, a sua volta identificata in due distinte Business Unit: quella relativa alla "Network provider - Connectivity", che è il *business* storico della società e quella relativa al "Network provider - operator", in fase di sviluppo.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi della produzione per area geografica e per C.G.U.:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione SSBT		Divisione RRD		*Divisione Network provider	
	2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
Italia	36.970	23.860	13.110	36.245	23.860	378	0	347	0
Unione Europea	9.024	3.321	5.703	9.024	3.321		0	0	0
Extra Unione Europea	6.282	3.951	2.331	3.271	3.951	3.011	0	0	0
	52.276	31.132	21.144	48.540	31.132	3.389	0	347	0

* Divisione Tivuitalia *connectivity*

Con riferimento al totale attività impiegate in ciascuna area geografica in cui il Gruppo svolge la propria attività operativa si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione SSBT		Divisione RRD		*Divisione Network provider (1)		** Divisione Network provider (2)	
	2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
	Italia	94.229		78.400	15.829	73.644	78.400	11.326	0	1.242	0
Unione Europea	6.956	485	6.471	6.956	485	0	0	0	0	0	0
Extra Unione Europea	3.712	5.521	(1.809)	763	5.521	2.592	0	357	0	0	0
	104.897	84.406	20.491	81.363	84.406	13.918	0	1.599	0	8.017	0

* Divisione Tivuitalia connectivity

** Divisione Tivuitalia Network Operator

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Stato patrimoniale

3.1- Immobili, impianti, macchinari e altri beni

La voce ammonta ad Euro 4.601 migliaia con un incremento netto di Euro 3.253 migliaia rispetto al 30 settembre 2008 come risulta dalle seguenti movimentazioni:

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2008	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2009
Immobili:								
	Costo Storico	354	0	(8)	1.122	0	0	1.468
	Fondo Ammortamento	0	0	0	(19)	0	(9)	(28)
		354	0	(8)	1.103	0	(9)	1.440
Impianti e macchinari:								
	Costo Storico	213	6.039	0	440	(114)	0	6.578
	Fondo Ammortamento	(76)	(4.056)	0	0	37	(572)	(4.667)
		137	1.983	0	440	(77)	(572)	1.911
Attrezzature:								
	Costo Storico	2.222	0	(3)	345	(327)	0	2.237
	Fondo Ammortamento	(1.639)	0	0	0	299	(301)	(1.641)
		583	0	(3)	345	(28)	(301)	596
Altri beni:								
	Costo Storico	575	253	(1)	736	(203)	0	1.360
	Fondo Ammortamento	(301)	(103)	2	(430)	252	(126)	(706)
		274	150	1	306	49	(126)	654
		1.348	2.133	(10)	2.194	(56)	(1.008)	4.601

La colonna "Variazione area di consolidamento" si riferisce al nuovo perimetro di consolidamento che include RRD Srl, Tivuitalia Srl e Screen Service do Brasil Ltda.

Il valore netto dei beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria (di importo significativo) è di Euro 58 migliaia al 30 settembre 2009 (Euro 91 migliaia al 30 settembre 2008).

Dati in Migliaia di Euro	Descrizione	Al 1 ottobre 2007	Variazione area di consolidamento	Differenza cambio	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2008
Immobili:								
	Costo Storico	356	0	(2)	0	0	0	354
	Fondo Ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
		<u>356</u>	<u>0</u>	<u>(2)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>354</u>
Impianti e macchinari:								
	Costo Storico	103	70	0	43	(3)	0	213
	Fondo Ammortamento	(42)	(5)	0	0	1	(30)	(76)
		<u>61</u>	<u>65</u>	<u>0</u>	<u>43</u>	<u>(2)</u>	<u>(30)</u>	<u>137</u>
Attrezzature:								
	Costo Storico	1.965	0	0	286	(29)	0	2.222
	Fondo Ammortamento	(1.356)	0	(2)	0	5	(286)	(1.639)
		<u>609</u>	<u>0</u>	<u>(2)</u>	<u>286</u>	<u>(24)</u>	<u>(286)</u>	<u>583</u>
Altri beni:								
	Costo Storico	377	0	0	217	(19)	0	575
	Fondo Ammortamento	(240)	0	0	0	7	(68)	(301)
		<u>137</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>217</u>	<u>(12)</u>	<u>(68)</u>	<u>274</u>
		<u>1.163</u>	<u>65</u>	<u>(4)</u>	<u>546</u>	<u>(38)</u>	<u>(384)</u>	<u>1.348</u>

3.2 - Avviamento

L'avviamento deriva principalmente dalla fusione per incorporazione di Screen Service Italia S.p.A. in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con efficacia dal 1 ottobre 2004 (Euro 15.769 migliaia), dall'acquisizione di M.B. International Telecom Labs Srl (Euro 2.035 migliaia), dall'acquisizione di RRD per Euro 5.562 migliaia e della controllata Tivutalia S.r.l. per Euro 4.928 migliaia.

La società ha redatto un *impairment test* alla data di transizione agli IFRS (1.10.2004), al 30 settembre 2005, al 30 settembre 2006, al 30 settembre 2007, al 30 settembre 2008 ed al 30 settembre 2009, confermando i valori di carico del *goodwill*.

Si precisa che l'incremento dell'avviamento è dovuto principalmente all'acquisizione di RRD Srl e delle sue controllate.

In seguito alla chiusura del processo di allocazione del prezzo di acquisto alle singole attività e passività acquisite in base al loro valore corrente (*fair value*) alla data dell'acquisizione, l'avviamento ammonta ad Euro 9.483 migliaia, oltre ad un incremento per Euro 1.007 migliaia dovuto all'acquisto successivo del residuo 49% del capitale di Tivutalia Srl, avvenuto il 30 settembre 2009.

- C.G.U. SSBT

L'analisi sul *goodwill* 2009 è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2009 di SSBT, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico di SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2010-2014 predisposto dal *management* della Società.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- *risk free rate* = tasso di rendimento dei titoli privi di rischio: pari a 3,93% (fonte: Il Sole 24 ore);
- *beta levered*: pari a 0,649 (fonte: Bloomberg);
- *risk premium* = Tale tasso è stato da noi stimato pari al 6,87%;
- *small size premium*: 2%;
- Kd m/l termine: costo del capitale di debito equivalente al 2,64% maggiorato di spread del 2,50%;

- *tax rate*: 27,5%.

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari all'10,39% *post-tax*.

- C.G.U. RRD

L'analisi sul *goodwill* 2009 della CGU RRD è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2009 del Gruppo, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda ("*Enterprise Value*") è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico di RRD (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2010-2014 predisposto dal *management* della Società. Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- *risk free rate* = tasso di rendimento dei titoli privi di rischio: pari a 4,83% (fonte: Il Sole 24 ore);
- *beta levered*: pari a 1,3 (fonte: Bloomberg);
- *risk premium* = Tale tasso è stato da noi stimato pari al 5%;
- *small size premium*: 0%;
- *Kd m/l termine*: costo del capitale di debito equivalente al 5,6%;
- *tax rate*: 27,5%.

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari all' 8,93 % *post-tax*.

- C.G.U. *Network provider - connectivity*

L'analisi sul *goodwill* 2009 della CGU TIVUITALIA - connectivity è stata affidata ad un professionista indipendente che, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 36, nell'analisi del valore al fine dell'*impairment test* dell'avviamento iscritto nel bilancio al 30 settembre 2009 del Gruppo, ha utilizzato la metodologia del *discounted cash flow*. Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda ("*Enterprise Value*") è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa operativi considerato è il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*). Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria dell'impresa.

Al fine di determinare il valore economico di SSBT (in termini di *Enterprise Value*) i flussi di cassa utilizzati sono quelli relativi al piano economico e finanziario 2010-2014 predisposto dal *management* della Società. Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione utilizzato, WACC, riportiamo di seguito le principali assunzioni di calcolo:

- *risk free rate* = tasso di rendimento dei titoli privi di rischio: pari a 4,83% (fonte: Il Sole 24 ore);
- *beta levered*: pari a 1,3 (fonte: Bloomberg);
- *risk premium* = Tale tasso è stato da noi stimato pari al 5%;
- *small size premium*: 0%;
- *Kd m/l termine*: costo del capitale di debito equivalente al 5,6%;
- *tax rate*: 27,5%.

Il WACC determinato sulla base delle assunzioni sopra riportate è pari all' 8,93% *post-tax*.

Il residuo incremento dell'avviamento deriva dall'ingresso nell'area di consolidamento di Screen Service do Brasil Ltda.

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2008	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Svalutazioni	Al 30 settembre 2009
Avviamento:					
SSBT S.p.A	15.769	0	0	0	15.769
M.B. International S.r.l.	2.035	0	0	0	2.035
R.R.D S.r.l.	0	5.562	0	0	5.562
Tivuitalia S.r.l.	0	3.921	1.007	0	4.928
Screen Service do Brasil Ltda	0	76	0	0	76
	17.804	9.559	1.007	-	28.370

3.3 - Attività immateriali

La voce ammonta ad Euro 11.504 migliaia con un incremento di Euro 10.423 migliaia rispetto al 30 settembre 2008, come di seguito dettagliato:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2008	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2009
Brevetti, marchi e licenze	945	2.180	184	(599)	2.710
Diritti d'uso e pre canali	0	7.660	347	0	8.007
Programmi <i>software</i>	112	372	303	(157)	630
Altri	24	179	0	(46)	157
	1.081	10.391	834	(802)	11.504

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Variazione area di consolidamento	Incrementi	Ammortamenti	Al 30 settembre 2008
Brevetti	898	5	192	(150)	945
Programmi software	92	0	65	(45)	112
Altri	34	0	0	(10)	24
	1.024	5	257	(205)	1.081

Il significativo incremento deriva principalmente dall'acquisizione di RRD Srl.

Ai fini della determinazione del *fair value* delle frequenze televisive detenute da Tivuitalia s.r.l, la società si è affidata alla stima di un esperto indipendente. Questo ha consentito di valorizzare, al *fair value*, Euro 7.660 migliaia di investimenti in frequenze.

Nel corso dell'esercizio Tivuitalia S.r.l ha acquisito nuove frequenze tramite acquisizione onerosa ed altre (vedi Piemonte Occidentale) tramite assegnazione diretta e a titolo gratuito da parte del Ministero, grazie all'opera di digitalizzazione già effettuata da parte della società.

3.4 - Partecipazioni

La voce ammonta a Euro 1.364 migliaia. Si riporta di seguito la relativa movimentazione:

Dati in Migliaia di Euro	% detenuta	Al 30 settembre	Al 30 settembre	Variazione
		2009	2008	
Innovaction Srl	39%	200	188	12
Screen Service do Brasil Ltda	60%	0	4	(4)
R.R.D. USA Inc.	51%	1.164	0	1.164
		1.364	192	1.172

La variazione in aumento è dovuta quasi esclusivamente all'acquisto di RRD USA Inc., detenuta al 51% da RRD Srl, e consolidata a patrimonio netto. Il valore è esposto al netto della svalutazione già effettuata per Euro 819 migliaia.

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2008	Variazione area di consolidamento	Incrementi / (Decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Al 30 settembre 2009
Innovaction S.r.l.	188	0	12	0	200
Screen Service do Brasil Ltda	4	(4)	0	0	0
R.R.D. USA Inc.	0	1.983	0	(819)	1.164
	192	1.979	12	(819)	1.364

Le informazioni relative alle società sopra dettagliate e le ragioni dell'eventuale esclusione dall'area di consolidamento sono riportate nei paragrafi precedenti "Struttura del gruppo" e "Variazione area di consolidamento" a cui si rimanda.

3.5 - Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono composte dalle sotto indicate voci:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre	Al 30 settembre	Variazione
	2009	2008	
Finanziamento soci Screen Service do Brasil Ltda	0	473	(473)
Finanziamento soci R.R.D. USA Inc.	690	0	690
Crediti finanziari vs RRD Usa Inc.	142	0	142
Crediti finanziari MIUR	104	104	0
Altri crediti	8	0	8
Finanziamento Profit Group SpA	0	5.076	(5.076)
Depositi cauzionali	252	10	242
	1.196	5.663	(4.467)

La variazione del credito pro-solvendo verso Profit Group S.p.A. è connessa all'acquisizione del gruppo RRD Srl già commentata con riferimento alla variazione dell'area di consolidamento.

3.6 - Imposte differite attive e passive

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle imposte differite in funzione delle relative differenze temporanee che le hanno determinate:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre	Al 30 settembre	Variazione
	2009	2008	
Imposte anticipate	1.740	1.056	684
Imposte differite	(2.791)	(232)	(2.559)
	(1.051)	824	(1.875)

Le imposte anticipate al 30 settembre 2009 sono principalmente costituite:

- dall'effetto fiscale al 31,4% calcolato sulle spese di aumento Capitale Sociale e di *listing* di Euro 2.997 migliaia che sono state imputate direttamente a patrimonio netto con utilizzo di pari importo delle Riserve;
- dall'effetto fiscale al 27,5% calcolato sullo stanziamento del fondo svalutazione crediti tassato e sull'accantonamento al fondo obsolescenza magazzino.
- dall'effetto fiscale al 27,5% calcolato sul valore di *fair value* attribuito alle frequenze televisive di Tivùitalia srl (vedi nota 3.3)

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre	Al 30 settembre	Variazione
	2009	2008	
Imposte anticipate			
Spese costit., aumento cap. soc. e <i>listing</i>	417	565	(148)
Accantonamento fondo crediti tassato	363	300	63
Fondo obsolescenza magazzino	514	185	329
Elisione margini infragruppo	131	0	131
Amm.ti attività imm.e mat.	300	0	300
Altro	16	6	10
	1.740	1.056	684
Imposte differite			
Maggior valore allocato ai brevetti	(183)	(192)	9
Maggior valore allocato ai beni immateriali	(2.405)	0	(2.405)
Maggior valore allocato ai beni materiali	(172)	0	(172)
Leasing finanziario	(11)	(16)	5
Effetto <i>amortized cost</i> su finanziamenti	(13)	(2)	(11)
TFR, valutazione attuariale	(3)	(11)	8
Altro	(3)	(11)	8
	(2.791)	(232)	(2.559)
Totale	(1.051)	824	(1.875)

3.7 - Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 settembre 2009 è riepilogata nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2009	Al 30 settembre 2008	Variazione
Materie prime sussidiarie e di consumo	12.556	11.642	914
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.918	2.753	2.165
Prodotti finiti e merci	3.348	1.527	1.821
Fondo obsolescenza magazzino	(1.014)	(591)	(423)
	19.808	15.331	4.477

Le rimanenze ammontano a Euro 19.808 migliaia e sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.477 migliaia, a fronte di un fatturato incrementato di quasi il 70% rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è dovuto principalmente alla consistenza di giacenze di componenti correlate alle commesse ed agli ordini in corso nonché all'integrazione delle giacenze di magazzino delle società di recente acquisizione.

3.8 - Crediti commerciali (a lungo e a breve periodo)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2009	Al 30 settembre 2008	Variazione
Crediti vs clienti Italia	24.552	32.693	(8.141)
<i>di cui verso collegate</i>	635	762	(127)
Fondo svalutazione crediti Italia	(1.424)	(991)	(433)
Crediti vs clienti Unione Europea	763	485	278
Fondo svalutazione crediti Unione Europea	(16)	(63)	47
Crediti vs clienti Extra Unione Europea	4.298	2.457	1.841
<i>di cui verso controllate</i>	227	12	215
Fondo svalutazione crediti Extra Unione Europea	(387)	(328)	(59)
Effetti - quota corrente	2.804	367	2.437
Effetti - quota non corrente	5.456	0	5.456
Altri crediti commerciali	0	8	(8)
	36.046	34.628	1.418

Il saldo al 30 settembre 2009 pari ad Euro 36.046 migliaia si riferisce alla somma dei crediti verso clienti entro i 12 mesi (30.590) più i crediti oltre i 12 mesi (5.456).

Si registra un decremento dell'incidenza dei crediti verso clienti rispetto al fatturato, in parte attribuibile all'acquisizione del ramo di azienda di R.R.D. S.r.l., parzialmente pagato tramite cessione di crediti e all'acquisizione del 49% di Tivuitalia S.r.l., pure regolata tramite cessione di credito.

In valore assoluto l'importo si è incrementato per la contabilizzazione di effetti attivi per Euro 8.258 migliaia (contro Euro 367 migliaia del precedente esercizio), di cui Euro 5.456 a lungo periodo (con scadenza ultima giugno 2014).

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione intervenuta nel periodo nel fondo svalutazione crediti:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2008	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2009
Fondo Svalutazione Crediti	1.382	42	446	(43)	1.827

3.9 - Altri crediti

Il dettaglio è il seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2009	Al 30 settembre 2008	Variazione
Altri (anticipi a fornitori)	305	442	(137)
Altri crediti	143	24	119
Ratei e Risconti Attivi	176	107	69
	624	573	51

Di seguito si evidenzia la situazione dei crediti tributari alla data del 30 settembre 2009:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre 2009	Al 30 settembre 2008	Variazione
IRES	15	1.217	(1.202)
IRAP	276	467	(191)
IVA	297	187	110
Altri	23	0	23
	611	1.871	(1.260)

3.10 - Attività finanziarie correnti e attività finanziarie al valore di mercato

Dati in Migliaia di Euro	<u>Al 30 settembre</u> 2009	<u>Al 30 settembre</u> 2008	Variazione
Contratti derivati	0	42	(42)
Finanziamento Profit Group Spa (quota a breve)	266	3.200	(2.934)
	266	3.242	(2.976)

Come già evidenziato nella nota 3.3, la riduzione della voce Finanziamento Profit Group S.p.A. è correlata all'operazione di acquisizione di RRD Srl.

3.11 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	<u>Al 30 settembre</u> 2009	<u>Al 30 settembre</u> 2008	Variazione
Cassa	50	4	46
Depositi bancari	457	2.668	(2.211)
	507	2.672	(2.165)

Il saldo si riferisce ai valori esistenti alla data di chiusura del periodo.

3.12 - Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 30 settembre 2009 è composto da 138.500.000 azioni ordinarie senza valore nominale per un totale di Euro 13.190.476 i.v..

La movimentazione delle singole voci è riportata nel "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Gruppo Screen Service".

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo SSBT S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato:

Dati in Migliaia di Euro	Patrimonio Netto	Utile
Patrimonio netto e utile S.S.B.T. S.p.A., IAS/IFRS al 30 settembre 2009	71.920	11.065
<i>Effetto consolidamento:</i>		
Screen Service America L.L.C.	0	614
Screen Service Do Brasil Ltda	159	207
Screenlogix Srl	(43)	204
R.R.D. Srl (Tivuitalia Srl)	(634)	(872)
	(518)	153
<i>Valutazione in base al metodo del patrimonio netto:</i>		
Screenlogix Srl	23	23
Innovaction Srl	7	11
RRD USA Inc.	(819)	(819)
	(789)	(785)
<i>Elisioni margini intragruppo:</i>		
	(291)	(290)
	(291)	(290)
Patrimonio netto e utile Consolidato al 30 settembre 2009	70.322	10.143
<i>di cui di terzi</i>	(35)	154

Nel patrimonio netto sono stati contabilizzati i benefici ai dipendenti, per Euro 302 migliaia, determinati secondo un piano di assegnazione di cui residua al 30 settembre 2009 un importo di Euro 327 migliaia. Tale assegnazione è stata deliberata con aumento di capitale sociale riservato ad un nuovo amministratore, mediante versamento di un valore pari al valore nominale di assegnazione in data 23 dicembre 2005. Il 31 luglio 2006, a seguito della cessione del pacchetto azionario detenuto, il socio ha realizzato il beneficio derivante dal piano. La condizione per la maturazione di tale incentivo è la permanenza in servizio del beneficiario per almeno 5 anni dalla data di assegnazione. Il periodo di maturazione risulta pertanto pari a 5 anni. L'effetto della rilevazione su tale piano negli esercizi precedenti è stato di Euro 940 migliaia.

3.13 - Debiti verso banche (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre	Al 30 settembre	Variazione
	2009	2008	
Debiti non correnti verso banche:			
Finanziamento MPS (ex Centrobanca) quota oltre 12 mesi	4.558	6.028	(1.471)
<i>di cui oltre 5 anni</i>	0	0	0
Debiti correnti verso banche:			
Finanziamento MPS (ex Centrobanca) quota entro 12 mesi	1.468	1.384	84
Debiti verso banche per anticipi e c/c			
<i>di cui anticipi su portafoglio</i>	9.463	719	8.744
	5.553	0	5.553
	15.488	8.131	7.357

Il "Finanziamento MPS (ex Centrobanca)" è stato stipulato in data 31 luglio 2006 tra Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., ed un *pool* di banche (MPS - Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A., CentroBanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.), per un ammontare complessivo di Euro 10.000 migliaia, rimborsabile in 14 rate semestrali a partire dal 31 gennaio 2007 e con scadenza 31 luglio 2013. Il tasso di interesse previsto è pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di un margine pari ad un punto percentuale.

Il contratto prevede il rispetto, da parte di SSBT S.p.A., dei seguenti *covenants*, calcolati sul risultato del Gruppo:

	2009	2010	2011
PFN/PN	<= 1	<= 1	<= 0,75
PFN/EBITDA	<= 2,5	<= 2,5	<= 2
Cash/Flow /Servizio al debito	> 1	> 1	> 1
Capex (K euro)	<= 600	<= 600	<= 600

In funzione del rispetto dei *covenants*, il tasso può successivamente aumentare fino a raggiungere un incremento pari a 1,65 punti percentuali in caso di mancato rispetto di due dei vincoli finanziari di cui sopra.

Il finanziamento è stato valutato con il criterio del costo ammortizzato. Il tasso interno di rendimento al 30 settembre 2009 è pari al 2,95%, poiché, come specificato in Relazione sulla Gestione, paragrafo "Rischi connessi alla situazione debitoria della società", due dei sopraelencati *covenants*, con riferimento alla situazione al 30 settembre 2008, non sono stati rispettati e il calcolo del tasso ricomprende tale incremento.

3.14 - Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre	Al 30 settembre	Variazione
	2009	2008	
Altre passività finanziarie non correnti:			
MIUR c.to finanziamento agevolato	812	767	45
<i>di cui oltre 5 anni</i>	486	530	(44)
Altro	58	0	58
Altre passività finanziarie correnti:			
Debiti vs altri finanziatori	1.366	1.823	(457)
<i>di cui debiti per acquisto partecipazione SSI</i>	1.022	1.641	(619)
<i>di cui debiti vs Waiting 4 S.p.A.</i>	343	0	343
MIUR c.to finanziamento agevolato	78	193	(115)
Contratti derivati	77	0	77
Altre	20	874	(854)
	2.411	3.657	(1.246)

La voce "Debiti per acquisto partecipazione SSI" si riferisce all'ammontare residuo del debito di SSBT S.p.A. nei confronti dei soci fondatori per l'acquisto della partecipazione Screen Service Italia S.p.A.. Tale debito, con scadenza originaria al 12 gennaio 2009, successivamente postergata mediante accordo tra le parti, ammonta a Euro 1022 migliaia, inclusi gli interessi maturati di breve periodo ed è stato interamente estinto il data 5 ottobre 2009. Il debito è riportato anche nella tabella delle parti correlate, in calce alla presente nota.

La voce "Altre" accoglie prevalentemente i dividendi relativi all'esercizio 2008 non ancora erogati alla data del 30 settembre 2009 per Euro 12 migliaia.

La voce "MIUR c.to finanziamento agevolato" si riferisce a:

- contratto di credito agevolato erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a M.B. International Telecom Labs Srl (M.B.I.T.L.), a fronte dello sviluppo di un progetto di ricerca specifico. L'importo iniziale ammonta ad Euro 316 migliaia, rimborsabile in rate semestrali e con scadenza ultima 1 luglio 2013. Tale finanziamento è remunerato al tasso di interesse pari al 1% semestrale. Il debito residuo al 30 settembre è pari ad Euro 134 migliaia.
- contratto di finanziamento agevolato deliberato dal M.I.U.R. su progetto A19/1178/0 di complessivi Euro 794 migliaia, suddivisi in Euro 524 migliaia di finanziamento pari al 60% del costo agevolabile, Euro 179 migliaia a titolo di contributo alla spesa quale integrazione del finanziamento agevolato ed Euro 91 migliaia a titolo di contributo alla spesa essendo la società fusa M.B.I.T.L. una PMI. Il finanziamento è rimborsabile in 10 rate annuali costanti. L'importo ad oggi erogato ammonta ad Euro 690 migliaia e il credito residuo vantato nei confronti del Ministero è contabilizzato alla voce "Altre attività finanziarie", nota 3.5, per l'importo di Euro 104 migliaia. Il debito residuo al 30 settembre è pari ad Euro 756 migliaia.

La voce "Contratti derivati" si riferisce al valore di mercato "Mark-to-Market" dei contratti derivati in essere. I contratti (di tipo "IRS") sono stati stipulati a fronte del finanziamento acceso verso il pool "MPS".

3.15 - Fondi per rischi e oneri

Nei fondi per rischi rileva l'accantonamento a titolo di "garanzia prodotti" di Euro 105 migliaia stanziato a fronte degli impegni contrattuali assunti per eventuali difettosità dei prodotti forniti. Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

3.16 - Fondi relativi al personale

I fondi relativi al personale si riferiscono al fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) che rappresenta le passività del Gruppo al 30 settembre 2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, calcolato secondo il disposto dello IAS 19.

Le variazioni intervenute nel periodo nel trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato sono riportate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2008	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2009
Fondo Trattamento Fine Rapporto	505	59	276	(114)	726

Dati in Migliaia di Euro	Al 1 ottobre 2007	Variazione area di consolidamento	Accantonamento	Utilizzo	Al 30 settembre 2008
Fondo Trattamento Fine Rapporto	494	11	165	(38)	505

Le ipotesi tecniche economico-finanziarie applicate nell'esercizio in esame sono le seguenti:

	2009	2008
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,30%	6,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni	3,00%	3,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,38%
Frequenza annua di anticipazione	3,00%	3,00%
Frequenza annua di <i>turnover</i>	3,00%	10,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

- per le probabilità di morte: quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2004 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità: quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS; ;
- per l'epoca di pensionamento: per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

3.17 - Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre	Al 30 settembre	Variazione
	2009	2008	
Debiti vs. fornitori Italia	8.720	8.847	(127)
<i>di cui verso collegate</i>	528	595	(67)
Debiti vs. fornitori Unione Europea	169	123	46
Debiti vs. fornitori Extra Unione Europea	282	882	(600)
Debiti vs. fornitori c/fatture da ricevere	550	719	(169)
	9.721	10.571	(850)

3.18 - Debiti per imposte correnti e Altre passività correnti

Dati in Migliaia di Euro	Al 30 settembre	Al 30 settembre	Variazione
	2009	2008	
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	2.030	0	2.030
IRAP	337	0	337
	2.367	0	2.367
<i>Altre passività correnti</i>			
Anticipi e acconti da clienti	689	346	343
Debiti v/personale	1.059	616	443
Ratei e Risconti	26	75	(49)
Debiti tributari	655	998	(343)
Debiti previdenziali	227	163	64
Altri	47	1	46
	2.703	2.199	504

La variazione di Euro 443 migliaia nei debiti verso il personale è attribuibile alla variazione dell'area di consolidamento che ha comportato un incremento del numero di dipendenti di circa 50 unità.

Conto economico

4.1 - Ricavi della produzione

Il volume d'affari è aumentato di Euro 21.144 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Si rimanda a quanto introdotto al paragrafo "Informativa di settore" per la suddivisione secondo l'area geografica e per l'andamento del fatturato del 2009.

Dati in Migliaia di Euro	Totale Gruppo		Variazione	Divisione SSBT		Divisione RRD		*Divisione Network provider	
	2009	2008		2009	2008	2009	2008	2009	2008
Vendita apparati analogici	4.908	7.989	(3.081)	4.908	7.989	0	0	0	0
Vendita apparati digitali	37.847	15.128	22.719	35.802	15.128	2.045	0	0	0
Altre Vendite e proventi	2.065	2.733	(668)	1.669	2.733	142	0	254	0
Vendite apparati telecom	126	742	(616)	126	742	0	0	0	0
Vendita componenti	3.945	3.676	270	3.826	3.676	119	0	0	0
Prestazioni di Servizi	3.384	865	2.520	2.208	865	1.083	0	93	0
	52.276	31.132	21.144	48.540	31.132	3.389	0	347	0

* Divisione Tivuitalia *connectivity*

Alla voce "Prestazioni di servizi" sono stati contabilizzati prevalentemente i ricavi per installazioni a terzi e consulenze.

4.2 - Altri proventi

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Recupero spese di trasporto	109	35	74
Plusvalenza alienazione beni	9	4	5
Accordi transattivi attivi	272	0	272
Recupero spese	93	2	91
Proventi diversi	174	17	157
	657	58	599

4.3 - Costi per materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione dei costi diretti è evidenziata come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Acquisto di componenti per la produzione	22.526	13.722	8.804
Attrezzature da rivendere	235	1.317	(1.082)
Oneri accessori, energia e carburanti	464	287	177
Materiali di consumo e altri beni	123	185	(62)
Imballaggi	95	53	42
Variazione delle rimanenze	(4.477)	(4.258)	(219)
	18.967	11.306	7.661

4.4 - Costi per servizi

Il dettaglio e le variazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Consulenze legali, amministrative e varie	1.347	857	490
Compensi amministratori non esecutivi	91	78	13
Spese promozionali	486	455	31
Lavorazioni esterne	628	491	137
Provvigioni	279	132	147
Costi di trasporto	253	193	60
Ricerca e sviluppo in <i>outsourcing</i>	60	26	34
Manutenzioni	144	91	53
Lavoro interinale	145	163	(18)
Spese per omologazione apparati	0	62	(62)
Spese Telefoniche	310	132	178
Spese per manutenzione rete <i>connectivity</i>	242	0	242
Spese e commissioni bancarie	70	0	70
Altri	166	35	131
	4.221	2.715	1.506

Nella voce "Consulenze legali, amministrative e varie" sono inclusi gli emolumenti del Collegio Sindacale per l'importo pari ad Euro 98 migliaia.

La voce "Altri" riepiloga prestazioni rese da terzi per manutenzioni e interventi vari

4.5 - Costi per godimento beni di terzi

Sono riferiti principalmente al canone di locazione per l'utilizzo delle sedi delle attività sociali. Ammontano a Euro 670 migliaia ed incrementano di Euro 206 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Canone locazione immobile	462	353	109
Canoni leasing	69	58	11
Altri noleggi	139	53	86
	670	464	206

4.6 - Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Ammortamenti Materiali	1.008	384	624
Ammortamenti Immateriali	802	205	597
	1.810	589	1.221

L'incremento è prevalentemente dovuto alla variazione dell'area di consolidamento, ovvero alla determinazione dell'ammortamento sulle attività materiali ed immateriali della R.R.D S.r.l. e delle sue controllate.

4.7 - Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il prospetto comparato della voce in esame.

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Accantonamenti e svalutazioni	401	954	(553)
	401	954	(553)

L'accantonamento si riferisce all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, che, come specificato alla nota relativa all'applicazione del principio contabile IFRS 7, par. 36, è stato adeguato in funzione della stima di recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

4.8 - Costi per il personale

Il numero medio dei dipendenti e degli Amministratori dell'esercizio è 144 ed è così suddiviso:

	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Operai	7	3	4
Impiegati	115	78	37
Dirigenti	12	4	8
Amministratori	10	11	(1)
	144	96	48

Si precisa che gli Amministratori sopra indicati sono i Delegati con incarichi operativi.

Dati in Migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Costi del personale			
Compenso CdA (esecutivi)	1.231	1.438	(207)
Assegnazione di benefici ai dipendenti	302	315	(13)
Stipendi	5.052	3.205	1.847
Contributi	1.427	995	432
Accantonamento TFR	276	175	101
Altre spese per il personale	137	77	60
	8.425	6.205	2.220

Per i commenti relativi alla voce "Assegnazione di benefici ai dipendenti" si rimanda alla nota 3.12.

4.9 - Altri costi

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Viaggi e trasferte	492	200	292
Assicurazioni aziendali	136	180	(44)
Spese pulizia locali	84	52	32
Stampati e materiale tipografico	39	23	16
Cancelleria ufficio	37	41	(4)
Perdite su crediti	86	235	(149)
Imposte e tasse	55	65	(10)
Altre	504	499	5
	1.432	1.295	137

L'incremento alla voce "Viaggi e trasferte" è strettamente collegato sia all'incremento del numero di dipendenti che alla maggiore incidenza delle trasferte verso paesi esteri per lo sviluppo delle nuove aree di *business*.

4.10 - Risultato di società contabilizzate a patrimonio netto

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Screen Service Systems srl	0	(80)	80
Screenlogix Srl	23	(160)	183
Innovaction Srl	11	0	11
RRD USA Inc.	(819)	0	(819)
	(785)	(240)	(545)

La partecipazione nella società RRD USA Inc. è stata valutata in funzione dello sviluppo del *business plan* aziendale dei prossimi cinque anni: la società è ancora in fase di *start-up* e attualmente gli amministratori hanno preferito, stante anche la complessità del mercato americano, mantenere una posizione prudentiale nella valutazione della partecipazione.

4.11 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Proventi			
Interessi attivi diversi	19	296	(277)
Proventi da contratti derivati	0	19	(19)
Utili su cambi	398	15	383
Interessi attivi su c/c	416	419	(3)
	833	749	84
Oneri			
Interessi passivi su mutui	(312)	(6)	(306)
Interessi passivi diversi	(122)	(216)	94
Spese e commissioni bancarie	0	(30)	30
Oneri da contratti derivati	(125)	0	(125)
Interessi passivi su c/c	(214)	(11)	(203)
Perdite su cambi	(318)	(58)	(260)
Interessi passivi su finanziamenti	(85)	(467)	382
Altro	0	(22)	22
Oneri accessori	(38)	(5)	(33)
	(1.214)	(815)	(399)
Gestione finanziaria netta	(380)	(66)	(314)

4.12 - Imposte sul reddito

La voce in oggetto è dettagliabile come segue:

Dati in Migliaia di Euro	Esercizio al 30 settembre		Variazione
	2009	2008	
Imposte correnti			
IRES	5.220	3.122	2.098
IRAP	1.009	564	445
Imposte anticipate/ differite			
IRES	(501)	67	(568)
IRAP	(29)	19	(48)
	5.699	3.772	1.927

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo è riportata di seguito per IRES e IRAP:

Dati in Migliaia di Euro	2009			2008		
	Importo	Aliquota %	IRES	Importo	Aliquota %	IRES
Utile ante imposte (EBT)	15.842			7.356		
Onere fiscale teorico		27,50%	4.357		33%	2.427
<i>Differenze permanenti:</i>						
Benefici ai dipendenti	302	27,50%	83	315	33%	104
Perdite società del Gruppo	1.386	27,50%	381	1.304	33%	430
<i>Differenze temporanee</i>						
Eliminazione margine infragruppo			(115)			
Altre non significative			13		33%	228
			4.719			3.189
Dati in Migliaia di Euro	2009			2008		
	Importo	Aliquota %	IRAP	Importo	Aliquota %	IRAP
Utile operativo	17.008			7.662		
Costo personale e amministratori	9.741			6.205		
Accantonamenti e svalutazioni	384			1.316		
Onere fiscale teorico	27.133	3,90%	1.058	15.183	4,25%	645
<i>Differenze permanenti:</i>						
Deduzioni relative al costo del lavoro	(3.026)	3,90%	(118)	(2.084)	4,25%	(89)
				635	4,25%	27
<i>Differenze temporanee</i>						
Eliminazione margine infragruppo			(16)			
Altre non significative			56			
			980			583

Utile per azione

Il numero medio delle azioni in circolazione è stato calcolato mediando per cadenza temporale il totale di azioni dell'emittente (nr. 138.500.000) e il decremento dovuto all'acquisto di azioni proprie effettuato dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio.

	Esercizio al 30 settembre	
	2009	2008
Utile del periodo di Gruppo (migliaia di Euro)	10.143	3.584
Numero medio ponderato delle azioni	136.958.174	137.562.406
Utile per azione - <i>base</i> (Euro per azione)	0,07	0,03
Utile per azione - <i>diluito</i> (Euro per azione)	0,07	0,03

Operazioni con parti correlate

In adempimento della delibera CONSOB n° 15519 del 27 luglio 2006, i prospetti contabili consolidati e della capogruppo devono evidenziare, se significativi, gli ammontari delle singole voci relative a transazioni intercorse con parti correlate.

Le operazioni infragruppo rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale e estranee alla normale gestione dell'impresa.

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con parti correlate quali individuate dallo IAS 24 concluse dal Gruppo negli esercizi chiusi al 30 settembre 2009 e al 30 settembre 2008.

La seguente tabella contiene il riepilogo dei saldi a credito/debito nei confronti di parti correlate:

Dati in migliaia di euro	30 settembre 2009				30 settembre 2008			
	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Screenlogix srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Screen Service do Brasil Ltda	0	0	0	0	12	136	473	0
Innovaction srl	638	528	0	0	762	595	0	0
RRD USA Inc.	227	0	143	0	0	0	0	0
Waiting 4	0	86	0	345	0	0	0	0
RRD srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Tivuitalia srl	556	29	0	0	0	0	0	0
Fincinque srl	0	0	0	0	0	0	0	0
Bombelli Carlo	0	0	0	665	0	0	0	1.092
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	0	0	119	0	0	0	183
Mazzara Antonio	0	15	0	0	0	0	0	183
Bargauan Michele	0	0	0	0	0	0	0	183
Gatti Giuseppe Angelo	0	0	0	119	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro	0	14	0	119	0	0	0	0
Cimino Simone	0	0	0	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	0	0	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	0	0	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	0	0	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	0	0	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca	0	10	0	0	0	10	0	0
Pavesi Alberto	0	5	0	0	0	5	0	0
Ranza Fabio	0	9	0	0	0	9	0	0
Billi Emilio	0	0	0	0	0	5	0	0
Garcia Raul	0	0	0	0	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	0	0	0	0	0	0	0
Terreni Loredana	0	0	0	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	0	0	0	0	0	0	0
Vitrano Domenico	0	3	0	0	0	0	0	0
Sora Carla	0	6	0	0	0	0	0	0
	1.421	705	143	1.367	774	760	473	1.641

I debiti finanziari di Euro 1.367 migliaia (Euro 1.641 migliaia al 30 settembre 2008) si riferiscono per Euro 1.022 migliaia al debito per acquisto della partecipazione Screen Service Italia S.p.A. già commentato tra le altre passività finanziarie.

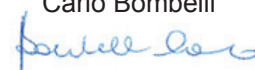
Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti intercorsi rispettivamente nel corso degli esercizi 2009 e 2008 con le parti correlate, suddiviso per natura dei costi e ricavi transitati in conto economico:

Dati in Migliaia di Euro	30 Settembre 2009						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Benefici ai dipendenti	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti e altro	Proventi finanziari
Innovaction srl	2.256	0	0	0	0	586	0
RRDUSA	0	0	0	0	0	0	5
Waiting 4	0	0	0	0	0	0	0
Fincinque srl	0	0	0	301	0	0	0
Bombelli Carlo	0	256	20	0	0	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	206	3	0	0	0	0
Mazzara Antonio	0	15	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	220	265	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo*	148	22	3	0	0	0	0
Sponchioni Alessandro*	14	197	3	0	0	0	0
Cimino Simone	0	15	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	0	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	24	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	15	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	128	0	3	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	61	81	2	0	0	0	0
Ranza Fabio *	122	0	2	0	0	0	0
Billi Emilio	0	12	0	0	0	0	0
Garcia Raul	0	91	0	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	34	0	0	0	0	0
Terreni Loredana	0	38	0	0	0	0	0
Vitrano Domenico	0	3	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	62	0	0	0	0	0
Sora Carla*	64	0	0	0	0	0	0
	2.793	1.322	302	301	0	586	5

(*) Gli importi relativi a Baccalini Gianluca, Gatti Giuseppe Angelo, Pavesi Alberto, Ranza Fabio e Sora Carla, nella colonna "costo del lavoro", si riferiscono agli stipendi lordi corrisposti.

Dati in Migliaia di Euro	30 Settembre 2008						
	Costi					Ricavi	
	Prodotti, servizi e costo lavoro	Emolumenti	Stock option	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Vendita di prodotti	Proventi finanziari
Screen Service do Brasil Ltda	136	0	0	0	0	0	12
Innovaction srl	1.728	0	0	0	0	637	0
RRDUSA Inc.	0	0	0	0	0	0	0
Fincinque srl	0	0	0	232	0	0	0
Bombelli Carlo	0	256	24	0	51	0	0
Saleri Giovanni Andrea Luca	0	220	5	0	9	0	0
Mazzara Antonio	0	0	0	0	0	0	0
Bargauan Michele	0	220	266	0	0	0	0
Gatti Giuseppe Angelo	0	220	5	0	9	0	0
Sponchioni Alessandro	0	220	5	0	9	0	0
Cimino Simone	0	15	0	0	0	0	0
De Vecchi Guido	0	15	0	0	0	0	0
Vismara Marco	0	7	0	0	0	0	0
Marena Francesco	0	17	0	0	0	0	0
Buizza Dante Daniele	0	15	0	0	0	0	0
Enderlin Davide	0	7	0	0	0	0	0
Baccalini Gianluca *	122	0	4	0	0	0	0
Pavesi Alberto *	57	96	3	0	0	0	0
Ranza Fabio *	116	0	3	0	0	0	0
Billi Emilio	0	60	0	0	0	0	0
Garcia Raul	53	13	0	0	0	0	0
Kuzminsky Umberto	0	90	0	0	0	0	0
Terreni Loredana	0	45	0	0	0	0	0
Vannini Sauro	0	0	0	0	0	0	0
Vitrano Domenico	0	0	0	0	0	0	0
Sora Carla	0	0	0	0	0	0	0
	2.212	1.516	315	232	78	637	12

Il Presidente
Carlo Bombelli



Relazione
Corporate
Governance



Screen Service

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 SETTEMBRE 2009**

ai sensi dell'articolo 89 *bis* Regolamento Emittenti e dell'articolo IA.2.6
delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
Sito Web: www.screen.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: esercizio chiuso al 30 settembre 2009
Data di approvazione della Relazione: 22 dicembre 2009

INDICE

GLOSSARIO	4
PREMESSA	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123 BIS TUF) ALLA DATA DELLA RELAZIONE	5
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	6
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	6
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	6
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	6
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	6
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	7
l) <i>Clausole di change of control</i>	8
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	8
3. COMPLIANCE.....	8
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	8
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
5.1 <i>COMPOSIZIONE</i>	8
5.2 <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	10
5.3 <i>ORGANI DELEGATI</i>	11
5.4 <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	13
5.5 <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	13
5.6 <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	14
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	14
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	14
8. COMITATO PER LE NOMINE.....	14
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	14
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	14
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	15

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	15
12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	16
12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	16
12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	16
12.4 SOCIETA' DI REVISIONE	17
12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	17
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	17
14. NOMINA DEI SINDACI	19
15. SINDACI	19
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	20
17. ASSEMBLEE	20
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	21

GLOSSARIO

In questa Relazione, salvi i casi in cui dal contesto risulti un diverso significato, i seguenti termini ed espressioni, ove contraddistinti dall'iniziale maiuscola, avranno il significato di seguito indicato:

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod.civ./c.c.: il Codice Civile.

Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale dell'Emittente.

Emittente: Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (SSBT).

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione, chiuso alla data del 30 settembre 2009.

Gruppo: l'Emittente e le società da esso controllate ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'articolo 89 *bis* Regolamento Emittenti e dell'articolo IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

Statuto: lo statuto sociale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., nel testo aggiornato da ultimo con delibera del 28 gennaio 2009, pubblicato nel sito internet dell'Emittente.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato.

PREMESSA

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (di seguito “SSBT” o la “Società” o l’“Emittente”, a seconda del contesto) il 30 novembre 2009, è stata predisposta anche tenendo conto del “format sperimentale per la relazione sul governo societario” messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A.

La relazione ha lo scopo di illustrare il modello di *Corporate Governance* adottato da SSBT, di fornire informazioni in merito allo stato di adeguamento del modello alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed in merito all’assetto proprietario, in ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 89 *bis* del Regolamento Emittenti e dall’articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. con sede a Brescia e quotata al mercato MTA di Borsa Italiana [SSB.MI], è un operatore integrato, attivo nella produzione di apparati e servizi per lo sviluppo di soluzioni all’avanguardia per la radiotrasmissione del segnale televisivo digitale, qualificandosi come partner ideale per i più esigenti broadcaster nazionali ed internazionali e attivo anche come network provider. Presente sul mercato da oltre vent’anni, SSBT è un end-to-end solution provider in grado sia di progettare, produrre e commercializzare apparati per la trasmissione del segnale televisivo, che di realizzare e integrare sistemi completi, grazie allo sviluppo di soluzioni tecnologiche abilitanti al business.

SSBT si propone come *partner* strategico per i più esigenti *broadcaster* internazionali, potendo vantare una vasta fornitura di apparecchiature ad enti statali, emittenti televisive pubbliche e private in molti paesi nel mondo.

La strategia competitiva di SSBT passa attraverso il costante investimento in attività di ricerca e sperimentazione di soluzioni avanzate ed affidabili. SSBT partecipa ed è iscritta ai più importanti gruppi e forum internazionali per la definizione degli standard tecnologici: l’ETSI, il consorzio DVB, l’ATSC ed il FLO Forum.

La Società propone un’offerta sempre più ampia ed integrata di prodotti e tecnologie, merito anche della flessibilità dei laboratori di SSBT che, convertendo i risultati delle attività di ricerca ottenuti nell’ambito del proprio *core business* anche verso mercati di grande respiro, permettono al gruppo una continua espansione verso i settori più variegati.

L’Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli articoli 2380 *bis* e seguenti del c.c. Gli organi sociali sono quindi: l’assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il sistema di *corporate governance* si basa sui seguenti capisaldi: (i) centralità del Consiglio di Amministrazione in quanto organo deputato alla gestione della Società nell’interesse dei soci; (ii) prassi di *disclosure* nelle scelte e nei processi di formazione delle decisioni aziendali conformi alla normativa vigente; e (iii) efficace sistema di controllo interno.

Per questo la Società ha attivato adempimenti formali e sostanziali per conformarsi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e alle previsioni del TUF e dei regolamenti emanati da Consob e Borsa Italiana S.p.A..

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ARTICOLO 123 BIS TUF) ALLA DATA DELLA RELAZIONE

a) Struttura del capitale sociale

L’ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 13.190.476, suddiviso in numero 138.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

CATEGORIA TITOLI	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO DI QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
------------------	-----------	--------------------------------	-----------------------	--------------------

Azioni ordinarie	138.500.000	100	MTA	Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili, indivisibili e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.
------------------	-------------	-----	-----	--

Alla data della Relazione la Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data della Relazione la Società non ha predisposto piani di incentivazione a base azionaria.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 TUF, alla data della Relazione risultano possedere azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Cape Natixis SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Cape Natixis Private Equity Fund che controlla Screen Group S.p.A.)	Screen Group S.p.A.	30,182%	30,182%
Carlo Bombelli	Finext S.r.l.	12,071%	12,071%
Telpick S.A.	Waiting 4 S.p.A.	2,675%	2,675%
	Teletext Italia S.r.l.	2,166%	2,166%
The Antares European Fund LTD	The Antares European Fund LTD	2,833%	2,833%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti ex articolo 122 TUF aventi ad oggetto azioni dell'Emittente.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Gli articoli 13 e seguenti dello Statuto dell'Emittente regolano la composizione, la nomina e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 12 (dodici) membri, anche non soci. La durata in carica dei membri del Consiglio di Amministrazione viene stabilita di volta in volta dall'assemblea, ma in ogni caso non può essere superiore a 3 (tre) esercizi.

L'assemblea dei soci del 19 febbraio 2007 ha fissato in 10 il numero dei componenti dell'organo amministrativo.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, la nomina degli amministratori è effettuata sulla base di liste. Le liste dei candidati alla carica di amministratore devono essere depositate presso la sede legale della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, hanno diritto di presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In caso di presentazione di una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati amministratori secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista ovvero qualora non sia possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto dell'Emittente se, nel corso dell'esercizio, vengono a mancare uno o più amministratori si procede alla loro sostituzione come segue:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti tra gli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'assemblea delibera rispettando lo stesso principio;
- b) il Consiglio di Amministrazione e l'assemblea, se nella predetta lista non residuano candidati non eletti in precedenza, provvedono alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al precedente punto.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Con delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti riunitasi in data 28 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha ottenuto l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del c.c., entro il limite di legge del 10% del capitale sociale, da effettuarsi nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Il piano costituisce un importante strumento di flessibilità strategica e operativa per l'Emittente, permettendo in particolare di: (i) utilizzare le azioni proprie in portafoglio come mezzo di pagamento nell'ambito di operazioni straordinarie o per ricevere i fondi necessari per progetti di acquisizione, o dandole in pegno al fine di ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o alla prosecuzione degli scopi aziendali, e/o nell'ambito di operazioni di scambio e/o cessione di pacchetti azionari; (ii) investire in forma ottimale le disponibilità aziendali, anche al fine di regolarizzare l'andamento della quotazione del titolo; (iii) operare, tramite intermediario incaricato (art. 1, comma 5 lett. a) e b) D. lgs. 58/1998), ai sensi della delibera Consob nr. 16839/2009, ai fini del sostegno della liquidità degli strumenti finanziari così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato (liquidity provider).

L'autorizzazione è stata conferita fino all'Assemblea dei soci che delibererà in merito all'approvazione bilancio al 30 settembre 2009.

L'acquisto e la disposizione di azioni proprie devono avvenire sul mercato regolamentato ad un prezzo minimo non inferiore al 20% e ad un prezzo massimo non superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

L'autorizzazione per la disposizione di azioni proprie è conferita senza limiti temporali e può avvenire: (i) mediante alienazione in Borsa o ai blocchi, anche a seguito di trattativa privata; (ii) quale corrispettivo per l'acquisto di partecipazioni (c.d. carta contro carta) o aziende, nonché per la conclusione di accordi con controparti strategiche; (iii) costituendole in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle società del gruppo, necessari alla realizzazione di progetti e alla prosecuzione degli scopi sociali; (iv) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Per effetto degli acquisti effettuati dall'Emittente nell'ambito del piano di acquisto e disposizione di azioni proprie autorizzato dall'assemblea del 28 gennaio 2009 e contestualmente annunciato al mercato, alla data del 30 settembre 2009, l'Emittente possedeva complessivamente 569.972 azioni proprie, corrispondenti al 0,412% del capitale sociale.

l) Clausole di *change of control*

Né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Alla data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana adottando i provvedimenti ritenuti necessari o opportuni per l'adeguamento del sistema di *corporate governance* e dell'organizzazione della Società ai criteri del Codice di Autodisciplina, tenendo conto, in modo particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altra società.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

L'organo amministrativo in carica alla data della Relazione, ad eccezione dei consiglieri cooptati il 18 marzo 2008 e il 30 ottobre 2008 (come nel seguito indicato), è stato nominato dall'assemblea dei soci del 19 febbraio 2007, prima dell'ammissione delle azioni dell'Emittente alle negoziazioni e pertanto gli amministratori non sono stati eletti attraverso il meccanismo voto di lista. Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 18 marzo 2008, ha provveduto a nominare, in sostituzione del consigliere dimissionario Marco Andrea Vismara, Davide Domenico Enderlin quale nuovo consigliere di amministrazione ed il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 30 ottobre 2008, ha provveduto a nominare, in sostituzione del consigliere dimissionario Giuseppe Angelo Gatti, Antonio Mazzara quale nuovo consigliere di amministrazione.

Alla data della Relazione, pertanto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica per tre esercizi sociali fino all'approvazione del bilancio al 30 settembre 2009, risulta così composto:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	INDIP. TUF	% PRESENZE CDA	ALTRI INCARICHI (*)
Carlo Bombelli	Presidente	19.02.2007	n.a.	x				100	
Giovanni Saleri	Vice-Presidente	19.02.2007	n.a.		X			100	
Alessandro Sponchioni	Amministratore	19.02.2007	n.a.		X			84,62	
Antonio Mazzara	Amministratore Delegato	30.10.2008	n.a.	x				92,31	
Michele Bargauan	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x			92,31	
Francescoarena	Amministratore	19.02.2007	n.a.		X	x	x	92,31	
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	18.03.2008	n.a.		x			38,46	
Simone Cimino	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x			76,92	
Dante Daniele Buizza	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x	x	x	100	
Guido Arturo De Vecchi	Amministratore	19.02.2007	n.a.		x			92,31	

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

Le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, con indicazione in dettaglio degli incarichi ricoperti in altre società quotate sono riportate in allegato alla Relazione.

La presenza di amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo dell'Emittente è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori; il contributo degli amministratori indipendenti permette inoltre al consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e quelli degli azionisti di controllo.

Alla data 30 novembre 2009, ai sensi di quanto deliberato nella riunione del 23 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha ritenuto di istituire il comitato per il controllo interno ma non ha ritenuto di istituire il comitato nomine ed il comitato per le remunerazioni previsti dal Codice di Autodisciplina in quanto giudicati non coerenti con l'attuale assetto della proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo.

In data 18 marzo 2008 ha cessato la propria carica il seguente amministratore:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL/AL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	% CDA	ALTRI INCARICHI (*)
Marco Andrea Vismara	Amministratore	Dal 19.02.2007 al 18.03.2008	n.a.		X		n.a.	

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

Contestualmente è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c., il consigliere Davide Domenico Enderlin in sostituzione di Marco Andrea Vismara.

In data 30 ottobre 2008 ha cessato la propria carica il seguente amministratore:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL/AL	LISTA	ESEC.	NON ESEC.	INDIP.	% CDA	ALTRI INCARICHI (*)
Giuseppe Angelo Gatti	Amministratore	Dal 19.02.2007 al 30.10.2008	n.a.		x		n.a.	

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

Contestualmente è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c., il consigliere Antonio Mazzara in sostituzione di Giuseppe Angelo Gatti.

L'assemblea ordinaria dei soci in data 28 gennaio 2009 ha confermato tali nomine.

Gli amministratori così nominati scadranno insieme agli altri amministratori alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2009.

L'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2009 per il giorno 25 gennaio 2010, in prima convocazione, e per il giorno 26 gennaio 2010, in seconda convocazione, sarà chiamata al rinnovo dell'organo amministrativo.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori ad ogni singolo amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto previsto dal Principio 1.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella riunione del 19 febbraio 2007 ha disposto che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano almeno 4 (quattro) volte all'anno e con periodicità non inferiore a 3 (tre) mesi.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date:

- 30 ottobre 2008;
- 19 dicembre 2008;
- 13 gennaio 2009;
- 06 febbraio 2009;
- 12 febbraio 2009;
- 06 marzo 2009;
- 27 aprile 2009 ore 16;
- 27 aprile 2009 ore 17;
- 06 maggio 2009;
- 27 maggio 2009;
- 26 giugno 2009;
- 03 agosto 2009;
- 10 agosto 2009.

La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di circa 2,5 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Oltre alla riunione già tenutasi in data 23 ottobre 2009, il calendario dei principali eventi societari 2009/2010 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre riunioni nelle seguenti date:

- entro 12 febbraio 2010 per resoconto intermedio di gestione al 31.12.2009;
- entro 28 maggio 2010 per relazione semestrale al 31.03.2010;

- entro 6 agosto 2010 per resoconto intermedio di gestione al 30.06.2010.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'assemblea dei soci. Al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita la competenza con riferimento alle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del c.c. e la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* del c.c., quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del c.c.;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative; nonché
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso amministratori cui siano delegati poteri, provvede ad effettuare le informative di legge e riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo strategico economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ponendo particolare attenzione alle operazioni con parti correlate ed a quelle in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi; la comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, comunque, periodicamente.

Secondo la prassi societaria allo scopo di consentire agli amministratori di svolgere il loro compito con cognizione di causa e consapevolezza sono messi a disposizione, generalmente preventivamente, documenti ed informazioni attinenti agli argomenti oggetto di trattazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo e alla gestione dei conflitti di interesse. Conformemente alle disposizioni normative vigenti ed allo Statuto, al Consiglio di Amministrazione sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Nell'ambito delle sue competenze, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati.

E' di competenza del Consiglio di Amministrazione l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio. In attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio riferisce agli azionisti in assemblea.

In ossequio all'articolo 2391-bis del c.c. nonché al Principio 9.P.1. del Codice di Autodisciplina relativo all'obbligo del Consiglio di Amministrazione di adottare misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale, il Consiglio di Amministrazione, in data 19 febbraio 2007, ha stabilito:

- (i) che le operazioni con parti correlate debbano rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale;
- (ii) che gli amministratori che hanno un interesse anche solo potenziale o indiretto nell'operazione provvedano ad informarne tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione;
- (iii) che qualora il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'ausilio di esperti indipendenti.

5.3 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

1) Il Consiglio di Amministrazione ha nominato amministratori delegati dell'Emittente il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Bombelli e l'amministratore Antonio Mazzara.

Agli amministratori delegati Carlo Bombelli e Antonio Mazzara sono stati conferiti, in via disgiunta tra loro, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale con un limite di € 1.000.000 per singola operazione e, in via congiunta tra loro Carlo Bombelli con Antonio Mazzara, tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi per l'istruttoria di gare d'appalto e/o gare in genere, la sottoscrizione di contratti commerciali, il rilascio di "performance bond" e/o garanzie tecniche connesse a tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, per singola operazione eccedente € 1.000.000 e con il limite di € 10.000.000. Agli stessi, in via disgiunta tra loro, è stata delegata la facoltà di rilasciare specifiche deleghe e procure, anche a terzi, per determinati atti o categorie di atti, sempre nei limiti di cui sopra. Infine, spetta loro, in via disgiunta, la firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio.

All'amministratore delegato Carlo Bombelli è stato attribuito l'incarico di definire, ricercare e supervisionare lo sviluppo dei prodotti sia per la funzionalità dei medesimi che per il loro impatto aziendale ("design and product assessment").

All'amministratore delegato Antonio Mazzara è stato confermato l'incarico, in relazione all'ampliamento ed alla crescita del "core business" aziendale, di aggiornare il modello organizzativo aziendale, definire un piano industriale ed elaborare progetti strategici e "business plan" mirati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

2) Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.06.2009, gli amministratori delegati Giovanni Saleri, Michele Bargauan e Alessandro Sponchioni hanno rimesso le deleghe operative in essere mentre all'amministratore Michele Bargauan è stato confermato l'incarico concernente la responsabilità ed il coordinamento dell'attività di ricerca e sviluppo per l'Emittente e per le società da essa controllate e/o collegate, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo studio di nuovi prodotti, il deposito di brevetti, di licenze e di marchi, la ricerca scientifica a supporto della produzione per le società del gruppo, il mantenimento ed il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per programmi di ricerca e sviluppo nonché l'attivazione di domande per la richiesta di fondi inerenti i programmi di ricerca.

3) In data 11.12.2009 sono state ricevute le dimissioni da amministratore delegato da parte di Carlo Bombelli.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2009, si è preso atto della remissione e della conseguente revoca all'amministratore delegato Carlo Bombelli:

- A)** di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, con un limite di € 1.000.000 per singola operazione e da esercitarsi con firma singola;
- B)** di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi per l'istruttoria di gare d'appalto e/o gare in genere, la sottoscrizione di contratti commerciali, il rilascio di "performance bond" e/o garanzie tecniche connesse a tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, per singola operazione eccedente € 1.000.000 e con un limite di € 10.000.000 da esercitarsi con firma congiunta (con l'amministratore delegato Antonio Mazzara);
- C)** della facoltà e la possibilità di rilasciare specifiche deleghe e procure, anche a terzi, per determinati atti o categorie di atti, nei limiti sempre dei poteri, come era previsto nei limiti e nei poteri a suo tempo conferiti;
- D)** dell'incarico di definire, ricercare e supervisionare lo sviluppo dei prodotti sia per la funzionalità dei medesimi che per il loro impatto aziendale ("design and product assessment").

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2009, si è ratificato, confermato e attribuito all'amministratore delegato Antonio Mazzara:

- A)** tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, con un limite di € 2.000.000 per singola operazione e da esercitarsi con firma singola;
- B)** tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi per l'istruttoria di gare d'appalto e/o gare in genere, la sottoscrizione di contratti commerciali, il rilascio di "performance bond" e/o garanzie tecniche connesse a tutti gli atti necessari ed utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, per singola operazione eccedente l'importo di € 2.000.000 e con un limite di € 10.000.000 da esercitarsi con firma singola;
- C)** la facoltà e la possibilità di rilasciare specifiche deleghe e procure, anche a terzi, per determinati atti o categorie di atti, nei limiti sempre dei poteri come sopra conferiti; allo stesso infine spetterà sempre disgiuntamente la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio;

D) l'incarico, in relazione all'ampliamento ed alla crescita del "core business" aziendale, di aggiornare il modello organizzativo aziendale, definire un piano industriale ed elaborare progetti strategici e "business plan" mirati, da sottoporre comunque all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.12.2009, si è ratificata e confermata l'attribuzione a Michele Bargauan dell'incarico concernente la responsabilità ed il coordinamento dell'attività di ricerca e sviluppo per l'Emittente e per le società da essa controllate e/o collegate, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo studio di nuovi prodotti, il deposito di brevetti, di licenze e di marchi, la ricerca scientifica a supporto della produzione per le società del gruppo, il mantenimento ed il consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per programmi di ricerca e sviluppo nonché l'attivazione di domande per la richiesta di fondi inerenti i programmi di ricerca.

Presidente

Ai sensi dello Statuto, il Presidente inoltre convoca il Consiglio di Amministrazione e coordina e presiede le attività dello stesso durante lo svolgimento delle relative riunioni.

Inoltre, la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano al presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno degli amministratori delegati anche in via disgiunta tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal Consiglio di Amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente;
- non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1 lettera c) del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009, gli amministratori delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con periodicità almeno trimestrale.

5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri consiglieri esecutivi rispetto a quelli già indicati.

5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Degli 8 amministratori non esecutivi (9 dal 11.12.2009), il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che gli amministratori non esecutivi Francesco Marena e Dante Daniele Buizza sono in possesso di requisiti tali da poterli qualificare quali amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza dei Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha altresì disposto che lo stesso Consiglio di Amministrazione valuti almeno una volta l'anno la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tali amministratori e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

La valutazione dei requisiti di indipendenza, effettuata in occasione della nomina, è stata rinnovata, in ottemperanza a quanto sopra, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2009 con contestuale approvazione di una procedura interna volta ad identificare i requisiti e le caratteristiche dei consiglieri indipendenti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato, la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi in assenza di altri amministratori.

5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In considerazione del limitato numero dei consiglieri indipendenti, non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director* di cui al Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

La Società ha provveduto ad istituire, in formato elettronico, il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115-*bis* del TUF ed un regolamento sulla tenuta del registro stesso.

Codice di comportamento – *internal dealing*

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un codice di comportamento in materia di *internal dealing*, che recepisce la normativa contenuta negli articoli 152 *sexies* e 152 *octies* del Regolamento Emittenti. Il codice disciplina (i) gli obblighi informativi concernenti operazioni finanziarie effettuate da soggetti che, in virtù della posizione ricoperta, potrebbero avere accesso a notizie *price sensitive*; e (ii) le eventuali limitazioni inerenti l'effettuazione di tali operazioni.

Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti

In ossequio al Principio 4.P.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'adozione di procedure sia di gestione dei flussi informativi interni alla Società sia di coordinamento della comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti la Società, volta ad evitare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga in modo selettivo, intempestivo o in forma incompleta ed inadeguata.

Particolare attenzione viene dedicata alla diffusione al pubblico di informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF, la cui esternalizzazione, in virtù della loro rilevanza, potrebbe avere ripercussioni sulla regolare formazione dei prezzi sui mercati regolamentati nei quali avvengono le negoziazioni delle azioni della Società.

Le comunicazioni vengono immesse nel circuito NIS (Network Information System) secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia e quindi pubblicate sul sito *internet* della Società www.screen.it alla sezione Investor Relations / Comunicati Stampa.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Lo Statuto prevede la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle dimensioni aziendali, non ha ritenuto necessario nominare né il comitato per la remunerazione, né il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore. Ha invece esaminato la possibilità di nominare un Comitato di Controllo interno e ha ritenuto opportuno la nomina di tale comitato quando sarà stato deliberato il rinnovo degli organi sociali in sede di Assemblea dei soci convocata per il 25 gennaio 2010, in prima convocazione e 26 gennaio 2010, in seconda convocazione.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Si rinvia al precedente punto 7.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si rinvia al precedente punto 7.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche in considerazione, in particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente ed inoltre quest'ultimi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è stata determinata dall'assemblea dei soci.

Nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e cumulativamente nel corso dell'Esercizio:

NOMINATIVO	CARICA	EMOLUMENTO PER LA CARICA (EURO/000)	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI	TOTALE
Carlo Bombelli (*)	Presidente	256	18			274
Giovanni Saleri (*)	Vice Presidente	205	3			208
Alessandro Sponchioni (*)	Amministratore	212	3			215
Antonio Mazzara (**)	Amministratore Delegato	15				15
Michele Bargauan (*)	Amministratore	220	265			485
Francesco Marena	Amministratore indipendente	24				24
Davide Domenico Enderlin	Amministratore	15				15
Simone Cimino	Amministratore	15				15
Giuseppe Angelo Gatti (**)	Amministratore Delegato	170	3			173
Dante Daniele Buizza	Amministratore indipendente	15				15
Guido Arturo De Vecchi	Amministratore	15				15

(*) Nota: si segnala che il Presidente Carlo Bombelli ha rimesso le deleghe operative in data 11.12.2009, mentre gli amministratori Giovanni Saleri, Michele Bargauan e Alessandro Sponchioni hanno rimesso le deleghe operative in data 26.06.2009.

(**) Nota: si segnala che l'amministratore Giuseppe Angelo Gatti è cessato dalla carica in data 30 ottobre 2008 e in sua sostituzione è stato nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, comma 1 c.c., il consigliere Antonio Mazzara.

L'assemblea dei soci dell'Emittente del 19 febbraio 2007 ha deliberato di corrispondere a ciascun amministratore, ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, un compenso per ciascun esercizio, in ragione d'anno di Euro 15.000.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Come già specificato al paragrafo 7, il Consiglio ha esaminato la possibilità di nominare un Comitato di Controllo interno e ha ritenuto opportuno nominare i componenti di detto comitato non appena sarà stato deliberato il rinnovo degli organi sociali in sede di Assemblea dei soci convocata per il 25 e 26 gennaio 2010.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficacia e l'efficienza della gestione nonché l'affidabilità dell'informazione finanziaria.

L'Emittente e le sue controllate sono dotate di un sistema di controllo interno che è ritenuto dal Consiglio di Amministrazione della Società adeguato alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata ed idoneo a presidiare efficacemente le principali aree di rischio tipiche dell'attività, la salvaguardia dei beni aziendali, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Nel corso dell'esercizio sociale il Consiglio di Amministrazione ha monitorato sull'adeguatezza, sull'efficacia e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali fossero opportunamente gestiti e ha valutato l'adeguatezza dell'organo preposto al controllo interno in relazione alla dimensione ed alla natura dell'attività esercitata.

12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione non ha individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno anche alla luce delle dimensioni aziendali, ma ha provveduto alla nomina di un comitato per il controllo interno, come già indicato al precedente punto 11.

12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dell'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, si avvale della collaborazione di un preposto al controllo interno che è stato individuato nella figura di Carla Sora, in considerazione della sua approfondita conoscenza di tutte le realtà dei processi in essere dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito la remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il responsabile per il controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e ha riferito del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi ed ha espresso la propria valutazione circa l'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il preposto al controllo interno è responsabile della funzione di *internal audit*.

L'*Internal Auditor* è tenuto ad assolvere il proprio compito operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità; ha il compito di verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti, inoltre, stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento. L'*Internal Auditor* ha riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta.

12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

In data 2 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione sia del Codice Etico di Gruppo, sia del Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Emittente ai sensi del D.Lgs. 231/2001, così come successivamente modificato e/o integrato (il "D.Lgs. 231/2001"), con l'obiettivo di predisporre un sistema strutturato ed organico di procedure e flussi informativi volto a prevenire l'eventuale compimento di fatti di reato e/o illeciti amministrativi che comportano la responsabilità amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione della vigente normativa, in data 28 novembre 2007 ha altresì istituito un Organismo di Vigilanza cui sono stati attribuiti i compiti previsti dal D.Lgs. 231/2001 nelle persone di Flavio Di Pietro, dirigente, di Dante Daniele Buizza, consigliere indipendente, e di Ornella Archetti, sindaco effettivo.

In data 30 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato Carla Sora, dirigente, componente dell'Organismo di Vigilanza, in sostituzione del dimissionario Flavio Di Pietro.

In data 26 giugno 2009 è stato nominato quale membro dell'Organo di Vigilanza il sig. Alberto Pavesi,

L'Organismo di Vigilanza si è regolarmente riunito nel corso dell'Esercizio nelle seguenti date:

- 14 ottobre 2008;
- 11 novembre 2008;
- 6 febbraio 2009;
- 18 giugno 2009;

E' inoltre stata redatta, e verrà presentata entro dicembre al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, la relazione annuale dell'Organo di Vigilanza.

Con l'ausilio di consulenti esterni, ha condotto le attività di verifica e aggiornamento del primo Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2007, con l'obiettivo di allineare il Modello Organizzativo agli orientamenti della giurisprudenza in materia di efficacia del modello e alle specifiche fattispecie di reato contemplate dal D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento alle ultime novità in tema di infortuni sul Lavoro e di formazione del personale dipendente e direttivo. Sono inoltre in corso di attivazione le formalità per la nomina dei rispettivi Organi di Vigilanza nelle società controllate dall'Emittente (RRD S.r.l.e Tivuitalia S.r.l., ed alla società collegata Innovation S.r.l.).

12.4 SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato conferito dall'assemblea dei soci alla suddetta società in data 19 febbraio 2007 per una durata di nove esercizi e, pertanto, per gli esercizi dal 2007 al 2015 compresi.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 154-bis del TUF è Carla Sora la cui nomina è stata ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2009..

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di professionalità stabiliti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti per i sindaci.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri (ivi inclusi poteri di spesa per avvalersi di eventuali consulenze esterne) e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, fornendo al medesimo strumenti tali da metterlo in condizione di assumersi le responsabilità poste a suo carico, in relazione alla natura, alle dimensioni ed alle caratteristiche organizzative dell'impresa.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi ed esamina e approva le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce al Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 150 del TUF, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, con periodicità almeno trimestrale.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, in ossequio all'articolo 2391-bis del c.c. nonché al Principio 9.P.1. del Codice di Autodisciplina, esse devono rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; in particolare deve essere garantito che gli amministratori provvedano ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanino dalla riunione al momento della deliberazione.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione è sempre stato adeguatamente informato circa i progetti di operazioni significative intervenute nell'esercizio con parti correlate, provvedendo alla loro approvazione previa verifica della loro correttezza sia sul piano sostanziale che su quello procedurale. In data 23 ottobre 2009 è inoltre stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la procedura interna per l'individuazione e la corretta trattazione della disciplina delle parti correlate.

La procedura per il compimento di operazioni infra-gruppo e con altre parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione stabilisce che le operazioni con parti correlate sono considerate come non rilevanti qualora: (i) non possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società; (ii) siano operazioni infra-gruppo che non siano atipiche, inusuali o regolate a condizioni diverse da quelle di mercato e abbiano, singolarmente, un valore non superiore ad Euro 300.000. Con riferimento alle operazioni di cui al punto (ii) si segnala che sono escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al consiglio di amministrazione le operazioni infra-gruppo che rientrano nell'attività caratteristica di SSBT e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato, normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche di un'operazione con Parti Correlate lo richiedano, al fine di evitare che l'operazione stessa venga realizzata a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra le parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione richiede: (i) una preventiva informativa esauriente, sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la relativa realizzazione, sul procedimento valutativo seguito; e (ii) un parere preventivo da parte del Comitato per il controllo interno, quando istituito. In considerazione della natura, del valore e delle caratteristiche dell'operazione il Consiglio potrà richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti.

Qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni con Parti Correlate, sono tenuti: (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo; e (ii) ad allontanarsi, ove richiesto dalla maggioranza dei Consiglieri presenti, dalla riunione al momento della deliberazione.

Con particolare riguardo all'operazione di acquisizione da parte dell'Emittente della partecipazione totalitaria in R.R.D. S.r.l. detenuta da Waiting 4 S.p.A., si precisa che in data 19 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di una approfondita attività istruttoria finalizzata ad acquistare la partecipazione pari al 100% delle quote rappresentative il capitale sociale di RRD S.r.l. contenente l'intero ramo d'azienda operativo corrispondente a R.R.D. S.p.A., includendo il 51% del capitale sociale di Tivitalia S.r.l. ed il 51% del capitale sociale di RRD U.S.A. Inc..

In tale sede è stato dato mandato al Presidente Carlo Bombelli e al Vice Presidente Giovanni Saleri di proseguire tutte le attività istruttorie preliminari e propedeutiche per addvenire alla definizione di un accordo quadro con i soci di R.R.D. S.r.l., confermare l'incarico, in qualità di advisor, ad Abaxbank con sede in Milano, di determinare (in linea di massima) il corrispettivo, di costituire un Comitato denominato "Operazione straordinaria RRD" composto da 7 consiglieri di cui 4 esecutivi, 1 non esecutivo e 2 indipendenti per esprimere parere preventivo al servizio del Consiglio di Amministrazione sulla fattibilità, correttezza e convenienza strategica dell'operazione e di dare incarico al Professor Angelo Miglietta dell'Università degli Studi di Torino di rilasciare parere di congruità ("fairness opinion") sull'operazione RRD.

A quella data, in effetti, vi erano 2 componenti del Consiglio di Amministrazione (senza deleghe e/o incarichi operativi) di Waiting 4 S.p.a. che contemporaneamente ricoprivano la carica di amministratori anche nell'Emittente (Simone Cimino e Guido de Vecchi).

Si è ravvisata, pertanto, la necessità che l'Emittente costituisse all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato per la valutazione della suddetta operazione straordinaria ai fini dell'elaborazione un parere autonomo in ordine alla fattibilità, correttezza e convenienza dell'operazione.

In data 13 gennaio 2009, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato "Operazione straordinaria RRD" (costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2008, con modalità operative come sopra descritte), ha conferito, in via disgiunta tra di loro, al Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Bombelli ed al Vice Presidente Giovanni Saleri, ogni più ampio potere per la sottoscrizione del contratto di acquisto della partecipazione in R.R.D. S.r.l. e per tutti gli adempimenti conseguenti, contratto perfezionatosi poi in data 26 gennaio 2009.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 23 dello Statuto contiene le disposizioni che disciplinano l'elezione dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, presentate dai soci.

Hanno diritto a presentare liste di candidati i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale ovvero la diversa percentuale prevista per la società dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti.

Le liste devono essere depositate, secondo quanto disposto dall'articolo 23 dello Statuto, presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione dalla lista, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società e l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti deve essere scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Lo Statuto prevede che due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un sindaco effettivo e un sindaco supplente sono tratti dalla seconda lista più votata.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza dei soci.

In caso di parità di voti fra liste, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia. In particolare i sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma, TUF e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato per la presentazione delle liste, dovesse essere presentata una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati sindaci effettivi e sindaci supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione delle liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più sindaci con il metodo del voto di lista, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Ove sia necessario provvedere alle nomine dei sindaci effettivi o supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2401 del c.c., l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea del 19 febbraio 2007, prima dell'ammissione delle azioni dell'Emittente alle negoziazioni e rimane in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 30 settembre 2009.

I componenti del Collegio Sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono indicati nella seguente tabella:

NOMINATIVO	CARICA	IN CARICA DAL	LISTA	INDIP. DA CODICE DI	% PARTECIPAZIONI	ALTRI INCARICHI(*)
------------	--------	---------------	-------	---------------------	------------------	--------------------

				AUTODISCIPLINA	COLLEGIO SINDACALE	
Riccardo Alloisio	Presidente	19.02.2007	n.a.	x	92,31%	
Savio Gariboldi	Sindaco effettivo	19.02.2007	n.a.	x	100%	
Ornella Archetti	Sindaco effettivo	19.02.2007	n.a.	x	100%	
Antonio Faglia	Sindaco supplente	19.02.2007	n.a.	x	n.a.	
Alessia Martinelli	Sindaco supplente	19.02.2007	n.a.	x	n.a.	

(*) Nota: la voce "altri incarichi" indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate.

Le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, con indicazione in dettaglio degli incarichi ricoperti in altre società quotate sono riportate in allegata alla Relazione.

Il numero di riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio è stato di 7.

In conformità con quanto previsto dallo Statuto, non possono essere nominati sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità ovvero non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale ha valutato il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla Procedura per la verifica dell'indipendenza degli amministratori e sindaci approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2009.

Così come indicato nel punto 13 per il Consiglio di Amministrazione, anche per il Collegio Sindacale, per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, esse devono rispettare i criteri di correttezza sostanziale e procedurale; in particolare deve essere garantito che i sindaci provvedano ad informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia. La Società ha commissionato alla società di revisione incarichi di natura diversa dal controllo contabile; pertanto, anche con riferimento a questo profilo, è stata rilevata la completa indipendenza della società di revisione.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si è coordinato con il Dirigente Preposto Carla Sora, ha effettuato in data 18 maggio 2009 la riunione annuale con la Società di Revisione e l'Organo di Vigilanza.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti; la suddetta sezione del sito internet dell'Emittente www.screen.it è denominata *Investor Relations*.

L'Emittente ha identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) nella persona di Carla Sora ed è stato inoltre attivato un indirizzo *e-mail* dedicato per ricevere eventuali comunicazioni e richieste da parte degli azionisti (investors@screen.it). Nel corso dell'esercizio è stato dato incarico ad una società di consulenza (Barabino & Partners) per lo svolgimento dell'attività di *investor Relator* e comunicazione.

17. ASSEMBLEE

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente contempla la comunicazione preventiva di cui all'articolo 2370, comma 2, c.c. nell'articolo 10 dello Statuto che recita quanto segue: "Hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di azioni aventi diritto di voto in quell'assemblea che abbiano ottenuto dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti apposita attestazione comprovante il deposito

delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da comunicarsi alla Società, in conformità alla normativa applicabile, almeno 2 (due) giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare”.

Ciascun socio potrà farsi rappresentare in assemblea, mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

La Società ha inoltre approvato, con delibera dell'assemblea del 26 febbraio 2008, un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, che è disponibile anche sul sito *internet* www.screen.it alla sezione Investor Relations / Corporate Governance / Documenti Corporate.

Per agevolare ed incentivare la più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee, oltre alla rigorosa osservanza degli obblighi pubblicitari di legge, la Società fornisce la tempestiva diffusione delle informazioni relative alla convocazione delle adunanze sul sito *internet* (www.screen.it). Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli azionisti presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società e ne dà conto in sede assembleare, la relazione di cui all'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole.

Sul sito istituzionale www.screen.it, sono disponibili i documenti e le informazioni di interesse degli azionisti e degli investitori istituzionali, con particolare riferimento alle modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in considerazione della circostanza che, nonostante le variazioni nella capitalizzazione di mercato, il posizionamento delle azioni della Società è ritenuto in linea con la classe di capitalizzazione prevista da Consob per la Società.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

I cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento sono indicati negli specifici paragrafi della Relazione.

Allegato:

- caratteristiche personali e professionali degli amministratori e dei sindaci in carica.

Allegato alla Relazione sul Governo Societario**Caratteristiche personali e professionali degli Amministratori e Sindaci in carica****A) Consiglio di Amministrazione**

I componenti del consiglio di amministrazione, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Carlo Bombelli	Vaiano Cremasco (CR), 24 gennaio 1960
Vice Presidente	Giovanni Saleri	Crema (CR), 27 dicembre 1965
Amministratore Delegato	Antonio Mazzara	Catania, 25 marzo 1968
Amministratore	Alessandro Sponchioni	Crema (CR), 9 novembre 1971
Amministratore	Michele Bargauan	Milano (MI), 7 febbraio 1952
Amministratore	Simone Cimino	Porto Empedocle (AG), 25 luglio 1961
Amministratore	Guido De Vecchi	Milano (MI), 4 agosto 1966
Amministratore	Davide Enderlin	Lugano (Svizzera), 18 gennaio 1972
Amministratore indipendente	Francesco Marena	Genova (GE), 19 luglio 1936
Amministratore indipendente	Dante Daniele Buizza	Travagliato (BS), 5 novembre 1950

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione e degli amministratori.

Carlo Bombelli inizia ad occuparsi di radiofonia nel 1976 e nel 1981 fonda una società che si occupa della manutenzione di apparati per la trasmissione televisiva. Nel 1988 fonda Screen Service Italia. Dal 1991 ricopre la carica di amministratore unico di un'emittente televisiva regionale lombarda. Dal 1994 si dedica esclusivamente a Screen Service Italia. Dal 1996 ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente (già Screen Service Italia). A lui si devono l'ideazione, lo studio e la messa a punto dei nuovi prodotti e la continua spinta all'innovazione aziendale. Con un'esperienza ultraventennale nel mercato di riferimento dell'Emittente, cura personalmente i rapporti con i principali clienti, nazionali ed internazionali.

Giovanni Luca Saleri conosce Carlo Bombelli nel 1981, con cui inizia a collaborare nell'attività di installazione e manutenzione di impianti di trasmissione. Nel 1986 diviene responsabile tecnico degli studi di produzione di Telemarket. Nel 1988 fonda, insieme ad altri soci, Albatros Film & Video, casa di produzione televisiva e cinematografica, di cui diventa direttore tecnico. Dal 1996 diviene amministratore delegato dell'Emittente (già Screen Service Italia). In questi anni, oltre alle funzioni amministrative, strategiche, finanziarie e ai rapporti con gli istituti di credito, ha svolto anche una mirata attività commerciale dedicandosi a gare d'appalto per enti pubblici e privati.

Antonio Mazzara ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato di RRD (Reti Radiotelevisive Digitali S.p.a. ora Waiting 4 S.p.a.), società leader nella fornitura su larga scala di tecnologie e soluzioni per la televisione mobile e, prima ancora, di General Manager di Hachette Rusconi Interactif S.p.A. (divisione nuovi media), vantando uno *skill* professionale di alto livello nel settore delle comunicazioni, con una riconosciuta capacità di lettura strategica delle dinamiche del mercato. E' attualmente membro e *Officer* della *Harvard Business School Alumni* e membro della *VLAB Massachusetts Institute of Technology* che si occupa della messa a punto e della valutazione dei nuovi modelli d'impresa.

Alessandro Sponchioni inizia a collaborare con Screen Service Italia nel 1993 occupandosi del settore commerciale, sia con riferimento al mercato interno che all'*export*. Diviene socio di Screen Service Italia nel 1996, divenendone amministratore. Dal 1998, con l'avvio della produzione interna di apparati trasmettenti, si dedica al reperimento dei materiali divenendo responsabile dell'ufficio acquisti. In collaborazione con la direzione commerciale, definisce le strategie di ricerca di nuovi clienti.

Simone Cimino è amministratore dell'Emittente dal 2004. Fondatore, socio di maggioranza e presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A. dal 1999 e presidente e amministratore delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2002, società di gestione di CNPEF, di CN DUE e di CNPEF Regione Siciliana SGR S.p.A.. Precedentemente, Cimino è stato amministratore delegato di LBO Italia S.r.l. e, prima ancora, è stato membro del *team* di corporate finance del Gruppo Montedison. Attualmente ricopre la carica di Vice Presidente di Arkimedita S.p.A., quotata al Mercato MTA, Vice Presidente di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.a. Ricopre, inoltre, varie cariche in società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A. e CNPEF Regione Siciliana SGR S.p.A..

Michele Bargauan inizia la sua attività nel settore della radiotelevisione nel 1973. Nel 1975 fonda Antenna Milano, un laboratorio destinato al supporto tecnico delle nascenti reti locali. Nel 1976 il laboratorio entra a far parte di Televisione Commerciale Italiana e Michele Bargauan progetta i primi apparati digitali per la televisione. Nel 1978 si dedica, oltre che all'attività di progettazione, anche alla gestione della società. A partire dal 1983, progetta e realizza alcuni apparati chiave per lo sviluppo della televisione digitale. Dal 1986 al 1990 è presidente di Finanziaria Televisiva S.p.A. Lascia ogni incarico manageriale nel 1993 per dedicarsi alla ricerca e fonda MB International S.r.l. A partire dal 1997, brevetta procedimenti e metodi, pubblica ricerche e tiene corsi. A seguito dell'acquisizione di M.B.I.T.L. da parte dell'Emittente, nel 2006 riveste il ruolo di direttore della ricerca e sviluppo di S.S.B.T. S.p.a. e partecipa allo studio, sperimentazione e progettazione di soluzioni innovative per la Radiodiffusione Televisiva Digitale. È responsabile operativo del laboratorio di ricerca e sviluppo della divisione M.B.I.T.L. e gestisce tutti i rapporti con i fornitori strategici di tecnologia.

Guido De Vecchi è amministratore dell'Emittente dal 2004. Dottore commercialista dal 1993, vanta dieci anni di esperienza nel *private equity*, oltre ad un'esperienza come direttore finanziario in azienda. Consigliere delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2005, ha iniziato a lavorare per Cimino e Associati Private Equity S.p.A. nel 2003, dopo quattro anni passati come *investment manager* presso Interbanca Investimenti SGR S.p.A., società di gestione di fondi chiusi di diritto italiano. Precedentemente ha lavorato per cinque anni come direttore finanziario presso Mollificio S. Ambrogio S.p.A. e, ancora prima, per due anni come analista in Arca Merchant S.p.A. Attualmente ricopre la carica di consigliere di Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.a., quotata MTA di Borsa e in altre società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A.

Davide Enderlin. Dal 1993 al 1999 frequenta l'Università di Basilea ottenendo la licenza in diritto nell'estate del 1999 con indirizzo in "Unternehmenssteuerrecht" (diritto fiscale delle imprese) con il Professor Boechli. Nel 2000 inizia il praticantato presso lo studio dell'Avvocato Arnaldo Bolla e per tre mesi alla Pretura di Lugano. Dal 1 dicembre 2000 inizia la collaborazione con lo studio legale del padre, sito a Lugano, in qualità di lic.iur. seguendo espressamente il settore societario e di consulenza gestionale nel medesimo campo. In quest'ottica entra in numerosi Consigli di Amministrazione di società svizzere attive nei settori più disparati. Dal 2006 ha il titolo di Master of Law (MLaw) conseguito alla facoltà di diritto di Basilea.

Francescoarena è amministratore indipendente dell'Emittente dal 2007. Nel 1971 ha fondato lo studio legale arena Bonvicini Ludergrani - MBL & Partners, con sede sia a Milano che a Bologna, dopo aver maturato una decennale esperienza presso un importante gruppo multinazionale italiano. Attivo in particolare nel campo societario, finanziario, delle acquisizioni e contrattuale in genere, per operazioni sia italiane che internazionali, svolge anche funzioni di arbitro in procedure nazionali e internazionali. Inoltre, è membro del consiglio di amministrazione di varie società e istituzioni finanziarie, in Italia e all'estero.

Dante Daniele Buizza è amministratore indipendente dell'Emittente dal 2007. Avvocato in Brescia dal 1980, è specializzato in diritto civile, commerciale, industriale, bancario, dell'economia e di borsa, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Ha accumulato significative esperienze giudiziali e stragiudiziali in tali settori, occupandosi anche di problematiche attinenti la responsabilità degli amministratori e dei sindaci di società di capitali. Ha ricoperto incarichi elettivi nella pubblica amministrazione nonché in organi amministrativi e di controllo di società di capitali. Attualmente è consigliere della Centrale del Latte S.p.A. di Brescia.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione in società quotate diverse dall'Emittente.

Cognome e cognome	Società	Carica
Simone Cimino	Arkimedica S.p.A.	Vice Presidente Amministratore Delegato
	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Vice Presidente Amministratore Delegato
Guido Arturo De Vecchi	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Amministratore
Davide Enderlin	Burani Design Holding	Amministratore

B) Collegio Sindacale

I componenti del collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Riccardo Alloisio	Verolanuova (BS), 8 settembre 1968
Sindaco effettivo	Savio Gariboldi	Monza (MI), 9 agosto 1960
Sindaco effettivo	Ornella Archetti	Iseo (BS), 5 luglio 1963
Sindaco supplente	Antonio Faglia	Brescia (BS), 5 marzo 1959
Sindaco supplente	Alessia Martinelli	Lovere (BG), 26 novembre 1973

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del collegio sindacale e dei sindaci.

Riccardo Alloisio è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1995 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dottore commercialista, esperto in operazioni di fusione e acquisizione, consulente fiscale e societario di gruppi industriali e finanziari, operanti in Italia e all'estero, è socio dello studio Pernigotto e Associati con sedi in Brescia e Milano. Dal 1993 al 1996 ha svolto attività di revisione contabile presso la società Ernst & Young. Ricopre incarichi di sindaco effettivo e di amministratore in diverse società.

Ornella Archetti è iscritta al Collegio dei Ragionieri (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1989 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista con esperienza in materia di operazioni straordinarie e, in particolare, in materia di fusioni e scissioni di società di capitali, cessioni e conferimenti di azienda. Dal 1995 è socia dello Studio Bino e Associati, con sede in Iseo (BS). Ha ricoperto l'incarico di sindaco e revisore contabile in società di capitali e fondazioni. E' stata inoltre consigliere nel Direttivo del Collegio dei Ragionieri di Brescia.

Savio Gariboldi è iscritto al Collegio dei Ragionieri (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Monza dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ragioniere commercialista esperto in materia societaria, fiscale e di consulenza del lavoro, ricopre incarichi di sindaco effettivo in società quotate e in società industriali dei settori meccanico, alimentare, elettronico, cosmetico ed informatico, nonché in *holding* di partecipazioni.

Antonio Faglia è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 1986 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Titolare dello studio omonimo di commercialisti con sede in Brescia (BS), autore di diversi articoli e pubblicazioni in materia di finanza aziendale e diritto societario e tributario, ha ricoperto le cariche di sindaco e di amministratore di diverse società. È stato nominato dal Tribunale di Brescia curatore e coadiutore del curatore fallimentare in diverse procedure concorsuali nonché consulente tecnico di ufficio in cause civili di natura economica e finanziaria.

Alessia Martinelli è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti (attualmente Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Brescia dal 2003 e al Registro dei Revisori Contabili dal 2003. Dottore commercialista con esperienza in procedure concorsuali, diritto societario e consulenza fiscale, collabora con lo studio Pernigotto e Associati dal 1998. Ricopre incarichi di sindaco effettivo in diverse società, di revisore unico e di curatore fallimentare.

Nella tabella che segue sono indicate tutte le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale in società quotate diverse dall'Emittente:

Nome e cognome	Società	Carica
Savio Gariboldi	Cape Listed Investment Vehicle in Equity S.p.A.	Sindaco Effettivo



Relazioni



Screen Service

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81- ter del Regolamento Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto Carlo Bombelli, in qualità di Presidente di Consiglio di Amministrazione e la dott. Carla Sora, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio annuale nel corso dell'esercizio 2009.

Si attesta inoltre che:

il bilancio annuale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. per l'esercizio 2009, che riporta un totale attivo pari ad Euro 104.750 migliaia, un utile netto pari ad Euro 11.065 migliaia ed un patrimonio netto pari ad Euro 71.920 migliaia:

- e' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio annuale, la situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Brescia, lì 30 novembre 2009.

Firma del dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari



Screen Service

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81- ter del Regolamento Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Il sottoscritto Carlo Bombelli, in qualità di Presidente di Consiglio di Amministrazione e la dott. Carla Sora, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

Si attesta inoltre che:

il bilancio annuale consolidato del "Gruppo Screen Service" per l'esercizio 2009, che riporta un totale attivo pari ad Euro 106.637 migliaia, un utile netto pari ad Euro 10.297 migliaia ed un patrimonio netto pari ad Euro 70.287 migliaia:

- e' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio annuale, la situazione dell'Emittente e delle società incluse nell'area di consolidamento e una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Brescia, li 30 novembre 2009.

Firma del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA
Sede legale: Via G. Di Vittorio 17 – 25125 Brescia
Capitale Sociale Euro 13.190.476,00 i.v.
C.F. e P. Iva 02235770241

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58,
e dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile

Sigg.ri Azionisti,

la presente Relazione è stata approntata dal Collegio Sindacale ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile e dell'art. 41 del D.Lgs. 127/91, nel rispetto della Comunicazione Consob 1025564 del 6 aprile 2001 e sue successive modifiche ed integrazioni, e in conformità ai principi di comportamento stabiliti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo esaminato il progetto del Bilancio di Esercizio al 30 settembre 2009, redatto dagli Amministratori ai sensi di Legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile e del D.Lgs. 58/98, il controllo contabile sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Vostra società e sulle sue risultanze, così come la concordanza delle medesime con i dati del bilancio non compete al Collegio Sindacale bensì alla Società di Revisione, mentre competono al Collegio le osservazioni sul medesimo, nonché le valutazioni sul rispetto delle norme di legge in merito alla *governance* della società.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sulla contabilità e sui bilanci, consolidato e di esercizio, ricordiamo che, a norma del D.Lgs. 58/98, essi sono affidati alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.a., alla cui relazione, priva di eccezioni, rilievi e richiami di informativa, Vi rinviamo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza prescritte dalla Legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob e seguendo anche i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In termini quantitativi ricordiamo che il Bilancio di Esercizio e il Bilancio Consolidato che gli Amministratori sottopongono alla Vostra attenzione sono stati redatti secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, emanati dall'*International Accounting Standard Board* e adottati dalla Commissione della Comunità Europea conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e recepiti nell'Ordinamento Italiano con il D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38.



1

Tenuto conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob 1022564 del 6 aprile 2001 il Collegio Sindacale attesta quanto di seguito.

1. Il Collegio ha assunto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dai Consiglieri e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.
In particolare si richiama l'attenzione sull'acquisizione della società R.R.D. srl e delle sue partecipate Tivuitalia srl (controllata al 100%) e R.R.D Usa Inc. (controllata al 51%).
Nel corso dell'esercizio è stata effettuata la fusione per incorporazione delle società, possedute al 100%, M.B. International Telecom Labs s.r.l. e Screen Service System srl. Tali operazioni sono illustrate in modo esauriente nella Relazione sulla Gestione, a cui Vi rimandiamo.
Il Collegio ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni effettuate, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.
Il Collegio evidenzia che, l'assemblea dei soci del 28.01.2009 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie. Alla data del 23 dicembre 2009, la società deteneva n. 2.087.537 azioni proprie in portafoglio.
2. Il Collegio ha riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, sia infragruppo, sia con parti correlate che con terzi. Le operazioni infragruppo o con parti correlate aventi natura ordinaria ed i relativi effetti economici e patrimoniali sono esaurientemente illustrate nella Nota Integrativa, a cui Vi rimandiamo. Esse riguardano contratti di somministrazione di servizi di ufficio e di consulenza, nonché alcune transazioni avvenute nel corso dell'esercizio che vengono esaurientemente illustrate sia nella Nota Integrativa che nella Relazione sulla Gestione. Vi ricordiamo che in data 23 ottobre 2009 la Società ha adottato una procedura in materia di operazioni correlate, in ossequio a quanto richiesto dall'art. 2391-bis c.c. e al Principio n. 9. p.1. del Codice di Autodisciplina.
3. Delle operazioni di cui al precedente punto gli Amministratori hanno dato puntuale informazione nella Relazione sulla gestione, in conformità a quanto richiesto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/1998.
4. Nella Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio e consolidato non sono evidenziati rilievi.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, né esposti da parte di terzi.
6. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri.
7. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, il compenso alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.a., risulta essere così composto:
 - revisione contabile per l'esercizio 2008/2009, consolidato e e limited revue semestrale € 92.000;
 - revisione contabile per le società controllate RRD srl, Tivuitalia srl e Screenlogix srl € 56.000.

Il Collegio non rileva elementi di criticità atti a compromettere l'indipendenza della Società di Revisione nello svolgimento del suo incarico.

8. Nel corso dell'esercizio in commento il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 13 volte ed il Collegio Sindacale n. 7 volte. Alle sopra menzionate riunioni consiliari il Collegio ha partecipato come viene documentato dai relativi verbali, verificando che lo svolgimento delle stesse avvenisse nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, verificando che le operazioni poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o, comunque, in contrasto con le determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci. Nelle riunioni le decisioni assunte sono apparse rispettose dei principi della prudenza e della corretta amministrazione e non sono emerse irregolarità nella gestione aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a n. 1 Assemblea degli Azionisti tenutasi nell'Esercizio. Nel corso delle sue riunioni periodiche, il Collegio si è incontrato sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sia con l'Amministratore Delegato, nonché con altri collaboratori della Società, dai quali ha acquistato ulteriori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.
9. Per quanto attiene alla corretta amministrazione, si dà atto che la Società è amministrata con competenze, nel rispetto delle norme di Legge e di Statuto. Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie rese nel corso dell'esercizio appaiono rappresentate con chiarezza ed esaustività. Dagli atti e dalle riunioni consiliari emerge che i consiglieri di Amministrazione hanno sempre operato nell'ambito dei poteri e delle deleghe ad Essi conferiti.
10. La struttura organizzativa appare essere complessivamente adeguata alle dimensioni e alle caratteristiche della Società. In tale ottica nel mese di giugno 2009 sono state ridefinite le deleghe nell'ambito del consiglio di amministrazione, con l'individuazione di deleghe attribuite in via disgiunta al Presidente e Amministratore delegato Carlo Bombelli e Antonio Mazzara Amministratore Delegato. In data 22 dicembre 2009, a seguito della remissione delle proprie deleghe da Parte del Presidente Carlo Bombelli, ha assunto tutte le deleghe l'Amministratore Delegato Dott. Antonio Mazzara.
11. Il sistema amministrativo e contabile risulta essere adeguato alle necessità della Società e risulta essere idoneo a rappresentare con competenza, correttezza e tempestività i fatti di gestione, sia ai fini delle predisposizione del bilancio di esercizio che delle situazioni infrannuali.
12. La Società non ha istituito il Comitato per il Controllo Interno, il collegio nell'invitare la Società ha procedere urgentemente alla sua istituzione segnala che, con delibera Consigliare del 23 ottobre 2009, è stato ritenuto opportuno rinviare la sua istituzione immediatamente dopo il rinnovo degli organi sociali in scadenza per fine mandato . La Società si è dotata del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e, a tale proposito, Vi segnaliamo che il Collegio ha avuto incontri periodici con i rappresentanti dell'organo di vigilanza.
13. Nei Consigli di Amministrazione delle società controllate sono presenti, con deleghe operative, Amministratori, dirigenti o collaboratori della Società che garantiscono una direzione coordinata ed un flusso di notizie adeguato, supportato anche da idonee informazioni contabili.



14. Nel corso delle sue riunioni periodiche, il Collegio si è altresì riunito con la Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.a. per il reciproco scambio di informazioni, da questi incontri non sono emersi fatti rilevanti.
15. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina, promosso da Borsa Italiana; a tale riguardo, in allegato al fascicolo di Bilancio troverete la Relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul governo societario (*Corporate Governance*). In tale relazione il Consiglio di Amministrazione fornisce un'esauriente illustrazione delle caratteristiche e della struttura del modello di *Corporate Governance*, evidenziando gli aspetti di conformità ai principi contenuti del predetto Codice. Il collegio sindacale ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed ha proceduto alla verifica anche dei propri requisiti.
16. Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza con la collaborazione degli organi societari e dei responsabili delle funzioni amministrative, societarie, fiscali e di gestione, che hanno illustrato l'attività svolta fornendo adeguati riscontri documentali.
17. La società ha ottemperato alle previsioni della Legge 262/2005, in data 6 marzo 2009 il consiglio di amministrazione ha ratificato la nomina della Dott.ssa Carla Sora a " dirigente preposto ai documenti amministrativi e contabili.
La Dott.ssa Carla Sora ha curato la predisposizione di procedure amministrative, contabili, e per le comunicazioni finanziarie e ha rilasciato un'attestazione che il bilancio è stato redatto conformemente alle stesse.
Nel corso dell'esercizio è stato nominato preposto al controllo interno la Dott.ssa Carla Sora.
18. La società si avvale di una funzione dedicata ai rapporti con gli azionisti (investor relations manager) che viene identificata nella Dott.ssa Carla Sora.

Nell'esprimere un giudizio globale positivo sulla base delle risultanze dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, comma 2, D.Lgs. 58/98, per i profili di propria competenza e sulla base delle informazioni assunte, non risultando alcuna considerazione ostativa, ritiene che il Bilancio al 30 settembre 2009 sia meritevole della Vostra approvazione, unitamente alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

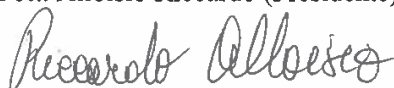
Vi ricordiamo infine che con la fine dell'esercizio è venuto a compimento il mandato del Collegio Sindacale. Vi invitiamo pertanto a provvedere alle nuove nomine.

Brescia, 8 gennaio 2010

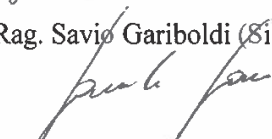


Il Collegio Sindacale

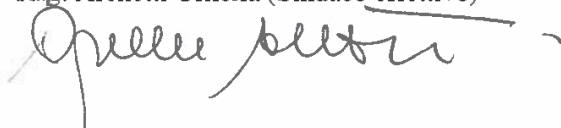
- Dott. Alloisio Riccardo (Presidente)



- Rag. Savio Gariboldi (Sindaco effettivo)



- Rag. Archetti Ornella (Sindaco effettivo)



SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES SPA
VIA G. DI VITTORIO 17 – 25125 BRESCIA
Capitale Sociale Euro 13.190.476 i.v.
C.F. e P. Iva 02235770241

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2009

Signori Azionisti,

abbiamo preso visione del bilancio consolidato del Gruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., e della relazione che lo correda.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente ai principi contabili IFRS in vigore come peraltro avvenuto nel precedente esercizio.

Sulla base di tali premesse il Collegio Sindacale evidenzia come sia cambiata l'area di consolidamento a seguito delle seguenti operazioni:

- fusione di M.B. Intenational Telecom Labs s.r.l. e di Screen Service System s.r.l.;
- acquisizione dell'intero capitale di R. R.D. s.r.l. e della controllata Tivuitalia s.r.l.;
- consolidamento integrale della controllata Screen Service Do Brasil.

A seguito di quanto sopra indicato, sono state incluse, con il metodo di consolidamento integrale le partecipazioni nelle società Screen Service America L.L.C., Screen Service do Brasil Ltd, Screenlogix srl, R.R.D. s.r.l., Tivuitalia s.r.l., mentre sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto R.R.D. Usa Inc. ed Innovaction s.r.l..

Il Collegio ha verificato il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento e la data di riferimento

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be a stylized name, and below it are the initials 'aa'.

dei dati; ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Gruppo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa ed incontri con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti.

Il Collegio ha inoltre verificato che i bilanci delle società sono stati assoggettati a verifiche o certificazione da parte della società di revisione.

Per quanto attiene ai compiti di controllo sul bilancio consolidato, ricordiamo che, a norma del D.Lgs. 58/98, essi sono affidati alla Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., alla cui relazione, priva di eccezioni, Vi rinviamo.

Il Bilancio Consolidato al 30 settembre 2009 del Gruppo Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A., comprende il conto economico, lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio netto consolidato, informative di settore e Note esplicative di Gruppo.

Il patrimonio netto consolidato di Gruppo risulta di Euro/migliaia 70.287 e registra un utile di esercizio di Gruppo Euro/migliaia 10.297.

A nostro giudizio il bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Brescia, 8 gennaio 2010



Il Collegio Sindacale


Dott. Riccardo Alloisio



Rag. Savio Gariboldi



Rag. Ornella Archetti



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58

Agli Azionisti della
Screen Service Broadcasting Technologies SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Screen Service Broadcasting Technologies SpA chiuso al 30 settembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 gennaio 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies SpA al 30 settembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561




la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Screen Service Broadcasting Technologies SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Screen Service Broadcasting Technologies SpA al 30 settembre 2009.

Brescia, 5 gennaio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA


Alessandro Mazzetti
(Revisore contabile)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL DLGS 24.2.1998, N° 58

Agli Azionisti della
Screen Service Broadcasting Technologies SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Screen Service Broadcasting Technologies SpA – e sue controllate (“Gruppo Screen Service”) - chiuso al 30 settembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies SpA. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 gennaio 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Screen Service Broadcasting Technologies SpA al 30 settembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico, le variazioni



del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Screen Service per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Screen Service Broadcasting Technologies SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs n° 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Screen Service Broadcasting Technologies SpA al 30 settembre 2009.

Brescia, 5 gennaio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Mazzetti', written over the company name.

Alessandro Mazzetti
(Revisore contabile)

SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Via G. Di Vittorio, 17 - 25125 Brescia

Tel: +39.030.3582225 - Fax: +39.030.3582226

info@screen.it - www.screen.it